

Schedina Totocalcio			
Cagliari-Sampdoria	0-0	X	
Foggia-Roma	1-1	X	
Genoa-Udinese	3-0	1	
Juventus-Parma	4-0	1	
Lazio-Napoli	3-0	1	
Lecce-Cremonese	2-4	2	
Milan-Inter	2-1	1	
Piacenza-Atalanta	4-0	1	
Reggiana-Torino	1-0	1	
Empoli-Bologna	0-0	X	
Barletta-J. Stabia	2-2	X	
Perugia-Reggina	2-0	1	
Legnano-Ospitaletto	2-1	1	
Montepremi:	QUOTE	L.	29.876.214.582
Ai punti 13:		L.	5.204.000
Ai punti 12:		L.	261.000

Prossima schedina	
(27 marzo 1994)	
Cagliari-Juventus	
Cremonese-Reggiana	
Napoli-Milan	
Roma-Lecce	
Sampdoria-Foggia	
Udinese-Piacenza	
Cesena-Ancona	
Florentina-Bari	
Palermo-Brescia	
Fisa-Ravenna	
Verona-Modena	
Spezia-Prato	
Novara-Crevalcore	

IL PICCOLO
del lunedì

S

SPECIALE Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o UCONN DON	1
	2.o MC CLUCKEY	1
2.a corsa:	1.o NOCETO KS	X
	2.o ORION LB	X
3.a corsa:	1.o MANGO BULL	1
	2.o ORGIA BRA	2
4.a corsa:	1.o OSCAR DI VALLE	X
	2.o OFEANINA	X
5.a corsa:	1.o NYC SAN	X
	2.o NABUCCO	1
6.a corsa:	1.o TERZO ROUND	2
	2.o CAPABILITY BROWN	2
Ai 14 vincitori con 12 punti		L. 63.582.000;
ai 362 vincitori con 11 punti		L. 3.713.000;
ai 2.850 vincitori con 10 punti		L. 326.000.

CALCIO

IL MILAN VINCE IN EXTREMIS IL DERBY



Massaro brucia l'Inter

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI			MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S		
Cagliari-Sampdoria	0-0		46	28	19	8	1	14	11	3	0		14	8	5	1		33	10		4
Foggia-Roma	1-1	Milan	37	28	13	11	4	14	11	2	1		14	2	9	3		49	24		-5
Genoa-Udinese	3-0	Juventus	37	28	16	5	7	13	9	2	2		15	7	3	5		50	32		-4
Juventus-Parma	4-0	Sampdoria	36	28	14	8	6	15	10	3	2		13	4	5	4		42	28		-7
Lazio-Napoli	3-0	Lazio	35	27	15	5	7	13	10	1	2		14	5	4	5		44	26		-5
Lecce-Cremonese	2-4	Parma	29	28	10	9	9	14	8	4	2		14	2	5	7		34	28		-13
Milan-Inter	2-1	Torino	28	28	10	8	10	14	7	4	3		14	3	4	7		37	33		-14
Piacenza-Atalanta	4-0	Inter	28	28	9	10	9	14	5	6	3		14	4	4	6		36	33		-14
Reggiana-Torino	1-0	Napoli	27	28	7	13	8	14	5	7	2		14	2	6	6		38	35		-15
		Foggia	27	28	8	11	9	14	5	6	3		14	3	5	6		34	42		-15
		Cagliari	26	28	9	8	11	13	7	4	2		15	2	4	9		34	34		-15
		Cremonese	26	28	8	10	10	15	7	6	2		13	1	4	8		28	35		-17
		Piacenza	25	28	6	13	9	15	5	7	3		13	1	6	6		24	32		-18
		Genoa	24	28	5	14	9	13	3	5	5		15	2	9	4		21	27		-17
		Roma	22	28	6	10	12	14	3	6	5		14	3	4	7		24	39		-20
		Udinese	21	27	6	9	12	14	6	7	1		13	0	2	11		19	30		-20
		Reggiana	17	28	4	9	15	14	3	6	5		14	1	3	10		28	55		-25
		Atalanta	11	28	3	5	20	14	2	4	8		14	1	1	12		24	55		-31
		Lecce																			

MARCATORI: 15 reti: Baggio (Juventus), Signori (Lazio), Zola (Parma); 15 reti: Fonseca (Napoli), Silenzi (Torino), Sosa (Inter); 14 reti: Branca (Udinese), Gullit (Sampdoria); 11 reti: Oliva (Cagliari); 10 reti: Mancini (Sampdoria), Massaro (Milan), Valdes (Cagliari); 9 reti: Asprilla (Parma), Ganz (Atalanta)

Udinese in affanno:
batosta a Marassi
salvezza più difficile

Triestina, sconfitta
rocambolesca a Como.
Accuse all'arbitro

A PAGINA III

A PAGINA V



Savicevic (a destra) cerca di liberarsi della guardia di Manicone.

Ucciso il campionato

2-1

MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Galli, Baresi, Donadoni, Desailly, Boban (16' st Massaro), Savicevic, Simone (39' st Eranio) (12 Ielpo, 13 Tassotti, 15 Lentini).

INTER: Zenga, Bergomi, Orlando, Jonk, A. Paganin, Battistini, Berti (14' pt M. Paganin), Manicone, Shalimov, Bergkamp, Fontolan (31' st Schillaci) (12 Abate, 14 Dell' Anno, 16 Conticchio).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
MARCATORI: nel st. 1' Bergomi (autorete), 41' Schillaci, 45' Massaro. NOTE: serata tiepida, spettatori 77 mila. Ammoniti: A. Paganin (gioco falloso), M. Paganin e Jonk (proteste).
MILANO — Nove è il numero magico del Milan a sei giornate dalla fine: nove vittorie consecutive; nove punti sulle inseguitrici; nove per due, diciotto, i punti di distanza sull'Inter, anche ieri sconfitta nonostante una prova orgogliosa. Il derby notturno è del Milan, che l'ha conquistato grazie a un primo gol fortunoso e - dopo essere stato raggiunto da una rete di Schillaci grazie al

raddoppio in extremis siglato dal suo autentico eroe della stagione, Daniele Massaro. E' sempre Massaro, l'uomo che sbrogia ogni delicata situazione: e dopo questo derby conquistato soprattutto con la tenacia, va più che mai a lui gran parte del merito di questo terzo scudetto consecutivo, ormai cucito sulle maglie rossonere.

Tra botti, fumogeni e torce multicolore ha inizio il derby n. 227, che si rivela presto molto combattuto, anche se tecnicamente non proprio esaltante. L'Inter deve fare a meno degli infortunati Sosa e Bianchi, oltre a Ferri squalificato; e presto un infortunio a Berti costringe Marini a rivedere lo schieramento, facendo entrare Massimo Paganin che si colloca in posizione di terzino sinistro, mentre Orlando viene dirottato sulla fascia destra.

Il Milan manovra meglio a centrocampo, ma gli spazi per Savicevic e Simone sono egregiamente chiusi dai difensori nerazzurri. Idem per l'Inter, che riesce però a farsi pericolosa per prima sui calci piazzati: una punizione-bomba di Jonk al 25' esce a fil di palo. Ma è al 24' che l'Inter, grazie a una ribattuta da centrocampo, sciupa la

migliore occasione da gol. Salta lo schema del fuorigioco rossonero: Bergkamp è solo davanti a Rossi, ma tira fra le braccia del portiere.

L'ultimo quarto d'ora è tutto rossonero: a una palla-gol non sfruttata da Simone, troppo sbilanciato, fa seguito una punizione-cross di Panucci su cui Donadoni si avventa di sinistro al volo, e la palla va a sbattere sull'esterno del palo.

Nel modo più beffardo per l'Inter, il Milan raccoglie in apertura di ripresa il frutto di questa sua parziale supremazia. Da un breve batti e ribatti esce una palla per Savicevic, che abbozza un debole tiro: ci si mette male la gamba di Bergomi, e la deviazione risulta fatale per Zenga.

Schillaci rileva Fontolan nell'Inter, mentre il poco Capello toglie il deludente Simone e fa entrare Eranio. Ed è Tò che riesce a fare il momentaneo «miracolo» al 41': corner battuto da Jonk, testa di Shalimov e botta vincente di Schillaci. Sembra finita così, ma in campo c'è Massaro. Fa tutto lui, al 45': raccoglie una ribattuta, stoppa di petto, dribbla e fa partire una fiondata che, complice forse una leggera deviazione di Antonio Paganin, si infila in rete.

SCI

SCI DI FONDO: LA FRIULANA DI CENTA CONQUISTA ANCHE LA COPPA

«Manu» la più grande del mondo

BASKET / DÉBÂCLE A TRIESTE

E la peggior Stefanel s'arrende anche alla Clear



TRIESTE — Dopo avere visto svanire il suo sogno europeo nella finale di Korac contro i greci del Paok, la Stefanel fra anche in campionato, confermando i segnali di una crisi che ora appare conclamata e consentendo ad una Clear con un solo straniero e priva di Tonut di conquistare i due punti. La Stefanel ha giocato la sua peggiore partita della stagione. Nonostante la pessima giornata al tiro dalla distanza (zero su nove per Gentile), i triestini si sono intestarditi nel privilegiare questa soluzione, quando la difficile situazione fallì dei giocatori della Clear avrebbe dovuto consigliarli di giocare di più in penetrazione. La partita, dopo un andamento molto equilibrato, si è risolta nell'ultimo minuto, caratterizzato da tre errori dalla distanza di Gentile.

A 11 secondi dalla fine, un doppio errore dalla lunetta di Montecchi ha dato la palla ai triestini, che hanno però sbagliato con Bodiroga il tiro della disperazione. La Stefanel ha quindi perso per 80 a 77.

Per Gentile lo sconsolante 0 su 9 dalla distanza.

A pagina XIV



THUNDER BAY — La Di Centa è ormai entrata nella storia dello sport mondiale. Prima l'Olimpiade e poi l'Olimpo. Manuela, dopo i trionfi di Lillehammer, centra l'obiettivo mai raggiunto da alcun fondista azzurro: vincere la Coppa del mondo, dimostrare di essere la più forte non in una singola gara, ma nell'arco di tutta la stagione. Un trionfo costellato dalle vittorie con cui in questo finale di coppa ha rosicchiato punto su punto alla rivale, la russa Egorova che aveva preso il comando a Lillehammer togliendola all'ex «zarina» Elena Vaelbe. Dopo le cinque medaglie olimpiche (due d'oro, due d'argento e una di bronzo), concentrandosi sugli allenamenti nella «tana» di S. Caterina Valfurva con il fido Benito Moriconi, evitando persino di andare a visitare la madre a Paluzza, la principessa del fondo tricolore ha raggranellato punti su punti vincendo a Lahti, a Falun, giungendo quarta sabato e vincendo ieri a Thunder Bay in Canada. Il globo di cristallo, lo stesso che in passato ha premiato la norvegese Aunli, le finlandesi Hamalainen e Matikainen, le russe Lazutina, Vaelbe ed Egorova, per la prima volta varca le Alpi, abbandonando il freddo Nord per atterrare in Friuli. Un successo che la federazione italiana sport invernali può incorciare in bacheca.

A pagina XIII

USA Lo slalom salta, e il trofeo va a Tomba

VAIL — Alberto Tomba ha vinto la coppa del mondo di slalom speciale e s'è classificato al terzo posto, alle spalle del norvegese Kjetil Andre Aamodt e del lussemburghese Marc Girardelli, nella classifica generale della coppa che s'è conclusa ieri in Colorado senza che si potesse disputare l'ultimo slalom della stagione. La prova finale della coppa del mondo di specialità è di tutto il calendario 1993-94 del circo bianco, è stata infatti cancellata per l'aumento della temperatura che ha reso impraticabile la pista. Gli organizzatori sono riusciti a trattare con prodotti chimici la pista dello slalom femminile consentendo lo svolgimento della gara. L'operazione s'è invece rivelata inefficace sul tracciato della gara maschile, soprattutto nella parte alta.

A pagina XIII

CALCIO

LA JUVENTUS RISPONDE CON LE PRODEZZE DEL GIOVANE GOLEADOR ALLE CRITICHE DEI TIFOSI



Del Piero tre volte star



La prima delle tre reti della Juventus messa a segno da Del Piero.



Asprilla tenta di scavalcare con un salto il tedesco Kohler.

Il ragazzo prodigio era sceso in campo per sostituire il Pallone d'oro Roby Baggio e non lo ha certo fatto rimpiangere.

Il Parma è sembrato l'ombra di se stesso.

4-0

MARCATORI: nel pt 19' Del Piero; nel st 12' Del Piero, 32' Ravanelli, 41' Del Piero.

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Fortunato, D. Baggio (18' st Notari), Kohler, Torricelli, Di Livio, Conte (29' pt Marrocchi), Ravanelli, Del Piero, Moeller.

PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun (31' st Matrecano), Brolin, Pin (14' st Melli), Crippa, Zola, Asprilla.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: angoli: 3-3; giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Ammoniti: Moeller per simulazione di fallo, Apolloni e Minotti per gioco scorretto.

TORINO - Alessandro Del Piero, 20 anni a novembre, un metro e 77 d'altezza per 73 chili di peso, attaccante che salta l'uomo, rifinisce e conclude con straordinaria abilità, calciatore in possesso di ottima visione di gioco: è la risposta di una Juventus criticata, vilipesa e stratonata con uova marce e schiaffi dai suoi tifosi più accesi. Il giovane, che già ha regalato la vittoria al torneo di Viareggio alla squadra bianconera, è andato in campo niente meno che al posto del pallone d'oro Roberto Baggio, ha rifilato tre gol al Parma, ha colpito un palo e ha messo a tacere tutti i cori di protesta che anche ieri avevano accompagnato qualsiasi sortita juventina. L'anno scorso era in serie B con il Padova, ora, alla sua seconda gara com-

pleta, è già a quota cinque reti segnate. Ma quel che più impressiona e affascina di questo ragazzo, sono la padronanza di gioco, la grinta e la sicurezza che dà a tutto il reparto offensivo. I suoi tre gol sono stati uno più bello dell'altro e, in altre occasioni, Del Piero si è fatto trovare pronto all'appuntamento col passaggio dei compagni, attento a non cadere nella trappola del fuorigioco. Insomma: qualcosa di più di una promessa, una certezza per la Juventus del futuro.

Per contro un Parma talmente irrimediabilmente abulico e incapace di esprimere quel calcio spumeggiante lodato, in settimana, addirittura dall'Uefa.

La squadra di Scala, forse appagata dalla vittoria sull'Ajax e con la testa già alla semifinale di Coppa Coppe con la Benfica, è sembrata l'ombra di se stessa, al punto di farsi travolgere da una Juventus sì determinata ma nemmeno travolgente. I bianconeri sono entrati in campo con la voglia di rispondere con i fatti alle dure accuse dei tifosi.

La Juventus con Koh-

ler su Asprilla e Porrini su Zola parte a testa bassa e al 19' è in gol. Sul calcio d'angolo di Moeller Ravanelli irrompe di testa e costringe Bucci al salvataggio miracoloso sulla linea di porta; Del Piero però è lesto a catapultarsi sulla respinta e a ribattere in rete. Il gol scalda un po' il settore tribune, mentre dalle curve continuano il silenzio e la protesta.

Gli applausi per Del Piero non mancano però e si accentuano al 31' quando la sua bomba di sinistro da fuori area si infrange contro il palo. Il Parma intanto sta a guardare.

La ripresa si apre con la solita musica. La Juve va ancora all'attacco mentre il Parma è spento: sulle fasce Di Chiara e Benarrivo non scorriano, Zola è in giornata-no, Kohler annulla Asprilla. Al 12' del secondo tempo il raddoppio bianconero: Torricelli percorre tutto il campo, lancia Del Piero che, con freddezza, appena in area batte Bucci. E' gol confezionato dai due beniamini e la protesta si trasforma in ovazione.

Al 32' l'attacco juventino va ancora in gol. Torricelli dà a Moeller che smista a Ravanelli, il cui sinistro si infila all'angolo basso alla sinistra di Bucci. Al 41' la firma alla giornata capolavoro di Del Piero: l'autografo arriva su servizio smarcante di Moeller. Palla a terra e bomba a gonfiare la rete. Lo stadio è in tripudio, tutti in piedi per lui, ma dura poco.

Al fischio finale di Stafoggia gli applausi arrivano solo dalle tribune; dalle curve si ripetono i cori di «Andate a lavorare» e «Vi impegnate solo adesso».

EUFORICI I BIANCONERI

«Ecco come reagire alle contestazioni»



Ancora un'immagine del giovane Del Piero, controllato da Zola.

TORINO - Tutti concordano i bianconeri, dopo il 4-0 rifilato al Parma: la Juve ha reagito alla grande alle contestazioni. Roberto Bettega, l'uomo cui è affidata la ricostruzione tecnica della squadra, dice: «Mi è piaciuta molto la reazione della formazione, i ragazzi hanno dimostrato carattere e personalità. Sono andati molto bene tutti, senza soffermarsi su qualcuno in particolare. Hanno fatto il primo passo per riconciliarsi con i tifosi». Anche Trapattini parla di reazione caratteriale: «E' stata una dimostrazione importante. Non credo che le intemperanze dei tifosi abbiano influito. Abbiamo fatto vedere che quando giochiamo in un'occasione è alle ultime espulsioni di Moeller e Kohler, sappiamo farci valere contro chiunque. La nostra condizione è ottima, anche la tranquillità psicologica di Del Piero lo dimostra». Sul giovane attaccante autore di tre gol e di una grande prova, è inutile chiedere giudizi in prospettiva al tecnico: «Rivolgetevi ai nuovi arrivati» è la risposta lapidaria. Anche il presidente Vittorio Chiusano parla di «reazione da uomini», riferendosi ai giocatori e aggiunge: «La vera Juve è questa e non quella delle settimane scorse».

La Juventus inoltrerà ricorso contro la pesante squalifica inflitta a

Kohler dall'Uefa e la multa da 223 milioni per l'invasione del settore tribuna da parte dei tifosi martedì scorso. Unica nota negativa della giornata di festa per i bianconeri, l'infortunio al centrocampista Antonio Conte che ha accusato una distorsione al legamento collaterale del ginocchio destro. Conte raggiungerà comunque Coverciano per il raduno degli azzurri in vista dell'amichevole contro la Germania: sarà poi lo staff medico della nazionale a decidere sulla sua partenza per Stoccarda o meno.

Alessandro Del Piero è il più festeggiato per la tripletta che lo proietta tra i protagonisti della serie A, lui che ha giocato solo due partite e mezza e che milita nella squadra primavera della Juventus. «E' la prima volta, da professionista - ricorda che segno tre gol e sono particolarmente contento perché sono serviti alla squadra per reagire e rispondere alle contestazioni. Li dedico alla mia famiglia e alla squadra. Non significa nulla, se non una grande gioia: devo ancora dimostrare tanto. Sono venuto a Torino con alcune prospettive, ma sapevo che la strada per sfondare sarebbe stata lunga e ci sarebbe voluta fortuna, quella che ho avuto». Sul fronte del Parma tiene banco Scala, che punta il dito sui propri giocatori.

GRANDE RIMPIANTO PER IL DISASTROSO INIZIO DI CAMPIONATO

Zoff si cava gli ultimi sfizi

La sua Lazio conquista quasi con certezza un posto in Coppa Uefa

3-0

MARCATORI: nel pt 30' Di Mauro; nel st 7' Signori, 8' autorete di Bia.

LAZIO: Marchegiani, Bacci, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Fuser, Winter (38' pt Sclosal), Boksic, Di Mauro, Signori.

NAPOLI: Tagliatela, Ferrara (40' pt Corradini), Francini (38' pt Buso), Gambaro, Cannavaro, Bia, Di Canio, Bordin, Fonseca, Thern, Pecchia.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: angoli: 7-5 per la Lazio, cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 50 mila. Espulsi al 29' st Boksic e Bordin per reciproche scorrettezze. Ammoniti Bia e Favalli per gioco falloso, Di Canio e Di Mauro per reciproche scorrettezze. Francini e Ferrara si sono infortunati in scontri di gioco e sono stati sostituiti nel corso del primo tempo.

ROMA - In attesa di scegliere tra un futuro certo su una poltrona presidenziale ed uno incerto su una panchina, Dino Zoff si prende le ultime soddisfazioni da allenatore della Lazio. Da tempo sa che nella prossima stagione non sarà il tecnico biancazzurro, Zoff, e di sicuro il suo rimpianto maggiore è per l'inizio di stagione brutto e sfortunato che gli ha fatto svanire un obiettivo dopo l'al-



Il primo gol della Lazio segnato da Di Mauro.

Così non gli sono rimasti che due traguardi: ridare alla Lazio l'opportunità di giocare la Coppa Uefa l'anno prossimo (praticamente raggiunto) e prendersi delle rivincite a futura memoria (ed anche questo piano piano si sta realizzando). La vittoria sul Napoli è decisiva per entrambi gli obiettivi. Innanzitutto conferma che quando gli infortuni non la decimano la Lazio, seppur priva di Gascoigne protagonista dell'ennesimo giallo, è squadra dal potenziale offensivo altissimo; e poi dà alla formazione romana un vantaggio incolmabile sulle eventuali rivali per la zona Uefa.

Decisamente opposto il discorso per il Napoli: squadra dalle prospet-

ve ingarbugliate, società ancora più ingaiata.

Non è così, però che il Napoli può garantirsi un futuro. Ieri si è capito subito che per i partenopei sarebbe stata una sofferenza continua. Sempre in difficoltà in difesa, dove Ferrara (e poi Corradini, quando il capitano azzurro è uscito per infortunio) e Cannavaro hanno faticato a tenere Boksic e Signori, ordinata ma priva di lampi a centrocampo, la squadra di Lippi è apparsa spuntata in attacco, con Fonseca svagato e in ritardo nelle rare occasioni capitategli. Così la Lazio ha cominciato dominando e creando occasioni: al 1' una travolgente azione di Boksic sulla destra conclusa con un cross ha liberato Favalli al centro, ma il tiro

del terzino è risultato fiacco. Al 7' Winter, solo a porta vuota dopo una giocata di Boksic, ha fallito un'occasione unica consentendo a Tagliatela di recuperare. Un colpo di tacco in mischia di Bia, intercettato sulla linea da Di Mauro, ha interrotto all'11' la serie delle azioni laziali. Il Napoli si è fatto ancora vivo dalle parti di Marchegiani, avrebbe anzi potuto essere ancora la Lazio a passare al 25' se un gran tiro di Boksic non avesse trovato pronto Tagliatela alla respinta.

Sono sette, quasi tutti napoletani, infatti, i tifosi accollati ieri in scontri avvenuti prima, durante e dopo la partita. I feriti, nessuno dei quali è grave, sono stati ricoverati negli ospedali San Giacomo e Santo Spirito.

L'unico vera occasione per rientrare in gara il Napoli l'ha avuta al 41', quando una punizione di Di Canio ha messo Fonseca in condizione di segnare. Il colpo di testa dell'uruguayano però è finito sull'esterno della rete.

Da questo momento la partita è diventata in sostanza un monologo biancazzurro, interrotto soltanto dalle velleitarie azioni prolungate di Di Canio, fischiatissimo dai suoi ex tifosi. La Lazio ha prima sfiorato il raddoppio al 44' con tiro di Boksic deviato in angolo da Tagliatela. Quindi è passata al 7' del secondo tempo con Signori che ha trasformato in rete con facilità un pallonetto con il quale Boksic aveva scavalcato il portiere napoletano in uscita. Un minuto dopo la Lazio ha segnato ancora grazie ad un tiro da lontano di Favalli deviato da Bia in rete. La reazione alla mortificazione che stavano subendo i napoletani l'hanno condensata in qualche tiro impreciso di Fonseca ed in un tentativo di Cannavaro con pallone finito lontano dalla porta di Marchegiani. Avrebbe anzi potuto essere ancora la Lazio a passare al 25' se un gran tiro di Boksic non avesse trovato pronto Tagliatela alla respinta.

Sono sette, quasi tutti napoletani, infatti, i tifosi accollati ieri in scontri avvenuti prima, durante e dopo la partita. I feriti, nessuno dei quali è grave, sono stati ricoverati negli ospedali San Giacomo e Santo Spirito.

UN PUNTO CHE LA RISOLLEVA UN PO' DAI BASSIFONDI

La Roma solleva la testa

Il «principe» Giannini risponde al gol di Di Vincenzo



Il «principe» esulta dopo il gol del pareggio.

1-1

MARCATORI: nel pt 16' De Vincenzo; nel st 30' Giannini.

FOGGIA: Mancini, Nicolì, Gaini, Sciacca, Chamot (2' st Di Biagio), Di Bari, Bresciani, De Vincenzo, Kolyanov, Stroppa, Roy (41' st Cappellini).

ROMA: Cervone, Festa (20' st Totti), Lanna, Mihajlovic, Aldair, Carboni, Cappelletti, Piacentini, Balbo (41' st Garza), Giannini, Rizzitelli.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: angoli: 7-6 per la Roma. Giornata di sole con forte vento, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20.000. Ammoniti: Chamot per gioco non regolamentare e Giannini e Nicolì per gioco scorretto.

Foggia - Una partita vibrante e giocata ad altissimi ritmi quella cui hanno dato vita Foggia e Roma. Due squadre con interessi di classifica diversi: il Foggia proteso verso la zona Uefa e la Roma per uscire dai bassifondi della classifica. Il risultato di parità è giusto ed ha premiato equamente le due squadre che si sono divise la posta ed il predominio nei due tempi. Infatti ad un primo tempo di marca rossonera ha fatto seguito una ripresa con netta supremazia giallorossa. Mazzone aveva chiesto ai suoi prima della gara di mettercela tutta per uscire dalle secche della classifica e per salvarli la panchina. Ed effettivamente gli ospiti sono entrati in campo concentrati e molto determinati, creando non poche difficoltà ai padroni di casa con un pressing assfissante. La Roma è stata trascinata dal suo capitano Giannini, molto più tonico che nelle precedenti prestazioni, autore tra l'altro del gol del pareggio. Il Foggia, privo dello squalificato Bianchini e dell'infortunato Seno, ha giocato la solita gara generosa contrastando palla su palla i romanisti. L'inizio ha visto la Roma all'attacco ad un passo dal gol: Mancini è però riuscito a deviare in angolo un colpo di testa di Rizzitelli.

Il Foggia, superato il momento critico, ha cominciato a macinare gioco ed al 16' è passato in vantaggio dopo un'azione propiziata da Gaini sul cui perfetto cross, proiettato sulla fascia sinistra, Bresciani ha colpito il palo. Sulla respinta De Vincenzo ha insaccato. La Roma ha reagito con Mihajlovic con una punizione da 30 metri parata da Mancini. Al 23' Kolyanov ha tirato alto sulla traversa dopo una triangolazione in velocità con Bresciani.

Nel secondo tempo la Roma ha accorciato il suo gioco e ha iniziato il forcing alla ricerca del pareggio, che ha raggiunto meritamente al 30'. Dopo un gran tiro di Rizzitelli, deviato da Mancini, Giannini da fuori area ha scaraventato con un fortissimo tiro la palla in rete. Le ultime emozioni al 38' quando il portiere foggiano ha deviato in angolo un angolo battuto da Mihajlovic ed al 46' quando ancora il portiere foggiano, con la punta delle dita, ha respinto una punizione di Cappelletti.

CALCIO

TRE GOL DEL GENOA RENDONO MOLTO PRECARIA LA CLASSIFICA DEI FRIULANI



Udinese, ora è proprio dura

Una sconfitta che potrebbe segnare l'addio al palcoscenico della serie A

Peggio di così non poteva andare. Travolta a Marassi, tradita dai risultati degli altri campi. Per l'Udinese è stata la domenica più difficile, la domenica che può segnare l'addio alla serie A.

A Genova la squadra friulana ha pagato al prezzo più caro la legge del contrappasso. Dopo le polemiche delle settimane scorse, c'era da aspettarsi. Due rigori (i primi concessi quest'anno al Genoa) hanno tagliato le gambe ai ragazzi di Fedele. Due espulsioni hanno reso ancor più amaro il sapore della sconfitta.

Intanto però ad ascoltare la radiolina ci si poteva consolare provando a sperare. C'era il già

retrocesso Lecce che in qualche modo riusciva a tenere a bada la Cremonese recuperando prima lo 0-1 e poi l'1-2, c'era la Roma che perdeva a Foggia. Poi i grigiorossi lombardi si sono dimostrati squadra vera prendendo il largo e la lupa si è rischiusa un carattere che sembrava dimenticato andando a raffreddare i sogni di Uefa di Zeman. Il tutto mentre a Marassi il vecchio grifone affondava senza pietà contro un'Udinese tanto generosamente quanto inutilmente protesa in avanti.

Insomma, se non è un addio poco ci manca. Il calendario propone ancora sei gare, dodici sono i punti in palio. Ma i numeri, invece di aprire

le porte alla speranza sembrano sbarrarle. Perché la Roma è due punti più in alto, il Genoa tre e Cremonese e Piacenza sono addirittura a più quattro. E' vero, le gemelle del Po dovranno venire al Friuli, l'emiliana fra una settimana, la lombarda fra un mese: contro di loro, ma anche a Bergamo con l'Atalanta e contro il Foggia, l'Udinese avrà un solo risultato a disposizione, ma potrebbe anche non bastare.

Arrendersi a un mese e mezzo dalla fine sarebbe comunque un suicidio inutile. E' impervia, impossibile la strada che attende l'Udinese. Ma i bianconeri hanno il dovere di provarci. Almeno quello.

Guido Barella

3-0

MARCATORI: nel pt 39' Skuhravy su rigore; nel pt 36' Skuhravy su rigore, 41' Onorati. **GENOA:** Tacconi, Torrente, Caricola, Petrescu, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Onorati. (12 Berti, 13 Cavallo, 14 Lorenzini, 15 Nappi, 16 Ciocci).

UDINESE: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossitto (33' st Gelsi), Calori, Desideri, Helvet (6' st Borgonovo), Statuto, Branca, Pizzi, Kozmiski. (12 Caniato, 15 Montalbano, 16 Rosini).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

ANGOLI: 3-1 per il Genoa.

AMMONITI: Statuto, Petrescu, Pellegrini e Skuhravy per gioco falso; Desideri per pro-

teste. Espulsi: nel pt 32' Borgonovo per proteste; 34' Statuto per fallo volontario di mani in area.

GENOVA — Vittoria di «rigore» per il Genoa, che dopo 27 giornate di astinenza ha usufruito di due calci dal dischetto (doppietta di Skuhravy) ai danni dell'Udinese (penalizzata anche da due espulsioni), rimasta ancora più staccata al quarto ultimo posto.

Invece i rossoblù con il netto successo, Onorati nel finale ha poi arrotondato il risultato, hanno compiuto un balzo forse decisivo per la salvezza, che l'allenatore Scoglio ha fissato a 30 punti.

I padroni di casa, oltre ad essere stati facilitati dall'avvio prudente di Pizzi e compagni, hanno avuto la strada spianata prima dall'assegnazione dei due calci di rigore (39' pt atterramento Van't Schip, 36' st mani

volontario in area di Statuto) e dalle due espulsioni decretate nel finale da Collina (32' Borgonovo e 35' Statuto).

L'attaccante, mandato in campo nella ripresa per dar man forte al troppo isolato Branca, ha protestato con l'arbitro che su indicazione del guardalinee lo aveva bloccato in un'azione d'attacco, mentre Statuto con una mano aveva evitato il gol ad Onorati che già aveva scavalcato il portiere.

Gli ospiti, in particolare nel primo tempo, sono apparsi troppo rinunciatari. Pizzi, anziché spalleggiare l'isolato Branca, dava man forte ai compagni per rinforzare la cerniera difensiva.

La supremazia dei padroni di casa si evidenziava già al 12' quando Bortolazzi con un calcio di punizione colpiva il palo della porta di Fedele. Al 37' c'era la prima puntata in avanti di

Branca, colto però in fuorigioco, tra le proteste degli ospiti.

Nell'azione conseguente Bertotto atterrava in area Van't Schip, ben lanciato da Skuhravy, il quale non ha fallito il primo calcio di rigore assegnato ai rossoblù in questo campionato.

Nella ripresa gli ospiti con l'innesto di Borgonovo ed il definitivo atterramento di Pizzi a guardia di Bortolazzi, sono apparsi più vivaci, ma Branca era spesso colto in fuorigioco.

La speranza di riequilibrare il risultato è poi svanita al 32' con l'espulsione di Borgonovo seguita subito dopo da quella di Statuto: un mani volontario in area che è costato anche un calcio di rigore anche questo trasformato con sicurezza da Skuhravy. Dopo alcune facili occasioni gettate al vento da Ruotolo, ha siglato il risultato al 41' Onorati.



E' il 39' del primo tempo: Skuhravy segna su rigore il primo gol per il Genoa.

DECIDE IL MATCH UN GOL DI ESPOSITO DOPO APPENA DUE MINUTI

Ma il Toro cade anche a Reggio Emilia

Per i padroni di casa, due punti importanti sulla via della salvezza; per i granata ennesima tegola

1-0

MARCATORI: nel pt 2' Esposito.

REGGIANA: Taffarel, Torrisi, Zanatta, Accardi, Sgarbossa, De Agostini, Esposito, Scienza, Morello, Mateut (27' st Sartoro), Lantignotti. (12 Sardini, 13 Mozzini, 15 Faglioni, 16 De Giuseppe).

TORINO: Galli, Mucci (1' st P. Poggi), Sergio, Cois, Gregucci, Fusi, Sessa, Fortunato, Silenzi, Francescoli, Jarni (27' st Sinigaglia). (12 Pastine, 13 Delli Carri, 14 Sottili).

ARBITRO: Beschin di Legnago.

ANGOLI: 9-3 per il Torino.

NOTE: giornata di sole con terreno in buone condizioni; spettatori 12.743 per un incasso di 539.839.000; ammoniti: Sergio, Fusi e Scienza per gioco scorretto.

REGGIO EMILIA — La Reggiana ha battuto il Torino dopo 90 minuti di sofferenze, con gli ospiti proiettati in avanti a testa bassa per riuscire ad agganciare il risultato e ha conquistato due punti pesanti che aumentano le sue possibilità di salvezza.

La truppa di Marchioro è passata in vantaggio dopo nemmeno 2' con un bel gol al volo di Esposito, pescato all'altezza del dischetto del rigore da un colpo di testa

di Morello. Ma il Toro non si è demoralizzato e ha cominciato a macinare gioco, sfiorando in qualche occasione la rete. E' proprio questo il problema del Torino negli ultimi tempi: il gol. Anche oggi a Reggio, per sfortuna o per imprecisione, i granata non sono riusciti ad esultare.

Eppure in campo c'era un ex molto amato dalla tifoseria di reggio e osservato speciale di Arrigo Sacchi, presente in tribuna, un motivatissimo Andrea Silenzi. Avrebbe forse voluto dimostrare al Ct che la scelta di non convocarlo per l'amichevole di mercoledì contro la Germania è stata un errore. Ma Silenzi oggi era l'ombra dell'impla-

cabile vecchino di qualche mese fa. E per lui le palle giocabili sono state davvero poche. Se il Torino non ha battuto Taffarel, il merito va anche alla Reggiana, che si è ben difesa, senza incappare nei soliti errori che in passato sono costati cari ai reggiani.

Un grazie Marchioro lo deve al portiere, sempre sicuro e autore di una prodezza su una punizione di Francescoli.

Marchioro ha rinnegato la zona pur di riuscire a strappare la vittoria. Nella ripresa, soprattutto, Accardi si è incollato a Poggi, Torrisi non ha lasciato mai Silenzi e Sgarbossa è stato l'ombra di Francescoli. Dietro di loro Zanatta, che ha giocato nel ruolo di li-

bero. Una tattica inusuale per Marchioro, abituato a giocare con tutta la difesa in linea. Ma l'importanza del risultato l'ha fatta da padrona.

Dopo la triangolazione vincente De Agostini-Morello-Esposito, che ha fruttato i due punti alla Reggiana, è Jarni al 14' a sprecare una pallagol servitagli da Silenzi. Ma la grande occasione arriva ad una mancata di secondi dal fischio che chiude il primo tempo: Gregucci raccoglie un calcio d'angolo di Francescoli e di testa batte Taffarel, salvato però da Mateut appostato sulla linea di porta. Nella ripresa il Torino chiude la Reggiana nella sua metà campo. Al 3' Francescoli impegna Taffarel; due

minuti dopo Silenzi, con una mezza girata, mette di poco a lato. Al 15' altra occasione per Francescoli che, su punizione, impegna il portiere che si salva in angolo. La Reggiana soffre. Marchioro invita i suoi ad avanzare, ma il Torino continua a premere. Altre occasioni limpide da rete, però, Fusi e compagni non ne hanno più. Ed è la Reggiana a sfiorare il gol in un paio di contropiede e con De Agostini, che a tempo ormai scaduto colpisce la traversa su punizione.

E' molto soddisfatto Pippo Marchioro. La vittoria col Torino gli permette di continuare a sperare di portare la Reggiana alla salvezza. «Non riuscire a conqui-

stare i due punti sarebbe stato davvero un guaio - esordisce - visti i buoni risultati delle dirette concorrenti.

Questa vittoria ci permette di andare domenica a Cremona con il morale alto, per continuare la serie positiva. Speriamo che arrivino tempi duri anche per le altre squadre. L'allenatore reggiano analizza la partita. «Il gol di Esposito dopo un minuto e mezzo ci ha certamente agevolati, ma il Torino ci ha severamente impegnati. I ragazzi di Mondonico hanno giocato un eccellente secondo tempo. Noi siamo andati vicini al raddoppio almeno tre volte. Arrivare a 30 punti? Vorrebbe dire salvezza».



La partita è cominciata da soli due minuti: Esposito segna il gol della vittoria reggiana.

DOPO LA ROCAMBOLESCA SCONFITTA INTERNA CON LA CREMONESE

Il Lecce è matematicamente in B

Per due volte i pugliesi sono riusciti a raddrizzare il risultato, poi è arrivata la resa

2-4

MARCATORI: nel pt 13' Maspero su rigore, 42' Baldieri; nel pt 11' Maspero, 25' Gerson, 30' Padalino (autorete), 47' Giandebiaggi. **LECCE:** Gatta, Biondo, Altobelli (10' st Padalino), Olive, Ceramicola, Melchiorri, Gumprecht (31' st Cazella), Gerson, Russo, Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 14 Trinchera, 16 Erba).

CREMONESE: Turci, Gualco, Lucarelli, Giandebiaggi, Colomnese, Pedroni, Cristiani, Nicolini (15' st Ferrarini), Florjancic (45' st Guindani), Maspero,

Tentoni. (12 Mannini, 13 Bassani, 14 Montorfano).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

ANGOLI: 6-3 per il Lecce.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.500. Ammoniti per gioco scorretto Giandebiaggi, Florjancic, Olive e Ceramicola.

LECCE — Il Lecce è matematicamente in serie B dopo la sconfitta subita con la Cremonese. A sei giornate dal termine ha infatti in classifica 11 punti: pur realizzando l'en plein potrebbe raggiungere al massimo 23 punti, un punto in meno della quint'ultima della classifica attuale, la Roma.

Da ieri sera, dunque, il Lecce è in serie B. Il verdetto è stato emesso dalla Cremonese che, battendolo al Via del Mare, ha compiuto un altro importante passo verso la salvezza.

Il compito degli uomini di Simoni però non è stato facile, perché la partita si era sviluppata attraverso una serie di capovolgimenti di fronte e solo ad un quarto d'ora dalla fine, quando un'autorete di Padalino ha riportato per la terza volta in vantaggio gli ospiti, la Cremonese ha imboccato la dirittura di arrivo di un successo meritato e non contestato dai locali.

I grigiorossi hanno avuto il merito di tenere sempre l'iniziativa, pas-

sando sempre in vantaggio e mai adagiandosi all'idea del pareggio che pure, visti i risultati delle altre squadre, sarebbe stato loro utile.

La Cremonese è passata in vantaggio su rigore al 13', per fallo commesso da Melchiorri ai danni di Pedroni. Ha trasformato Maspero.

Per tutto il primo tempo, in verità, la gara non ha offerto spunti apprezzabili e solo sul finire il Lecce si è portato concretamente in attacco, ottenendo il pareggio con Baldieri, che su corner di Gerson di testa ha insaccato.

Nella ripresa l'incontro è salito di tono sul piano agonistico, specie quando la Cremonese si è riportata in vantaggio.

Azione solitaria di Florjancic con pallone smarcato ottimamente per Maspero e conclusione in rete.

Il Lecce ha reagito con decisione e dopo che Turci al 21' aveva rinvio con ottima scelta di tempo una conclusione di Baldieri, al 24' Gualco colpiva la traversa.

Sul capovolgimento di fronte il Lecce otteneva il pareggio con Gerson, che concludeva una ottima triangolazione Olive-Russo. A questo punto l'incontro ha assunto una tensione agonistica notevole. Al 26' il Lecce con Russo è andato vicinissimo al terzo gol, ma al 30' la partita ha avuto la sua svolta definitiva: Gerson ha perduto una palla a centrocampo e

Padalino nel tentativo di rinviare ha spedito il pallone in fondo alla propria rete.

Al 47' poi Giandebiaggi concludendo una azione in contropiede della Cremonese ha portato a quattro le reti degli ospiti. La Cremonese ha avuto il merito di credere in questa vittoria nonostante le assenze di Dezotti, Verdelli e De Agostini.

Il Lecce, che durante le operazioni di riscaldamento ha dovuto sostituire Gazzani per una distorsione ad un ginocchio, ha alternato momenti di grande tensione ad ingenuità soprattutto difensive, che hanno vanificato la decisa reazione con cui erano state neutralizzate le prime due reti.



La grinta di Gerson non è stata sufficiente per regalare al suo Lecce ancora qualche speranza di salvezza.

Piacenza cala il poker. Dell'Atalanta non resta più nulla

4-0

MARCATORI: nel pt 41' Moretti, 44' Papais su rigore; nel pt 3' Piovani, 38' Iacobelli. **PIACENZA:** Taibi, Polina, Carannante, Iacobelli, Di Cintio, Lucci, Turriti, Papais, Ferrante (24' st De Vita), Moretti, Piovani (30' st Suppa). (12 Gandini, 13 Chiti, 15 Ferrazzoli).

ATALANTA: Ferron, Codispoti, A. Poggi, Pavan, Alemao, Valentini, Rambaudi (10' st

Morfeo), Magoni, Saurini, Sgrò, Orlandini. (12 Pinato, 13 Assennato, 14 Scapolo, 15 Minaudolo).

ARBITRO: Bolognino di Milano.

ANGOLI: 3-1 per il Piacenza.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 11.000. Ammoniti Saurini per proteste, Alemao e Magoni per condotta non regolamentare.

PIACENZA — Sulla scia della buona prova di Napoli, il Piacenza ha battuto l'Atalanta e si è

sensibilmente allontanato dal quart'ultimo posto della classifica.

La partita è stata deludente nella mezz'ora iniziale e non ha avuto storia dal momento del primo gol degli emiliani. La squadra di Cagni, infatti, si è progressivamente liberata dei timori di partenza, approfittando anche delle lacune della difesa avversaria.

L'Atalanta non è andata oltre a un impegno decoroso, ma l'attuale valore tecnico dei nerazzurri è davvero poca cosa. Il Piacenza, che pure non ha brillato come in altre

occasioni, è risultato perfino clinico nel concretizzare le opportunità favorevoli.

In pratica, i biancorossi hanno messo a segno tre gol nel giro di sette minuti, consegnando quasi tutto il secondo tempo a un gioco puramente accademico.

Al di là del risultato, fondamentale per il prosieguo del suo campionato, il Piacenza ha riproposto De Vitis, a lungo assente per infortunio, e ha avuto la soddisfazione di superare i nerazzurri dopo 72 anni.

In avvio l'Atalanta ha

mantenuto senza grossi problemi il possesso di palla, anche perché il Piacenza è parso contratto e forse troppo preoccupato dalla necessità di vincere. Così, il confronto si è sviluppato su ritmi blandi e le difese hanno sbrigliato solo ordinarie amministrazioni. Gli ospiti si sono affidati alla regia di Sgrò e, in avanti, agli spunti di Orlandini, poco assistito dai compagni di reparto.

Dal canto loro, gli emiliani hanno faticato parecchio a trovare le giuste cadenze, commettendo diversi errori nei passaggi e offrendo un sostegno approssimativo alle punte.

Dopo mezz'ora di gioco monotono, la partita si è animata prendendo le mosse da uno svarione di Valentini al 33'. Turriti, avuta via libera, ha centrato per Piovani, a porta vuota, ha alzato da pochi passi sopra la traversa.

L'episodio ha un po' scosso le due squadre e, almeno sul piano della velocità, si è visto qualcosa di meglio (tiro di Sgrò parato da Taibi al 36', conclusione alta di Moretti un minuto do-

po). Il Piacenza è andato in vantaggio al 41': cross da destra di Polina, bel controllo in dribbling di Ferrante e preciso servizio per Moretti che ha realizzato da non più di tre metri.

Ancora tre minuti e raddoppio: Alemao ha fermato fallosamente in area Turriti e Papais ha trasformato il conseguente rigore. Tranquillizzati dal doppio vantaggio, i biancorossi di Cagni hanno arrotondato il punteggio al 3' della ripresa.

Ferron ha bloccato irregolarmente Ferrante

al limite dell'area e Piovani ha superato barriera e portiere con un destro, forse deviato da un difensore nerazzurro.

Il quarto gol è venuto al 38': angolo da destra di Turriti e colpo di testa di Iacobelli che ha nettamente sorpreso Ferron. Nel finale, l'Atalanta, pur rassegnata a un futuro da ridisegnare, ha sfiorato il gol con Alemao (pronta la respinta a pugni di Taibi).

Chiediamo scusa ai pochi tifosi che ci hanno seguito in questa trasferta. In realtà abbiamo disputato una partita inda-

gna, una vera e propria vergogna. Così si è espresso Andrea Valdini in sala stampa, riportando, probabilmente, anche il pensiero di Claudio Prandelli. Parole dure, che Valdini ci ha ribadito davanti a tacchini e microfoni.

Sull'altro fronte, serena disamina di Cagni: «Abbiamo incontrato difficoltà per buona parte del primo tempo. Eravamo troppo tesi, incapaci di sviluppare la manovra. Poi, ho cambiato la posizione di Moretti, Turriti e Piovani e le cose sono andate meglio».

CALCIO

A CAGLIARI / IL TIEPIDO SOLE SARDO CONTRIBUISCE A UN EQUO PAREGGIO



Solo Fiori per la Samp



L'uscita di Pagliuca blocca un attacco cagliaritano.

0-0

Il portiere rossoblu salva a più

ripresesua porta dagli attacchi

liguri. Nel secondo tempo occasioni

anche per gli uomini di Giorgi.

CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu, Herrera (44' s.t. Pancaro), Napoli, Fricano, Moriero, Sanna, Dely Valdes, Matteoli, Oliveira (28' s.t. Marcolini), (12 Dibiton-13 Veronese, 14 Bellucci F.).

SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Serena, Gullit, Wierchowod, Dall'igna, Lombardo, Invernizzi, Katanec (44' s.t. Jugovic), Mancini, Eucchi, (12 Nucari, 13 Buchioni, 15 Bellucci C., 16 Amoroso).

ARBITRO: Luci di Firenze. NOTE: Angoli: 4-4. Sole, giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori 18 mila. Ammoniti: Dall'igna e Napoli per gioco falloso.

CAGLIARI — Al Sant'Elia irrompe la primavera (temperatura oltre i 20 gradi) e contribuisce, soprattutto nella ripresa, a determinare insieme alle «tossine» accumulate in coppa dal Cagliari e alla piccola de-

concentrazione della Sampdoria dopo la sconfitta con Milan, un pareggio che alla fine soddisfa entrambe le contendenti.

Per la verità, Gullit e compagni dimostrano, almeno per tutto il primo tempo, di voler onorare l'ultimo scorcio di stagione, sciogliendo le sue solite trame, fatte di felici intuizioni di capitano Mancini, di repentini capovolgimenti della manovra da parte di Lombardo e, soprattutto, di penetrazioni improvvise e squassanti del «tulipano» blucerchiato. Per fortuna dei sardi, di fronte a tali campioni c'era oggi un giocatore, Valerio Fiori, troppo a lungo criticato e che soltanto negli ultimi tempi sta ottenendo

anche dalla critica i giusti riconoscimenti per una stagione tutta in crescendo. Il portiere rossoblu, già protagonista nel vittorioso match di coppa con la Juve, ha confermato tutto il suo valore anche contro la Sampdoria, ergendosi a saracinesca davanti agli scatenati avversari. Nel solo primo tempo Fiori è riuscito, in almeno tre circostanze, a strozzare in gola l'urlo dei supporter liguri, con interventi strappa-applausi. Stupendo, in particolare, la deviazione d'istinto, al 33' su colpo di testa di Wierchowod da pochi passi. Fiori a parte, in almeno altre tre occasioni (due volte Gullit e una Mancini) gli uomini di Eriksson si sono presentati al tiro da ottima po-

sizione, fallendo tutte le volte il bersaglio per un'inezia.

Di fronte a tanto avversario, e con gambe e cervello un po' appannati per le fatiche di coppa, il Cagliari non è stato, comunque, a guardare e, specie nella ripresa, ha onorato la sua recente fama con alcune belle frappe, tanto che alla fine Pagliuca è risultato uno dei migliori degli ospiti. Decisivi, in particolare, due interventi del numero uno della Nazionale: al 5' del secondo tempo una deviazione in angolo su punizione-missile di Pusceddu e 4' dopo uscita a valanga con pallone respinto su tocco di Dely Valdes lanciato da Moriero.

Anche se giocata su ritmi abbastanza blandi, la partita è stata piacevole almeno per 60'. Poi, il caldo l'ha fatta da padrone. Gli ospiti hanno accusato non solo il clima, ma anche qualche assenza, specie quella di Platt, mentre i rossoblu, a parte il solito Matteoli, Herrera e Sanna, impeccabile anche su Mancini, avevano Dely Valdes e Oliveira in debito d'ossigeno.

A CAGLIARI / DOPOPARTITA

L'incerto destino di Ruud

CAGLIARI — Negli spogliatoi del Sant'Elia a tener banco è Ruud Gullit e il suo futuro. «Non ho ancora preso una decisione — spiega l'olandese, pressato dai giornalisti — ed è una cosa sulla quale devo ancora riflettere, tenendo conto di tutta una serie di aspetti. Non c'è una scadenza, ma posso solo aggiungere che alla fine sarà probabilmente una cosa che comunicherò all'improvviso perché prevarrà il cuore sulla testa. Comunque, qualunque sia tale decisione, sono sicuro che, come è successo lo scorso anno, sia la società sia i compagni capiranno e rispetteranno la mia scelta. Ora, c'è, però, da pensare di chiudere questa stagione nel migliore dei modi,

onorando tutti gli impegni». Il campione olandese, dopo aver fatti i complimenti al Cagliari, conferma il suo ritorno in nazionale. «Dovrei aggregarmi ai miei compagni — rivela — il 23 maggio». Sul futuro di Gullit si sofferma brevemente anche Eriksson: «sta disputando un campionato eccellente e speriamo, ovviamente, di averlo ancora con noi per il prossimo. In ogni caso — aggiunge il tecnico — è una decisione che spetta soltanto a lui e da parte nostra c'è e ci sarà sempre il massimo rispetto per quello che deciderà». A tessere le lodi dell'olandese è anche il suo marcatore, Nicolò Napoli. «E' un giocatore che incute timore e quando parte in progressione è una vera furia».



Ruud Gullit

MERCOLEDI' AZZURRI IN GERMANIA

I ricorsi storici di Daniele Massaro



Gianfranco Zola

ROMA — Già da ieri sera, eccettuati i giocatori milanesi, gli azzurri, convocati per la partita di mercoledì con la Germania, hanno raggiunto Coverciano. Probabilmente, oltre a Roberto Baggio, un altro juventino, Conte, salterà la trasferta tedesca a causa di un infortunio. Più lievi gli incidenti occorsi a Dino Baggio e al torinese Mussi. Le convocazioni di Daniele Massaro e di Gianfranco Zola rappresentano le novità di maggiore rilievo. Una curiosità: Massaro torna in nazionale dopo 8 anni, l'ultima partita fu proprio contro la Germania ad Avellino.



Daniele Massaro

DALL'ESTERO

Scudetto argentino per il River Plate guidato da Passarella

BUENOS AIRES — Il River Plate ha conquistato lo scudetto argentino pareggiando nell'ultima giornata del Torneo di Apertura 1-1 con l'Argentinos Juniors. È il 23.º titolo conquistato dal River.

La squadra di Passarella ha bruciato sul filo di lana il Vélez, che pareggiando 1-1 con il Banfield è rimasto ad un punto di distanza, e Boca Juniors (1-1 con il Gimnasia) fermatosi a due.

Davanti a 70.000 spettatori che hanno portato nelle casse del club 1,23 milioni di dollari (due miliardi di lire), il River è passato in vantaggio quasi subito nel decisivo incontro giocato allo stadio Monumental di Buenos Aires, e a nulla è valso, ai fini della classifica, il rigore messo a segno nel secondo tempo dall'Argentinos Juniors. I tifosi del club rosso-bianco si sono riversati con fischi e tamburi per le strade della capitale formando lunghi e festosi cortei di automobili al centro della città.

Il Presidente della repubblica Carlos Menem, tifoso del River, ha manifestato entusiasmo anche se ha detto che l'incontro «è stato il peggiore» giocato dal River in questo campionato.

Passarella da parte sua ha detto che lo scudetto 1994 è stato «il più emozionante» fra i tre da lui ottenuti alla guida del River (anche l'Apertura del 1991 e dello scorso anno). Il titolo è significativo, ha aggiunto il tecnico, anche perché «lo abbiamo ottenuto con molti ragazzini».

Parma attento: il Benfica va forte

LISBONA — Il Benfica, prossimo avversario del Parma nella semifinale della Coppa delle Coppe, ha battuto in trasferta lo Sporting di Braga per 2-0 (gol dei brasiliani Isaias al 44' del p.t. e Aliton al 34' della ripresa) nella 24.ª giornata del campionato portoghese. Dopo 24 giornate, il Benfica è in testa alla classifica con 40 punti, seguito a 38 dallo Sporting di Lisbona, che ieri ha battuto in casa il Gil Vicente con il sonoro punteggio di 6-0.

Il periodo nero dell'Ajax, fuori anche da Coppa Olanda

AMSTERDAM — Nuovo capitolombolo dell'Ajax. Dopo l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe mercoledì scorso ad opera del Parma, la squadra olandese è stata fatta fuori anche dalla Coppa d'Olanda. A compiere l'exploit è stato il Nimegue, club di seconda divisione che è andato a vincere ad Amsterdam per 2-1. Andato in vantaggio all'11' del p.t. con il difensore Kooistra, il Nimegue ha subito il pareggio dei padroni di casa alla mezz'ora del s.t. con Blind, ma ha trovato la forza di spingersi ancora all'attacco e di segnare la rete decisiva a 9' dal termine con Lok. In finale il Nimegue affronterà il Feyenoord che ha eliminato il Breda per 3-0.

NUMERO DI ACCESSO AI PREZZI IMBATTIBILI



Linea Gommepiù Pneumatici Moto PIRELLI Dragon MTR20C Corsa

Linea Gommepiù Pneumatici Auto PIRELLI P2000 Chrono

Chiama gratuitamente

NUMEROVERDE
1670-16341

per scoprire i prezzi imbattibili che Gommepiù garantisce su pneumatici e accessori auto delle migliori marche, insieme a un servizio rapido e accurato.

PRENOTA IL TUO RISPARMIO

gommepiù

Gorizia Autoporto di Gorizia (aperto tutto il sabato)
Udine Via F. di Maniago 13 (laterale V.le Palmanova)

TORNEO ANGLO-ITALIANO / VINCONO I LOMBARDI

Un Brescia da Wembley

Decisivo gol di Ambrosetti - Bissato il successo della Cremonese

		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	M
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
IL CAMPIONATO	Florentina	39	27	15	9	3	13	11	2	0	14	4	7	3	43	12	-1
	Bari	34	27	12	10	5	13	8	3	2	14	4	7	3	41	20	-6
	Padova	33	27	10	13	4	14	8	5	1	13	2	8	3	32	22	-8
HA OSSERVATO	Cesena	33	27	13	7	7	13	8	4	1	14	5	3	6	40	37	-7
	Brescia	32	27	11	10	6	14	9	4	1	13	2	6	5	48	37	-9
UN TURNO	Ascoli	29	27	9	11	7	14	8	0	3	13	1	5	7	30	25	-12
	F. Andria	29	27	7	15	5	14	4	9	1	13	3	6	4	20	19	-12
DI RIPOSO	Ancona	28	27	9	10	8	13	7	5	1	14	2	5	7	36	33	-12
	Venezia	28	27	8	12	7	13	6	4	3	14	2	8	4	25	24	-12
PROSSIMO TURNO	Verona	27	27	9	9	9	14	6	7	1	13	3	2	8	27	30	-14
	Cosenza	27	27	8	11	8	13	7	5	1	14	1	6	7	24	28	-13
Ascoli-Acireale	Lucchese	25	27	6	13	8	14	5	8	1	13	1	5	7	22	24	-16
	Cesena-Ancona	25	27	9	7	11	13	7	2	4	14	2	5	7	22	30	-15
F. Andria-Pescara	Palermo	25	27	9	7	11	13	7	2	4	14	2	5	7	22	30	-15
	Florentina-Bari	24	27	7	10	10	13	6	7	0	14	1	3	10	29	31	-16
Florentina-Bari	Pisa	24	27	7	10	10	13	6	7	0	14	1	3	10	29	31	-16
	Monza-Lucchese	24	27	5	14	8	13	4	7	2	14	1	7	6	18	25	-16
Padova-Vicenza	Ravenna	22	27	6	10	11	14	5	5	4	13	1	5	7	27	32	-19
	Acireale	21	27	3	15	9	14	2	10	2	13	1	5	7	22	32	-20
Palermo-Brescia	Modena	21	27	5	11	11	13	3	7	3	14	2	4	8	19	34	-19
	Pisa-Ravenna	20	27	6	11	10	14	6	4	4	13	0	7	6	29	41	-18
Venezia-Cosenza	Pescara (-3)	20	27	6	11	10	14	6	4	4	13	0	7	6	29	41	-18
	Verona-Modena	16	27	4	8	15	14	4	4	6	13	0	4	9	18	36	-25

MARCATORI: 15 reti: Agostini (Ancona), Battistuta (Florentina); 12 reti: Bierhoff (Ascoli), Scarsini (Cesena); 11 reti: Galderisi (Padova), Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Tova- llieri (Bari); 10 reti: Chiesa (Modena); 9 reti: Vivri (Ravenna); 8 reti: Caccia (Anco- na), Cerbone (Venezia 1907), Lunini (Verona), Bastavelli (Lucchese).																
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MARCATORI: 15 reti: Agostini (Ancona), Battistuta (Florentina); 12 reti: Blierhoff (Ascoli), Scarfoni (Cesena); 11 reti: Galderisi (Padova), Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Toveri (Bari); 10 reti: Chiesa (Modena); 9 reti: Vieri (Ravenna); 8 reti: Caccia (Ancona), Carbone (Venezia 1907), Lunini (Verona), Rastelli (Lucchese)

PURTROPPO IN CERTE FAMIGLIE

INVECE DI APRIRE

LE BRACCIA

SI ALZANO

LE MANI.



IL PICCOLO
CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI.



TRIESTINA / DUE VOLTE IN VANTAGGIO CON CARUSO, LA SQUADRA DI BUFFONI SI FA SORPASSARE NELLA RIPRESA

Tre punti buttati nel lago

TRIESTINA Un filo spezzato

Adesso non ci sono più equivoci di sorta. Anche la classifica è ormai diventata un alibi assai debole per la Triestina. Del resto meglio così, perché non era giusto menare avanti il can per l'aila con la storia dei play-off. Dopo la rocambolesca sconfitta subita a Como, gli alabardati accusano ben nove punti di ritardo nei confronti del Fiorenzuola che per il momento è sempre quinto.

Questo rovescio, che giunge dopo otto risultati utili consecutivi, rischia di spezzare quell'esile filo che teneva in piedi una società da tempo in crisi. In campionato la squadra non ha più obiettivi da raggiungere se non quello di una tranquilla salvezza, per cui i giocatori potrebbero rompere ogni indugio. Già oggi potrebbero decidere di rimettere in mora la Triestina Spa dando mandato al loro legale di spendere le raccomandate. La stessa società attende con rassegnazione questo evento.

La classifica, intanto, parla sempre più a favore del Chievo e del Mantova che ieri hanno entrambi vinto. I veronesi hanno rifilato cinque gol al Palazzolo, i virgiliani hanno liquidato la Carrarese. La Spal, che ha battuto il Carpi, è due punti indietro, mentre il Bologna ha perso lo smalto di due mesi fa. A Empoli si è acccontentato del pareggio rinviando ogni discorso di promozione ai play-off.

m.c.

3-2

MARCATORI: 12' Caruso, 49' Gattuso, 70' Caruso, 74' Bressan, 82' Catelli

COMO: Spreafico, Parente (65' Collauto), Bravo, Gattuso (75' Ferrigno), Sala, Zappella, Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo, Mirabelli.

TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanese, Conca, Cerone, Zattarin, Danelutti, Romano, Labardi (72' Terracciano), Pasqualini (79' Rizzoli), Caruso.

ARBITRO: Gregorini di Napoli

NOTE: pomeriggio di primavera e terreno in ottime condizioni. Negli spalti 2079 spettatori (compresi i 1100 abbonati) per un incasso totale di 20 milioni. Espulsi Cerone (85') per fallo su Catelli, e Bressan (87') per doppia ammonizione. Ammoniti Danelutti, Parente, Bressan, Ballanti, per gioco falloso; Pasqualini per gioco non regolamentare; Terracciano per proteste.

Dall'inviato

Bruno Lubis

COMO. La tradizione è stata rispettata: nel glorioso stadio Simglia, lo scontro tra Como e Triestina non può finire in pareggio. Solo che eravamo sicuri che sarebbe stata la squadra alabardata a vincere. Convinati dalla previsione che voleva un Como proiettato in avanti alla ricerca del risultato pieno e della Triestina ben abbottinata ma pronta a colpire in contropiede. La tattica degli umili che premia spesso chi bada soprattutto a difendersi, magari oltre i meriti. E infatti un Como così disennato in attacco, ma anche arruffone a centrocampo e in difesa, stava dando ragioni di speranza a chi è affezionato ai colori alabardati. Purtroppo, alla fine è stato il Como a imporsi. Più che dar colpa all'arbitro, la Triestina

deve analizzare un comportamento supponente che le è costato tanti rischi oltre a due gol. Il terzo, quello della vittoria comasca, sarà stato irregolare. Ma la squadra di Buffoni non doveva lasciare al Como le due segnature precedenti: bastava un po' di concentrazione.

Cinque gol non significano spettacolo. Non siamo d'accordo con Annibale Frossi che teorizzava lo 0-0 come risultato perfetto di una partita perfetta. Però certe grossolanità, grossolanità che hanno consentito quattro segnature, non sono concesse a dei complessi che praticano il calcio come professione. L'ouverture di Caruso è frutto di un liscio aereo di Sala, anticipo fallito e l'attaccante poi è stato bravo a concludere. Il pari del Como è arrivato da un tiro decentrato, che ha attraversato quattro o cinque paia di gambe, dopo che Gattuso aveva dribblato perduto e riconquistato il pallone: tempo per chiuderlo ce n'è stato. Ma il libero azzurro ha potuto tirare ugualmente.

Dopo il pareggio rimediato dalla squadra di Tardelli con un inizio di ripresa veemente (Mirabelli ha sbagliato una facilissima conclusione, solo a cinque metri da Facciolo), la supponenza del medesimo allenatore lariano aveva spianato la strada per il nuovo vantaggio dell'alabardata. Tardelli ha pensato bene di fare a meno di Parente. Piede infame ma presenza difensiva importante. Parente è uscito indirizzando al suo trainer tutte le male parole del repertorio (e il pubblico era dalla parte del giocatore). Voleva la vittoria Tardelli e invece Caruso a sinistra è scattato, ha toccato in mezzo per Labardi che l'ha liberato subito in area: tiro e gol.

Era fatta, a quel punto, nessuno a Como avrebbe potuto ragio-

nevolmente scommettere quattrocento lire sulla vittoria della squadra di casa. Perché la spinta agonistica era esaurita, il gioco non c'era e la Triestina continuava a fare la cosa più facile: respingere alla meno peggio e ogni rilancio poteva essere origine di un contropiede concreto. Appunto perché il Como faceva acqua, non sapeva neanche da che parte cominciare l'azione. Si assisteva a una fase di calcio indegna: i portieri che buttavano pallonate di rilancio in avanti senza che nessuno riuscisse a controllare la sfera che pareva un coniglio terrorizzato, questo o quel giocatore che spintonava l'avversario, alzando gambe e anche ballasse il Can Can, calci da scheggia, tibia, gomiti ben all'infuori.

Un Como nervoso e perdente era la preda designata solo se la Triestina avesse avuto l'umiltà di controllare la partita. Controllare ma anche muoversi. Invece, ancora Gattuso dalla destra metteva un traversone lungo che Dionigi andava in volo a tenere in campo. Tutti fermi gli alabardati e Bressan poteva battere di destro da due metri. Aspettavano il fischio dell'arbitro? Erano sicuri i giocatori della Triestina che il pallone fosse finito sul fondo? L'arbitro non finchiava né il guardalinee alzava la bandiera: perché allora fermarsi quasi paralizzati? Si doveva buttare lontano il pallone così non si sarebbe corso alcun rischio.

La frittata era fatta, la vittoria in trasferta stava sfumando, i battibecchi in campo s'infittivano e su un calcio d'angolo teso, Catelli poteva controllare di petto (o con un braccio) senza che alcun alabardato avesse provato a respingere. Il giocatore lariano si trascinava il pallone in porta ed era vittoria rocambolesca.



A sinistra capitano Romano contrastato da un avversario; accanto una fuga di Caruso, autore di una doppietta.



TRIESTINA / PARLA SOLO L'ACCOMPAGNATORE TITO ROCCO

La squadra si sente rapinata

Gli alabardati sostengono che gli ultimi due gol non erano da convalidare

COMO. Brutta aria nello spogliatoio alabardato a fine gara. Giocatori e allenatore hanno molto da ridire sull'operato dell'arbitro Gregorini di Napoli ma non vogliono esprimerlo pubblicamente per tema di squalifiche. Ecco allora la figura più tranquilla di Tito Rocco che si presta a un compito abituale di Buffoni e dei giocatori.

Rocco, tono di voce neutro, decanta il suo incipit: «Faccio da semplice portavoce di tutto l'ambiente della squadra. Quindi non posso rispondere a domande tecniche perché non saprei cosa dire. Né i giocatori in sala stampa perché esprimere valutazioni non serena, non è il caso. Siamo d'accordo che questa era una parti-

ta che si poteva vincere. Il Como non ci ha messi in crisi nel primo tempo e noi siamo andati in vantaggio. Poi, all'inizio della ripresa, Tardelli ha chiesto lo sforzo e i lariani l'hanno seguito arrivando anche al pareggio. Poi, quando Caruso ha fatto il secondo gol, anch'io in panchina ho avuto la sensazione che era fatta, che la vittoria non ci sarebbe sfuggita. Il Como è arrivato al 2-2 con un pallone già uscito dal campo: questo dicono tutti i giocatori. Voi dalla tribuna avete avuto la sensazione che la traiettoria del cross aveva oltrepassato la linea? Neanche da lassù? Mah. I giocatori dicono anche che il gol della vittoria comasca sia arrivato grazie a un fallo di mano: Catelli si sarebbe aggiu-

stato il pallone con un braccio prima di tirare. Voi avete avuto l'impressione che se lo sia portato avanti col petto? Non ho visto, stando in basso sulla panchina.»

La classifica non migliora, i play-off sono più lontani che mai. «Sinceramente, avessimo vinto oggi come era possibile poi saremmo andati a Fiorenzuola con tanta voglia che sicuramente avremmo fatto sei punti prima di Pasqua. I playoff, a quel punto, sarebbero stati alla nostra portata. Vista la sconfitta, non so cosa pensare. Parlare di play-off non è il caso.»

L'arbitro, grande imputato, non parla. Certo, ha consentito troppi falli, non ha visto bene frangenti di gioco, è stato più attento alla forma

che alla sostanza. Insomma degno giudice di cotali contendenti.

Senza altro ha condizionato i giocatori con ammonizioni intempestive mentre è stato giusto nelle espulsioni di Cerone e di Bressan. Non crediamo al complotto, non c'era da far vincere il Como a ogni costo. Anche se abbiamo la sensazione che fin dall'inizio del campionato la presenza di Tardelli in panchina qualche considerazione da parte degli arbitri nei riguardi del Como ci sia. Sudditanza psicologica? Evidentemente Tardelli conta, sia per il personale palmares di giocatore e sia per le entrate in Federazione. Più di qualche arbitro è sensibile al potere.

B. L. Tito Rocco



VINCE LA SPAL E PAREGGIA IL BOLOGNA

Chievo e Mantova di corsa

Chievo 5
Palazzolo 1

MARCATORI: p.t. 32' Goriani (P), 43' Gori (C), 46' Antonoli (C), st.: 3' Gori (C) rig., 9' Cossato (C), 24' Tancredi (C).

CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini (35' Gori), D'Angelo, Maran, Rinino, Gossato, Tamagnini (25' Sala), Antonoli, Bracolini.

PALAZZOLO: Brivio, Cavaletti, Ragnoli, Arelli, Marella (14' Malgeri), Sala, Picardi, Goriani, Savoldi, Misso (35' Borneo), Preti.

ARBITRO: Gambino di Barletta 6.

VERONA — Il Chievo ha dominato l'incontro lasciando poco spazio agli avversari, ai quali ha però regalato l'occasione per passare in vantaggio alla mezz'ora: un bisticcio fra Zanin e Maran permette infatti a Goriani di mettere agevolmente in rete.

Rabbiosa la reazione dei veronesi che prima pervengono al pareggio con Gori e quindi, prima della chiusura del tempo, passano in vantaggio con Antonoli. Nella ripresa, dopo 3', un rigore concesso al Chievo e trasformato da Gori chiude di fatto il match. Prima del 90' Cossato e Tamagnini arrotondano il punteggio.

Mantova 2
Carrarese 1

MARCATORI: p.t. 12' Fermanelli (C), st.: 32' Marsan (M), 37' Clementi (M).

MANTOVA: Boschin, Marsan, Rossi, Pregnolato, Farneti, Martini, (9' s.t. Zanini), Benetti, Bonavina (4' Gori), Pacione, Pasa, Clementi.

CARRARESE: Ramon, Sera, Bizzarri, Ferrario, Compagnon, Superbi, Figala, Gobbo, Fermanelli, Pasquini, Biagi, (27' s.t. Aiana).

ARBITRO: Genovese di Avellino.

NOTE: ammoniti: Sora, Pasa e Fermanelli. Infornuto a Martini (frattura della clavicola). Angoli: 16-5 per il Mantova.

MANTOVA — Significative, a fine gara, le parole del diesse biancorosso Beniamino Vignola: «Una gara intensa, come se ne avessimo giocate due». In effetti, il dispendio di energie psicofisiche è stato notevole, ma la soddisfazione per aver colto il quarto successo consecutivo, che permette ai virgiliani di mantenere la testa della classifica, relega in secondo piano qualsiasi altra considerazione.

Spal 2
Carpi 0

MARCATORI: p.t. 8' Cicconi; st.: 14' Olivares. SPAL: Di Fiore, Lancini, Fiondella, Zamuner, Paolone, Mangoni,

(23' st. Alberti), Papiri, Salvatori, Mezzini, Cicconi, (13' st. Olivares) Bizzarri.

CARPI: Ripa, Grossi, Leonardi, Turcheschi, Carpineta, Marrocco, Picasso, Alberti, Protti, Vessella, (20' st. Corradi), Soprani (15' st. Di Matteo), All. De Biasi.

ARBITRO: Longo di Padova.

NOTE: ammoniti: Turcheschi, Protti e Mezzini. Angoli: 6-2 a favore del Carpi.

FERRARA — La Spal torna al successo casalingo dopo quasi tre mesi di astinenza. Non è stata una domenica facile per i ferraresi, opposti ad un intraprendente Carpi che ha saputo mantenere a lungo il possesso della palla.

Prato 1
P. Sesto 1

MARCATORI: p.t. 1' Parise (PS), 5' Ceccaroni (P).

PRATO: Toccacchini, Chietti, Marchini, Esposito, Torracchi, giannoni, Righetti, Carlone, Califano, Ceccaroni, (29' Salvini), Viviani (34' s.t. Bolognesi).

PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco, (41' st. Olivari) Parise, Castelli (24' st. Damato).

ARBITRO: Sputore di Vasto.

st. Ammoniti: Brevi, Righetti, Chiti, Esposito, Giannoni, Corti, e Di Gioia. Angoli: 7-0 per la Pro Sesto.

Massese 1
Lefte 2

MARCATORI: 2' Balesini (L); rig. 30' Ghezzi (M); st.: 9' Balesini (L).

MASSESE: Pierobon, Benassi, Tiberio, Pelliccia, Angelotti, Doni, Fabiani, Mitri, Bresciani (15' st. De Mezzi).

LEFFE: Cortinovis, Russo, Sironi, Capecchi, Mignani, Chechi, Ferrareso, (24' pt. Belotti), Lomi, Maffioletti, Pezzoli, Balesini (25' st. Lanzara), Brocchi, Angeloni, Ghirardello, All. Catuzzi.

ARBITRO: Bizzotto di Castelfranco Veneto.

NOTE: angoli: 4-3 per la Massese. Ammoniti: Mitri, Maffioletti e Belotti. Espulso Mitri (37' st.).

MASSA — La Massese subisce la sconfitta ad opera di un Lefte ben organizzato in ogni reparto che si è dimostrato più squadra, trovando nel nuovo allenatore quello stimolo che sembrava aver perso. La Massese è apparsa l'ombra di se stessa, disputando forse la sua più brutta partita di questo campionato. Nessuna recriminazione sul rigore concesso giustamente agli ospiti dopo 2. Per i bianconeri è stata quindi una partita giocata in salita, ma giocata veramente male.

Empoli 0
Bologna 0

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Filippi, Destro, Barni, Biondelli, Rossi (25' st. Bartalucci), Contofanti (19' st. Perrotti), Marita, Marronaro.

BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Bonetti, Spigarello, Presicci, De Marchi, Anacletto, Negri, Cecconi, Ermini (33' st. Sacchetti), Bini, Tarozzi, Affuso, Porro. All.: Reja.

ARBITRO: De Santis di Tivoli 6.

NOTE: ammoniti: Filippi e Perrotti. Calci d'angolo 8-4 per l'Empoli.

EMPOLI — Tutto sommato giusto, il pareggio tra Empoli e Bologna, anche se le occasioni più limpide per passare le hanno avute i padroni di casa. Il Bologna da parte sua può recriminare per una doppia palla-gol fallita da Cecconi e Negri e per un tiro «sporco» di Trosché finito in corner. Nel conto, inoltre, mettiamoci pure una traversa centrata in pieno da Barni (34') e un palo scalfito da De Marchi (37') con altrettanti colpi di testa in piena area.

Alessandria 2
Spezia 0

MARCATORI: p.t. 32' Serio; st.: 42' Terzaroli.

Bello (19' st. Maddè), Avallone. All.: Roselli.

SPAZIA: Gamberini, Vecchio, (7' st. Maraghiolo), Cappelletti, Mirisola, Nicheri, Mosca, Scazzola, Lazzoni, Troli, (5' pt. Mazzucato), Cavicchia.

ARBITRO: Strazzeri di Trapani.

NOTE: Calci d'angolo: 7-3 per lo Spezia. Ammoniti: Amarotti, Mosca, Maurino, Sabato, Gamberini e Cappelletti.

ALESSANDRIA — Salgono i grigi, scende lo Spezia. L'Alessandria fa valere la legge dei tre punti ma, soprattutto, dimostra di avere le carte in regola per uscire dalla zona play out che diventa sempre più affollata. Apre le marcature il centravanti Serio deviano di testa in rete un calcio di punizione di Bonadei. A 3' dal termine, arrotonda il risultato Terzaroli, capitalizzando al meglio una travolgente azione di Perugi.

Pistoiese 0
Fiorenzuola 0

PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutli, Cotroneo (37' st. Di Nicola), Borsari, Bellini, Nardi, Fornasier, Lorenzo, Doni, Campioli.

FIORENZUOLA: Rubini, Gorrini, Dondo, Vecchi, Viali da Rold, Mazzaferro, Crippa, Rossi, Pellegrini, Nistri, (33' st. Poloni).

ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Alessandria-Spezia	2-0		46	25	12	10	3	12	7	5	0	13	5	5	3	30	16	-3
Chievo-Palazzolo	5-1		46	25	12	10	3	12	9	2	1	13	3	8	2	35	23	-3
Como-Triestina	3-2		44	25	12	8	5	13	8	2	3	12	4	6	2	34	23	-6
Empoli-Bologna	0-0		42	25	12	6	7	12	9	3	0	13	3	3	7	34	22	-7
Mantova-Carrarese	2-1		39	25	9	12	4	13	6	1	1	12	3	6	3	21	17	-8
Massese-Lefte	1-2		38	25	10	8	7	13	8	2	3	12	2	6	4	29	22	-10
Pistoiese-Fiorenzuola	0-0		35	25	9	8	8	13	7	4	2	12	2	4	6	27	25	-12
Prato-Pro Sesto	1-1		34	25	8	10	7	12	5	6	1	13	4	4	6	22	25	-11
Spal-Carpi	2-0		32	25	7	11	7	13	5	5	3	12	2	6	4	28	25	-13
PROSSIMO TURNO																		
Bologna-Como			30	25	5	15	5	13	4	6	3	12	1	9	2	24	22	-13
Carpi-Massese			29	25	6	11	8	12	4	5	3	13	2	6	5	22	21	-14
Carrarese-Spal			28	25	6	10	9	12	4	6	2	13	2	4	7	28	31	-15
Chievo-Alessandria			27	25	5	12	8	13	3	8	2	12	2	4	6	19	21	-16
Fiorenzuola-Triestina			27	25	5	12	8	12	2	6	4	13	3	6	4	24	28	-15
Lefte-Pro Sesto			26	25	5	11	9	13	5	6	2	12	0	5	7	19	26	-17
Palazzolo-Empoli			26	25	6	8	11	13	5	4	4	12	1	4	7	17	32	-18
Pistoiese-Mantova			24	25	4	12	9	12	2	9	1	13	2	3	8	15	27	-17
Spezia-Prato			12	25	2	6	17	12	2	5	5	13	0	1	12	13	35	-27

MARCATORI: 16 reti: Bizzarri (Spal); 11 reti: Protti (Carpi), Pasa (Mantova); 10 reti: Fermanelli (Carrarese); 9 reti: Cecconi (Bologna); 7 reti: Gori (Chievo), Dionigi (Como), Mirabelli (Como), Clementi (Mantova); 6 reti: Negri (Bologna), Cossato (Chievo), Balesini (Lefte), Lorenzo (Pistoiese), Caruso (Triestina).

Promozioni e retrocessioni

PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincen-

ti si sfideranno in una finale unica. PLAYOUT. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti-retrocessione di ogni raggruppamento vanno alle perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
All. Leonzio-Avellino	0-0		58	25	17	7	1	12	10	2	0	13	7	5	1	35	12	4
Barletta-Juve Stabia	2-2		51	25	15	6	4	13	10	3	0	12	5	3	4	28	12	-2
Casertano-Salernitana	1-1		47	25	12	11	2	13	9	4	0	12	3	7	2	29	17	-3
Lodigiani-Potenza	1-0		38	25	9	11	5	13	6	7	0	12	3	4	5	30	23	-9
Matera-Ischia	1-0		38	25	9	11	5	13	6	7	0	12	3	4	5	30	23	-9
Nola-Chieti	0-0		38	25	11	5	9	12	8	2	2	13	2	6	7	26	21	-10
Reggina-Reggina	2-0		37	25	9	10	6	12	7	4	1	13	3	6	5	28	20	-9
Samb.-Siracusa	1-1		35	25	9	8	8	13	8	4	1	12	1	4	7	33	27	-12
Sienna-Giarre	2-0		32	25	8	9	12	7	2	3	13	1	5	7	30	29	-13	
			31	25	7	10	8	12	6	5	1	13	1	5	7	18	19	-13
			30	25	6	12	7	13	5	6	12	1	2	4	6	14	17	-14
			28	25	6	10	9	13	4	8	2	12	1	4	7	23	23	-16
			27	25	6	9	10	12	4	5	4	13	1	5	7	21	26	-16
			26	25	5	11	9	12	5	3	13	1	6	6	18	20	-16	
			25	25	3	16	6	12	2	8	2	13	1	8	4	18	21	-15
			24	25	5	11	13	5	5	3	12	0	4	8	20	34	-19	
			22	25	4	10	13	3	6	4	12	1	4	7	13	30	-20	
			21	25	4	9	12	12	3	5	4	13	1	4	8	18	32	-20
			18	25	2	12	11	13	2	6	5	12	0	6	6	11	30	-22
PROSSIMO TURNO																		
Avellino-Juve Stabia																		
Barletta-Chieti																		
Ischia-Alt. Leonzio																		
Nola-Siena																		
Potenza-Casertano																		
Reggina-Matera																		
Salernitana-Giarre																		
Samb.-Lodigiani																		
Siracusa-Perugia																		

CALCIO

FINISCE IN PARITA' IL DERBY CON LA MANZANESE



Sevegliano si accontenta

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	N	P	CASA	G	V	N	P	FUORI	G	V	N	P	RETI	MI
Bencense-Rovereto	2-2																		
Bolzano-R. Legnano	2-0																		
Cesano-Arignano	0-1																		
Donada-C. Mobile	0-0																		
Pro Gorizia-Mirane	1-0																		
Sevegliano-Manzanese	1-1																		
Sevegliano-Bassano	0-0																		
Trivisio-Conegliano	0-1																		
Valdagno-Montebl.	3-1																		
PROSSIMO TURNO																			
Arignano-Bolzano																			
Bassano V.-Trivisio																			
C. Mobile-San Dona'																			
Conegliano-Bencense																			
Manzanese-Valdagno																			
Mirane-Donada																			
Montebell.-Caerano																			
R. Legnano-Pro Gorizia																			
Rovereto-Sevegliano																			

UNO SPORT SENZA VIOLENZA
CONTRIBUISCE A RENDERE
MENO VIOLENTE LA SOCIETA'

C2 - Girone A

RISULTATI	P
Crevalcore-Lacco	1-0
Giorgione-Pavia	1-0
Legnano-Ospiate	2-1
Novara-Lumezzane	0-0
Oliba-Centese	1-1
Pergocrema-Trento	1-0
Solbiatese-Aosta	3-0
Tempio-Cittadella	2-0
Vogherese-Torres	0-1

PROSSIMO TURNO	P
Aosta-Legnano	
Cittadella-Giorgione	
Lacco-Vogherese	
Lumezzane-Oliba	
Novara-Crevalcore	
Ospiate-Pergocrema	
Pavia-Tempio	
Torres-Centese	
Trento-Solbiatese	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	P
Ospiate	46	23	11	9	3	38
Crevalcore	42	23	11	9	3	25
Oliba	41	23	11	9	2	24
Legnano	39	23	11	6	2	20
Pavia	36	23	9	9	5	24
Tempio	36	23	9	9	5	15
Lacco	36	23	9	9	5	16
Novara	31	23	7	10	6	20
Lumezzane	29	23	5	14	4	12
Solbiatese	27	23	6	9	8	22
Giorgione	26	23	7	5	11	23
Torres	25	23	6	7	10	20
Trento	23	23	4	11	8	24
Pergocrema	23	23	5	8	10	19
Centese	22	23	4	10	9	12
Cittadella	22	23	5	7	11	15
Aosta	21	23	3	12	8	19
Vogherese	19	23	4	7	12	15

C2 - Girone B

RISULTATI	P
Avazzano-Casina	2-0
Baracca L.-Civitanova	1-1
Castelsang-Pontedera	0-0
Livorno-Fortil	0-0
Maceratese-Fano	0-1
Poggibonsi-Montevarchi	2-0
Ponsacco-Rimini	2-1
Vastese-L'Aquila	0-0
Viterbo-Gualdo	0-2

PROSSIMO TURNO	P
Civitanova-Montevarchi	
Fano-Baracca L.	
Fortil-Maceratese	
Gualdo-Casina	
L'Aquila-Castelsang	
Livorno-Avazzano	
Pontedera-Poggibonsi	
Rimini-Vastese	
Viterbo-Ponsacco	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	P
Pontedera	51	23	14	9	0	46
Gualdo	46	23	13	7	3	34
Livorno	44	23	12	8	3	25
Fano	43	23	11	10	2	28
Fortil	35	23	9	8	6	24
Montevarchi	33	23	8	9	6	26
L'Aquila	33	23	8	9	6	26
Poggibonsi	31	23	8	7	8	25
Ponsacco	30	23	6	12	5	26
Avazzano	27	23	6	9	8	26
Castelsang	26	23	5	11	7	17
Poggibonsi	25	23	5	10	8	22
Maceratese	24	23	4	12	7	23
Rimini	23	23	3	9	11	12
Baracca L.	22	23	4	10	9	15
Civitanova	18	23	3	9	11	12
Casina	15	23	2	9	12	7
Vastese	14	23	2	8	13	8

C2 - Girone C

RISULTATI	P
Akrage-Molfetta	1-0
Astrea-Trapani	4-2
Cerveteri-Licata	2-0
Fasano-Catanzaro	1-1
Formia-Battipaglia	0-0
Sangliusepp.-Monopoli	1-2
Trani-Bisceglie	0-0
Turris-Savilla	0-0
V. Lamezia-Sora	3-0

PROSSIMO TURNO	P
Battipaglia-Astrea	
Bisceglie-Trapani	
Catanzaro-Cerveteri	
Licata-Akrage	
Molfetta-Fasano	
Monopoli-Trapani	
Savilla-V. Lamezia	
Sora-Formia	
Trani-Sangliusepp.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	P
Trapani	43	23	12	7	4	37
Turris	43	23	11	10	2	29
Sora	42	23	12	6	5	27
Akrage	35	23	9	8	6	24
Fasano	34	23	7	13	3	19
Battipaglia	32	23	7	11	5	20
Monopoli	30	23	8	6	9	24
Sangliusepp.	30	23	8	6	9	23
Trani	30	23	7	9	7	26
Astrea	29	23	6	5	10	28
Catanzaro (-5)	28	23	8	9	6	23
Cerveteri	28	23	7	7	9	16
Molfetta	26	23	6	8	9	21
Formia	25	23	6	7	10	22
Savilla	24	23	3	15	5	11
V. Lamezia	23	23	4	8	11	14
Bisceglie	17	23	1	14	8	8
Licata (-6)	14	23	3	11	9	8

0-0

SEVEGLIANO: Cortiula, Turchetti, Bortolussi, Lancerotto, Tirelli, Paolini, Bolzon (62' Tonutti), Miano (73' Fierro), Gibellini, Toffolo, Minin.

MANZANESE: Reale, S. Beltrame, Covazzi, F. Beltrame, Fabbro, Stacul, Picogna, Florit, Vescia (60' Macor), Veneziano (87' Carturan), Juculano.

ARBITRO: Nardelli di Sesto San Giovanni. NOTE: ammoniti: Covazzi, Paolini, Picogna, Turchetti, Angoli 3-4, spettatori 400.

SEVEGLIANO — Non fa torto il Sevegliano a nessuno delle tre squadre regionali impegnate in zona retrocessione; tre derby casalinghi e tre pareggi; un punto di speranza anche alla Manzanese dopo quelli conces-

si al Centro del Mobile e alla Pro Gorizia. Anche questa partita ha avuto due volti distinti; per quasi tutto il primo tempo si è visto, soprattutto da parte del Sevegliano, ieri in maglia blu, alcune buone giocate, diverse triangolazioni con affondi sulla destra che proponevano diversi pericolosi cross; un po' trascurata la fascia sinistra dove Paolini non sembrava al meglio della condizione.

La Manzanese, in tenuta arancione, si opponeva alla meglio non concedendo grosse occasioni agli avversari seveglianesi già noti, in verità, per la loro sterilità. Privi di Rella a centrocampo, e con Miano vittima di un risentimento e rimasto stocicamente in campo fino alla mezz'ora della ripresa, la partita è andata sempre più scadendo di tono ed è apparsa, a tutti, nella ripresa, che una rete sarebbe stata un vero optional e pote-

Priva di Rella a centrocampo

e con Miano a mezzo servizio

la squadra di Tesser ha puntato al risultato minimo (riuscendoci)

venire solo su un evento casuale, cosa che non si è verificata. La Manzanese ha ottenuto il punto che voleva senza rubare alcunché. Resta da vedere quanto potrà giovare vista la sorprendente vittoria del Conegliano a Treviso; ci sarà da soffrire per raggiungere la salvezza.

Il meglio del gioco nei primi trenta minuti con partenza vivace del Sevegliano e già al 2' Miano apre per Lancerotto, tocca per Bolzon, cross che nessuna raccoglie e che si perde dalla parte oppo-

nella zona centrale del campo, per Paolini mentre Bolzon viene contrastato da Covazzi il quale, quando si affaccia in avanti, trova sulla sua strada un validissimo Lancerotto. Al 9' una triangolazione seveglianese, la sfera corre da Miano a Turchetti, da questi a Bolzon, messo a terra quasi al vertice destro dell'area di rigore ospite; sulla conseguente punizione doppio colpo di testa, l'ultimo è di Lancerotto, ma la sfera finisce sul fondo. Ancora una punizione per i blu seveglianesi al 13', battuta da Bolzon; mischia, doppio tiro, rimpallo, sfera a Gibellini che in mezza girata mette fuori. Insiste il Sevegliano; al 17' ariosa manovra sempre sulla destra, Bolzon-Miano-Lancerotto, cross ribattuto in out; al 19' altra triangolazione Bolzon-Miano che serve Toffolo che, fuori passo, colpisce come può e para

Reale. Di tanto in tanto si affaccia in avanti la Manzanese, ottiene una punizione da posizione favorevole al 25', incomincia a declinare l'incanto e solo in pieno recupero, al 47', Miano offre a Gibellini l'occasione per un cross pericoloso che il portiere ospite prima smancia e poi blocca.

Nella ripresa al 56' un pericoloso lancio per Juculano, trova impreparato l'attaccante; al 76' batte dalla distanza Turchetti e la sfera deviatrice finisce in angolo; al 79' occasione per la Manzanese: Veneziano mette al centro, sotto porta, Cortiula riesce appena a rinviare, riprende Picogna ma ribatte col fondo-schiena Bortolussi. Para all'89' il portiere seveglianese un rastrello su punizione e al 90', su analoga punizione, dalla parte opposta, Toffolo passa... a un difensore e la partita finisce.

Alberto Landi

IL DERBY NEL DOPO-PARTITA

Mandorlini: «Viviamo alla giornata»

Il mister della Manzanese tutto sommato soddisfatto: «La squadra ha voglia di reagire»

Tesser critico sulla prestazione

dei suoi nella ripresa: «Siamo

in emergenza per le assenze,

non c'è la mentalità giusta».

Indubbio, bisogna sperare nelle disgrazie altrui. Uno sguardo alla partita appena terminata. «Sono d'accordo con Tesser — afferma Mandorlini — esordisce — viviamo alla giornata; la squadra ha voglia di reagire, è compatta».

Commentando i risultati odierni («Non ci sono favorevoli — continua — ma noi andiamo avanti per la nostra strada e non possiamo non essere fiduciosi anche se, e

si dichiarato soddisfatto per la manovra sviluppata per quasi tutto il primo tempo «Nel secondo — dice — ci siamo persi, qualche giocatore non è in condizioni brillanti e non voglio tirare in campo le assenze». In effetti con Rella assente, Toffolo in campo ma da quindici giorni senza allenamento, Miano acciacca-

to sin dai primi minuti «Siamo in emergenza — continua Tesser — e oggi non posso dirmi contento dei giovani che non hanno ancora la mentalità giusta per affrontare un derby».

Forse la squadra ha tirato i remi in barca: «Io escludo in maniera tassativa — conclude Tesser — le motivazioni non erano al massimo come per la Manzanese, ma abbiamo un sesto posto da difendere e con avversari quali Treviso, San Donà e Bassano da affrontare nel finale di campionato, non ci si può permettere di perdere concentrazione». La salvezza raggiunta troppo presto (può essere —

è il pensiero del d.s. Nicoletto — può far perdere un po' di carica ma i ragazzi oggi volevano vincere; sappiamo di avere dei problemi in attacco e la Manzanese ha onestamente guadagnato un punto che spero possa garantire alla squadra la salvezza».

Sfilata di assenti eccellenti seveglianesi: Sebastianis, operato ai legamenti del ginocchio, «Partita non bella — dice — la Manzanese si è difesa con ordine, ho tempi piuttosto lunghi per il recupero»; Rella: «Ho ripreso ad allenarmi, conto di esserci domenica; una partita senza emozioni, risultato come da pronostico».

a. l.

VITTORIA DI MISURA SULLA MIRANESE

Una Pro dimezzata pesca l'asso vincente

Isontini in campo senza ben cinque titolari - Gol decisivo di Vidotti: un gran fendente imparabile al '73

RETI INVIOLE

Donada bloccato dai mobili

0-0

DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Tellari, Moretti, Franzoso, Astolfi, Benazzi, Scabin (82' Chiozzo n.g.), Giarello.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Briccotto, Poletto, Rossi, Bizzarro, Piccin, Benedet, Tracanello (73' Biasi n.g.), Clementi, Abbagliato. ARBITRO: Lo Russo di Bari.

NOTE: spettatori 700 circa.

buona volontà non hanno certo demeritato, ma la mole di gioco sviluppata non ha prodotto nessun effetto concreto: un po' per mancanza di lucidità sotto rete, un po' per la bravura di Bortoluzzi, risultato alla fine tra i migliori in campo.

La partita inizia a ritmo blando, stenta a decollare per un buon tratto, resta inamidata in una serie di duelli a centrocampo che fanno ristagnare il gioco e riducono ai minimi termini le emozioni. Già in questa fase oscura, però, il Donada lascia intravedere qualche lampo, mostrando una maggiore determinazione rispetto all'avversario. Ordinaria amministrazione, certo, legata al fattore campo e alle diverse valutazioni del pareggio; per il Donada si tradurrebbe in una nuova occasione persa, per il Centro del Mobile in un passettino importante verso il lido della salvezza. La lettura di buona intenzione viene riletta attentamente negli spogliatoi e infatti nella ripresa il sostanziale equilibrio

cede il passo a un predominio dei locali. Non schiacciante ma a tratti nitido, sufficiente comunque per mettere in cantiere un paio di buone palle gol.

La più ghiotta capita al 74', quando Girollo riesce a svincolarsi dall'angolo custode assegnatogli da mister Schugur e a presentarsi solo soletto davanti a Bortoluzzi: sembra fatta, ma Toffolo ha un guizzo imperioso in recupero e con un tackle perfetto gli sottrae palla. Passano i minuti ma il risultato non si schiaccia e Scabin gioca l'ultima carta: richiama in panchina il figlio Andrea e manda in campo Chiozzo. Nemmeno questa mossa, però, scompiglia i piani del Centro del Mobile: crea forse qualche brivido in più, ma davanti a Bortoluzzi tutto resta sotto controllo: il portiere non deve effettuare interventi determinanti, ma ribadisce sicurezza e puntualità, i compagni di reparto gli assicurano costante protezione, a centrocampo il filtro funziona a meraviglia.

1-0

MARCATORE: al 73' Vidotti.

PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Favero (dall'83' Breganti), Illeini, Buzzinelli, Tognon, Vascotto, Fierro, Vidotti (dall'85' Trentini), Catalfamo, Drioli.

MIRANESE: Gennari, Gavagnin, Vianello (dall'83' Morel), Favero, Moro, Martignon, Bigon, Zaccarello (dall'81' Del Sorbo), Barban, Facciotti, Polesel.

ARBITRO: Migliorini di Genova.

NOTE: calci d'angolo 7-1 a favore della Mirane.

La vittoria premia la generosità della squadra goriziana che è scesa in campo con una formazione incompleta in cui, a causa della situazione contingente, molti uomini erano schierati fuori ruolo. Non tutti i malati vengono per nuocere e così si è potuto scoprire finalmente il vero Drioli. Il giocatore, schierato in una posizione più centrale, come quando vestiva la maglia della Triestina, ha fatto vedere il meglio di sé. La palma del migliore però spetta indubbiamente al giovane Favero. Scontratosi con un compagno, alla fine del primo tempo, il giocatore si è fratturato il settore nasale. Uscito dal campo si è fatto medicare e nel secondo tem-

Grande prestazione di Drioli

e bella ma sfortunata prova

di Favero che resiste in campo

con il setto nasale fratturato

di poter conquistare l'intera posta in palio. Non aveva pensato alla Mirane che è la sua squadra portafortuna. All'andata la formazione di Corosu era riuscita a espugnare il campo dei veneti con un perentorio 3-1 e ora ha bissato il successo incamerando due punti preziosi.

La vittoria premia la generosità della squadra goriziana che è scesa in campo con una formazione incompleta in cui, a causa della situazione contingente, molti uomini erano schierati fuori ruolo. Non tutti i malati vengono per nuocere e così si è potuto scoprire finalmente il vero Drioli. Il giocatore, schierato in una posizione più centrale, come quando vestiva la maglia della Triestina, ha fatto vedere il meglio di sé. La palma del migliore però spetta indubbiamente al giovane Favero. Scontratosi con un compagno, alla fine del primo tempo, il giocatore si è fratturato il settore nasale. Uscito dal campo si è fatto medicare e nel secondo tem-

po ha voluto a tutti i costi rimanere in campo risultando tra i migliori in campo. Poi a sette minuti dal termine è stato colpito nuovamente al naso e questa volta ha dovuto abbandonare definitivamente.

La partita non è stata bella. Il gioco infatti si è svolto quasi esclusivamente a centrocampo ed entrambe le squadre non sono riuscite a creare molte occasioni da gol. Per la Pro Gorizia che ha giocato finalmente con una squadra molto corta le cose andavano bene così. Un pareggio nelle condizioni in cui si trovava era già un buon risultato. La prima occasione favorevole era di marca goriziana quando al 3' gli isontini frui-vano di una punizione dal limite per un atterramento di Tognon. Drioli si incaricava del tiro. Il pallone molte volte veniva parato in tuffo da Gennari. Al 13' la Pro Gorizia si complicava la vita con una retropassaggio di testa di Catalfamo. Sul pallone si avven-

tava Barban ma arrivava con una frazione di secondo di ritardo permettendo a Michelutti di intervenire.

Dieci minuti dopo il portiere goriziano si faceva applaudire per uno strepitoso intervento su una forte conclusione dal limite di Martignon. La Pro Gorizia rispondeva con immediatezza ma il leni che veniva servito entro l'area al posto di tentare la conclusione cercava di servire un compagno facendolo svenire l'occasione. Al 26' è di nuovo la Pro a farsi viva nell'area avversaria. Su una punizione di Drioli la traiettoria del pallone veniva deviata dalla barriera e arrivava nei pressi di Vidotti e Vascotto che però non riuscivano a intervenire.



NEL DERBY TRIESTINO S'IMPONGONO I «LUPETTI» CHE RELEGANO IL SAN LUIGI NEI BASSIFONDI DELLA CLASSIFICA

Il San Sergio stende i «vivaisti»

Le reti della vittoria sono state messe a segno da Calò e Lotti, poi Colomba salva il risultato con parate risolutive

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI			MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Aquilella-Tamai	1-1																		
Palmanova-Gradesse	0-3		Tamai	35	24	15	5	4	12	7	2	3	12	8	3	1	40	15	-1
Porcia-Gemonese	1-1		Sanvitese	33	24	13	7	4	12	5	5	2	12	8	2	2	30	12	-3
S. Canzian-Ronchi	0-3		Gradesse	29	24	11	7	6	12	7	3	2	12	4	4	4	32	23	-7
Sacilese-Italia S.M.	3-1		Ronchi	29	24	9	11	4	12	4	6	2	12	8	5	2	28	20	-7
S. Daniele-Cussignacco	0-0		Fontanafredda	28	24	9	10	5	12	5	5	2	12	4	5	3	26	13	-8
S. Luigi V.B.-S. Sergio	1-2		Palmanova	28	24	11	6	7	12	6	3	3	12	5	3	4	19	18	-8
Sanvitese-Fontanafredda	0-0		Aquilella	27	24	11	5	8	12	8	3	1	12	3	2	7	28	22	-9
			Gemonese	26	24	10	6	8	12	5	3	4	12	5	3	4	33	28	-10
			Porcia	24	24	7	10	7	12	5	6	1	12	4	6	26	25	-12	
PROSSIMO TURNO			Italia S.M.	23	24	7	9	8	12	4	5	3	12	3	4	5	22	21	-11
Cussignacco-Gradesse			Sacilese	23	24	7	9	8	12	5	3	4	12	2	6	4	23	24	-13
Fontanafredda-S. Canzian			S. Sergio	23	24	8	7	9	12	5	3	4	12	3	4	5	23	30	-13
Gemonese-Sanvitese			Italia S.M.-Porcia	16	24	4	8	12	12	3	4	5	12	1	4	7	13	29	-20
Ronchi-S. Luigi V.B.			S. Luigi V.B.	14	24	3	8	13	12	3	4	5	12	0	4	8	12	26	-22
S. Sergio-Aquilella			S. Daniele	14	24	4	6	14	12	3	2	7	12	1	4	7	11	28	-22
S. Daniele-Sacilese			S. Canzian	14	24	4	6	14	12	3	2	7	12	1	4	7	11	28	-22
Tamai-Palmanova			Cussignacco	12	24	2	8	14	12	1	4	7	12	1	4	7	10	32	-24

UNO SPORT SENZA VIOLENZA
CONTRIBUISCE A RENDERE
MENO VIOLENTA LA SOCIETÀ

SECCA AFFERMAZIONE

Un Ronchi spietato getta il San Canzian verso il baratro

0-3

MARCATORI: al 33' Raffaelli, al 50' Brugnolo e all'88' Peresson. **SAN CANZIAN:** Brisco, Zanolla, Braida, Silvestri, Giacuzzo, Bullian, Puntin, Bass, Sabato (Bragant), Miletto, Margariti (Pettinato). **RONCHI:** Carloni, Leghissa, Blasi, P. Codra, R. Codra, Pacor, Raffaelli (Micalausig), Gerin, Brugnolo, Peresson, Milan (Braida). **ARBITRO:** Scala di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISTONZO — Derby a senso unico e legittimo sennò verde per il Ronchi, il quale con una prestazione maiuscola (specie nella prima ora di gioco) non ha avuto commiserazione nei confronti di un debilitato San Canzian. Balzano prepotentemente in cattedra i due fini «tessitori del centrocampo», Gerin e Peresson, coadiuvati dalla verva fantasiosa di Brugnolo e, d'incanto, solo il pallottoliere potrebbe consentire di numerare le molteplici opportunità non stop, mietute nei paraggi di Brisco. Lunghissima la sequenza. Al 15' Peresson costringe il guardiano a liberare di pugno su una sonora sventola, cinque minuti dopo (scheggia) il palo Milan e, sulla ribattuta, Leghissa cade in area, ma per l'arbitro pordenonese non ci sono gli estremi per il richiedo penalty.

Al 25', in percussione, Blasi dalla fascia sinistra galoppa operando un calibrato traversono al centro, sul quale lo scordato Brugnolo non trova la zampata vincente. E' un periodo questo, nel quale

Moreno Marcatti

IL PAREGGIO E' OPERA DI PEROSA IN PIENA ZONA CESARINI

L'Aquileia acciuffa il Tamai

La capolista era andata in vantaggio con Bertolin a 20 minuti dalla fine

1-1

MARCATORI: 70' Bertolin, 89' Perosa. **AQUILEIA:** Gregorat, Cragnolin, Sandrin (82' Mian), Lepre, Trevisan, Sain, Fadi, Francioni, Iacumini, Klanisek (27' Zanutta), Perosa. **TAMAI:** Piccolo, Sorgon, Coceaucig, Verardo, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bertolin (72' Pavan), Zanette (84' Cipriani), Stella.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

AQUILEIA — È la sam-ba di Perosa dopo il gol del pareggio l'immagine che meglio sintetizza questa bella partita.

Aquileia e Tamai hanno infatti dato vita a una gara spettacolare, molto intensa e molto combattuta, chiusasi con un giusto pareggio dopo che erano andati per primi in vantaggio i pordenonesi. Gli azzurri si sono presentati in campo con Perosa come punta e Fadi e Jacumini un po' più indietro. Clemente, d'altra parte, doveva fare a meno della spinta che i non disponibili Degrasse e Carbone danno di solito sulle fasce.

Dall'altra parte il Tamai rispondeva con un tridente formato da Sozza, Bertolin e Zanette. Nessuna delle due squadre voleva perdere e per questo già dalle

prime battute gli attaccanti sono stati seguiti come ombre dai propri marcatori: Sozza se l'è vista con Trevisan, Bertolin con Sandrin e Zanette con Cragnolin. Sul versante opposto Della Pietra rispondeva con Sorgon su Fadi e Coceaucig e poi Verardo su Perosa. Stando così le cose le conclusioni a rete sono state abbastanza poche, come dimostrano anche gli appena tre corner totali. L'incontro è stato così giocato per la maggior parte a centrocampo, dove regnava il massimo equilibrio.

Il primo brivido della gara arriva comunque al 20' quando l'Aquileia reclama il rigore per fallo di mani in area

ma l'arbitro fa proseguire. Due minuti dopo il Tamai, ha la più grande occasione del primo tempo. Il guizzante Sozza, migliore in campo, insegue una palla che sembra persa sulla fascia destra, la raggiunge, beffa con un tunnel Lepre e crossa al centro per la testa di Bertolin il cui tiro è però di pochissimo a lato. Al 27' Klanisek si infuria al gomito (sospetta frattura) ed è costretto a lasciare il posto a Zanutta.

In avvio di ripresa, al 53', l'Aquileia sfiora la rete: Fadi riceve palla, si accentra e lascia partire un pallonetto che rimbalza sulla traversa. Al 60' il Tamai resta in dieci per l'espu-

sione di Coceaucig. I pordenonesi però non si perdono d'animo e così al 70' segnano la rete del momentaneo vantaggio: Bertolin approfitta di un errore difensivo e con un pallonetto batte Gregorat. La reazione degli azzurri è immediata e molto forte e si concretizza al 78' quando ottengono il rigore grazie all'atterramento in area di Zanutta a opera di Giordano. Si incarica di battere Perosa, Piccolo intuisce ma non riesce a parare. Negli ultimi minuti è ancora l'Aquileia a spingere in avanti sulle ali dell'entusiasmo ma il tiro di Cragnolin finisce a lato, anche se di poco.

Michele Tibald

NULLA DA FARE PER L'ITALA SAN MARCO

Un'imperiosa Sacilese

I padroni di casa si impongono con un gioco molto concreto

3-1

MARCATORI: 23' Segat, 55' Luderin, 80' Segat, 87' Radin. **SACILESE:** Rosagastaldo, Rossetti, Ceolin, Dal Cin, Pignat, Nuti (Giovon), Luderin, Livon, Zotaj, Segat, Boscato (Mazzar). **ITALA S. MARCO:** Furlan, Fedel, Kroselj, Cechet, Vatta (Peroni), Spessot (Clemente), Piani, Battistin, Radin, Marassi, Luchic. **ARBITRO:** Laganà di Trieste.

SACILE — Un risultato oltremodo rotondo, una vittoria senza dubbio convincente per una Sacilese che si attesta di partita in partita in zone di classifica decisamente

più tranquille. L'Itala non meritava un simile passivo. I gradiscani hanno interpretato l'incontro come di consueto senza eccessivi tatticismi.

I primi venti minuti scorrono senza troppi sussulti. La Sacilese fatica a impossessarsi del centrocampo mentre l'Itala aspetta gli avversari nella propria tre quarti lasciando al solo Marassi il compito di infastidire la difesa avversaria. Un paio di veloci incursioni dell'attivo Zotaj rappresentano il preludio del primo gol. Pignat vince con autorità un contrasto nella propria tre quarti e palla al piede supera la metà campo. La difesa giuliana non chiude alla perfezione sul rovesciamento di fronte e Pignat, nel-

l'insolita veste di rifinitore, si fa applaudire per l'assist che consente a Segat di presentarsi in perfetta solitudine dinanzi a Furlan. Il rasoiera della mezzala è di quelli che non perdona. Il gol non scuote più di tanto l'Itala che continua nella sua gara difensiva e rischia in chiusura di tempo un secondo gol a opera di Zotaj che sull'uscita di Furlan mette fuori di pochissimo.

All'inizio del secondo tempo i giuliani producono un pressing che sulle prime mette alle corde la Sacilese. A più riprese la retroguardia dei padroni di casa viene messa a dura prova ma Marassi e compagni non riescono a concretizzare la superiorità dei propri centrocampisti. A complicare le cose arriva il

secondo gol della Sacilese. Un calcio d'angolo di Livon favorisce l'inserimento nel vivo dell'area giuliana di Luderin che di testa trova l'incrocio dei pali alla sinistra di Furlan. Il gol spegne le velleità dell'Itala e la Sacilese dilaga. La terza marcatura arriva al 80'. Ceolin spezza una poco convinta trama offensiva degli avversari e serve nel cerchio del centrocampo Livon. Pronta apertura di quest'ultimo in favore di Segat che si trova la strada spianata verso l'incalpevole Furlan che viene superato in dribbling dalla mezzala sacilese. Nel finale, grazie anche alla sufficienza della difesa dei padroni di casa, l'Itala trova il gol della bandiera.

Claudio Fontanelli

FINISCE IN PARITA' A «LE RISORGIVE»

La Gemonese replica all'acuto del Porcia

1-1

MARCATORI: al 21' Tondato, al 40' Carlon (autore). **PORCIA:** De Re, Bazzetto, Marcuz, Tondato, Marcon (Gaetani), Carlon, Valentino, Marchi, Pentore, Orciuolo (Persichetti), Bianco. **GEMONESE:** Mazzolei, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Mardero, Tosoni, Carta, Lanrini, Gole, Zenna (D'Ossvaldo), Londero (Rumiz). **ARBITRO:** Lo Gioco di Udine.

PORCIA — Il cambio dell'allenatore in casa purtlesse non porta alla sterzata voluta e la Gemonese esce indenne dal Poli-

sportivo «Le Risorgive». La Gemonese opera per lo più in contropiede nel secondo tempo, dopo un primo tempo giocato coperto con Tosoni che imparte velocità sulla sinistra. Al 13' angolo di Tondato, incorna Bianco dal vertice stesso dell'area piccola, Mazzolei si salva in angolo d'istinto. Gli ospiti non premono, badano a non farsi superare e al 21' capitano su calcio piazzato per un fallo subito al limite dell'area da Bianco. Orciuolo tocca per Marchi, stop e tiro di Tondato che con un gran destro supera Mazzolei. Il Porcia insiste ma quando arriva negli ultimi dieci metri perde mordente e le punte Pentore e Bianco vengono sempre anticipate. Al

30' Tondato serve Bianco che viene affrontato da due difensori, la conclusione è debole e non impensierisce l'estremo portiere ospite. Al 40' prima conclusione della Gemonese che perviene al gol del pareggio. Goleas riceve al limite dell'area piccola e mette in mezzo per Londero, Carlon nel tentativo di anticipare la punta ospite devia in fondo alla propria porta.

Inizio di ripresa piacevole ma è solo un fuoco di paglia che con il passare dei minuti scema in una noiosa partita. Al 56' la più bella azione del Porcia in contropiede: Orciuolo in diagonale per Valentino che serve di prima Bianco, la girata della punta bianconazionale finisce sul fondo.

Roberto Ros

IL FONTANAFREDDA CONQUISTA CON ORDINE UN BUON PUNTO IN TRASFERTA

La Sanvitese non riesce ad affondare i colpi

0-0

SANVITSESE: Scodeller, Cesco, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nadalin, Muccin, Dal Col, Bertola (Serafin), Tracanello, Nicodemo (Peresson). **ALL:** Piccoli. **FONTANAFREDDA:** Gremese, Lorenzini, Rumel M., Martini, Rumel C., Battiston, Giordano, Pado, Dado, Pitton, Toffolo (Parolano). **ALL:** Dal Cin. **ARBITRO:** Girato di

San Donà. **SAN VITO** — Come spesso accade, le sfide lungamente attese alla vigilia poi si rivelano piuttosto deludenti in campo. Il derby tra Sanvitese-Fontanafredda si preannunciava come una partita ricca di contenuti agonistici, visto il successo degli uomini di Piccoli all'andata, ma soprattutto la vittoria nella finale di Coppa Italia.

Inoltre la Sanvitese attuale è in piena corsa per la Promozione e non voleva certo perdere con-

tatto dalla capolista Tamai. Così i padroni di casa hanno recitato fino in fondo il ruolo di protagonisti, tenendo in mano costantemente le redini del gioco senza però mai riuscire ad affondare veramente i colpi. Schierata a uomo con buona pace della libertà di manovra, le due squadre hanno concentrato l'attenzione sugli attaccanti avversari, chiudendo i varchi al limite dell'area. Degni di nota i duelli tra Giordano e Muccin, Martini e Nicodemo, Cassin e Dado, Cesco e Toffolo.

Per vedere un tiro vero occorre attendere il 25': punizione a lato di Giordano. Due minuti più tardi tocca a Muccin vedersi ribattere in corner. La Sanvitese tenta la via del gol ma è parecchio imprecisa nelle conclusioni, come dimostra la battuta di Tracanello al 38' direttamente sul fondo. Sul finale del tempo l'allenatore di casa, Piccoli, si fa espellere per le reiterate proteste nei confronti della terma arbitrale.

Nella ripresa ancora tatticismi esasperati a

centrocampo, che bloccano sul nascere le iniziative da ambo le parti. La Sanvitese però insiste con Tracanello (22') che non trova la specchio della porta, e Giacomuzzo (32') che si fa respingere la bolla su punizione. Al 39' prova Nicodemo ad andare via in velocità ma para Gremese; infine un episodio che fa discutere. Al 42' il nuovo entrato Peresson risolve a rete una mischia concitata, ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco.

Carlo Ragogna

ANCHE SE DI FRONTE AVEVA LA CENERENTOLA DEL TORNEO

San Daniele: un passo verso la salvezza

0-0

SAN DANIELE: Della Libera, Iuri, D'Avanzo (Bruno), Modonutti, Bernardis, Toffoli (Cantelari), Dilita, Dane-lutti, Di Giorgio, Giraldo, Morreale. **CUSSIGNACCO:** Nadale, Livon, Giusti, Stefanutti, Del Bianco, Tedeschi, Chiarandini, Passoni, De Paoli, De Prophetis, Morotti (Peveri). **ARBITRO:** Franzin di Monfalcone.

SAN DANIELE — Alla lu-

ce dei risultati dei due derby San Sergio-San Luigi e San Canzian-Ronchi lo 0-0 conseguito dal San Daniele acquista un valore positivo poiché avvicina i «diavoli» alla quartultima piazza della classifica: una poltrona che significa salvezza. Su qualche rinvio sbilenco o qualche conclusione fuori bersaglio pesano certamente le disastrose condizioni del terreno di gioco che l'amministrazione comunale si preoccupa di attenuare il lunedì mattina. Infatti al «Luigi Zanussi» in serata gioca una delle tante

squadre amatoriali del paese ed è giusto che il campo sia rimesso in buone condizioni dopo le partite del sabato e della domenica. Diamo pure per scontata questa attenuante generica ma la pochezza delle due squadre non è stata gradita dallo scarso pubblico che spesso indispettito dalla mediocrità dello spettacolo ha disapprovato a gran voce all'indizio dei più «svogliati».

Il Cussignacco non segnava da sette giornate e ha fatto otto con ieri. Il San Daniele ha raccolto nello stesso periodo

un solo punto fra le mura di casa, non c'era quindi da aspettarsi un granché. Le cose più salienti nella ripresa a opera di Tedesco per il Cussignacco, al 9' di gioco: staffilata improvvisa dal limite dell'area di rigore che Della Libera ha deviato con un bel tuffo in calcio d'angolo.

E del capitano Di Giorgio che prontamente, in tuffo di testa, ha deviato sul portiere un suggerimento di Modonutti. Il resto sono solo fumose iniziative facili prede degli attenti Della Libera e Nadalet.

Luigi Veneziano

SCONFITTA LA GRADESE

Sesso e Marchesan siglano il successo per il Palmanova

3-0

MARCATORI: al 10' e all'80' Sesso, all'85' Marchesan. **ITA PALMANOVA:** Moretti, Del Fabro, Marangon, D'Anna, Zamaro, Pontisso, Zentilin, Donada, Chiaruttini (dal 59' Marchesan), Gerli (dal 80' Noselli), Sesso (Zadro, Michelini, Fitta). **GRADESE:** Franco, Menegaldo (dal 70' Lautio), Benvenù, Clama, Iaccarino, Casotto, Tognon, Marin, Iussa, Doria, Iacuzzi (Desogus, Tognon, Paravano). **ARBITRO:** Baratto di Udine.

PALMANOVA — La determinazione dell'Ita ha avuto ragione dei temuti gradeschi che, almeno nella prima parte di gara si sono battuti alla pari coi palmarini ma alla fine hanno dovuto cedere alla migliore impostazione di gioco dei locali. Grande mattatore della giornata Alfio Sesso che già al 10' del primo tempo ha portato in vantaggio l'Ita con un preciso colpo di testa. Di questi tempi è particolarmente difficile arrivare dalle parti di Moretti e così le azioni d'attacco degli isolani sono state praticamente bloccate sul nascere. E' stato un risultato rotondo per i ragazzi di Gianni Tortolo, pervenuto però nel finale quando i rossi di Vidiak, per tentare di acciuffare il pareggio, si sono oltremodo scoperti.

La cronaca vede subito in avanti il Palma-

nova che, dopo una breve fase di studio, prende in mano le redini del gioco. Al 10' gli amaranto pervengono al vantaggio come detto con Sesso. L'azione si sviluppa sulla destra con Chiaruttini che guadagna una punizione in prossimità dell'angolo, la battuta di Zentilin per Sesso è invitante e Franco non ci può arrivare. Gli amaranto controllano la situazione con abilità e si rendono ancora pericolosi al 17' con Zentilin, il cui tiro da buona posizione però finisce con e con D'Anna che al 26' conclude alto. Si sveglia la Gradesse al 30' quando Iacuzzi crea lo scompiglio in area, il suo tiro viene ribattuto, la sfera perviene a Casotto che manda alle stelle. Ancora Iacuzzi al 36' tenta in mezza girata ma non centra lo specchio della porta.

La ripresa si propone con gli stessi temi della prima frazione ed è sempre il Palmanova a dettare il gioco. Al 60' Sesso sfiora la marcatura con un delizioso pallonetto che sorvola Franco ma anche la traversa. Ancora Sesso al 71' conclude sull'esterno della rete. I gradeschi si riversano in attacco ma inevitabilmente si espongono al contropiede amaranto. Così all'80' Sesso si produce in uno slalom vincente tra un paio di avversari ed elude l'estremo tentativo di Franco con un tocco felpato che gonfia la rete. All'85' una pregevole mezza girata di Marchesan arrotonda il risultato.

Alfredo Moretti



NE' VINTI, NE' VINCITORI TRA FORTITUDO E PONZIANA

Derby di gol e spettacolo



Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spilghe-Pro Fagnaga	1-1 Cordenonese-Polcenigo
Maniago-Valsolana	1-1 Cordenonese-Pradamano
Pordenone-Spilbergo	1-0 Juniors-7 Spilghe
Pradamano-Juniors	1-4 Pro Fagnaga-Trissino
Pro Aviano-Cordovado	0-1 Rauscedo-Zoppola
Tavagnacco-Cordenonese	0-0 Spilbergo-Maniago
Trissino-Rauscedo	2-3 Tavagnacco-Pordenone
Zoppola-Polcenigo	0-3 Valsolana-Pro Aviano
CLASSIFICA	
7 Spilghe	34 12 7 4 1 12 7 2 3 39 16 -2
Pro Fagnaga	33 12 8 0 4 12 7 3 2 38 16 -3
Spilbergo	33 12 8 3 1 12 5 4 3 38 18 -3
Pro Aviano	32 12 8 2 2 12 4 6 2 35 18 -4
Pordenone	27 12 4 4 4 12 4 7 1 27 24 -9
Cordenonese	26 12 5 5 2 12 3 5 4 27 20 -10
Polcenigo	25 12 3 6 3 12 4 5 3 24 23 -11
Maniago	23 12 4 5 3 12 2 6 4 24 27 -13
Valsolana	23 12 3 6 3 12 4 3 5 15 20 -13
Pradamano	21 12 2 6 4 12 4 3 5 20 27 -15
Trissino	19 12 2 5 5 12 3 4 5 25 35 -17
Zoppola	19 12 2 2 8 12 5 3 4 21 33 -17
Juniors	19 12 2 4 6 12 4 3 5 14 28 -17
Rauscedo	18 12 3 5 4 12 2 3 7 28 40 -18
Tavagnacco	17 12 2 4 6 12 4 1 7 16 25 -19
Cordovado	15 12 2 1 9 12 2 4 5 16 37 -21

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
P. Cervignano-Fiumicello	2-1 Cernusco-Monfalcone
Fortitudo-Ponziana	2-2 Fiumicello-Lucinico
Lucinico-Maranesa	1-2 Fiumicello-Fortitudo
Primorje-Juventina	0-0 Gomers-Primorje
Ruda-Cornese	0-0 Juventina-Staranzano
S. Giovanni-Maranesa	0-1 Maranesa-S. Giovanni
Staranzano-Fiumicello	1-1 Ponziana-P. Cervignano
Trivignano-Gomers	0-0 Ruda-Trivignano
CLASSIFICA	
Cornese	34 12 9 3 0 12 2 9 1 45 16 -2
Fiumicello	31 12 6 5 1 12 4 6 2 26 15 -5
Maranesa	31 12 4 7 1 12 5 6 1 22 11 -5
Ruda	28 12 7 5 0 12 1 7 4 22 12 -5
Ponziana	27 12 7 3 2 12 3 4 5 28 25 -9
Lucinico	25 12 4 5 3 12 4 4 5 24 20 -11
Fiumicello	24 12 4 7 1 12 3 3 6 20 18 -12
S. Giovanni	24 12 6 4 2 12 1 6 5 23 27 -12
Trivignano	24 12 3 7 2 12 3 5 4 17 21 -12
Staranzano	23 12 5 5 2 12 1 6 5 19 24 -13
Juventina	22 12 4 6 2 12 2 4 6 22 25 -14
P. Cervignano	22 12 6 4 2 12 1 4 7 19 25 -14
Monfalcone	21 12 3 6 3 12 3 3 6 11 17 -15
Primorje	17 12 2 4 6 12 1 7 4 15 23 -19
Fortitudo	17 12 1 7 4 12 2 4 6 12 23 -19
Gomers	14 12 1 4 7 12 2 4 6 17 40 -22

2-2

MARCATORI: al 5' Della Pietra, al 68' Toffolutti, al 79' Giorgi, al 83' Della Pietra. **FORTITUDO:** Messina, Mantovani, Dorliguzzo, Matelich, Masutti, Apostoli, Speranza (Di Giorgio), Della Pietra, Pulvirenti, Venturini, Cecchi (Martincich), All. Jannuzzi. **PONZIANA:** Spadaro, Papagno, Postogna (Apollonio), Bazzara, Lombardo, Norbedo, Toffolutti, Sorrentino, Zel, Frontali (Ludovini), Giorgi, All. Di Mauro.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.

MUGGIA — Un pareggio nel derby che potrebbe non bastare alla Fortitudo: là davanti in graduatoria tutte hanno preso punti pesanti e il ritardo rispetto a chi precede è rimasto invariato per i

**I veltri
in dieci
«rischiano»
di vincere**

muggesani. Jannuzzi deve rischiare e mette in campo il tridente Cecchi-Della Pietra-Pulvirenti, quest'ultimo schierato più indietro sulla fascia destra. L'inizio è tutto sommato, tranquillo.

Ad accendere la partita è un eurogol di Della Pietra: un gran destro da quasi trenta metri con pallone preso di collo pieno; il forte tiro diagonale risulta imprevedibile per Spadaro e si insacca proprio sotto il sette. Il Ponziana reagisce e mette in imbarazzo la retroguardia amaranto pri-

va di Zoch (fermo in panchina) e di Massai (problemi ai legamenti per lui). Appiedato anche Matuchina, Jannuzzi ha schierato l'allievo Matelich. Il Ponziana arriva abbastanza facilmente nelle zone di Messina. Al 13' va via sulla destra Giorgi e serve Frontali al centro dell'area: il bomber mette sul fondo.

I muggesani possono respirare un po' grazie ad alcune azioni di alleggerimento: al 28' Pulvirenti cerca di imitare Della Pietra ma il suo tiro cross finisce di poco sopra la traversa, mettendo i brividi a Spadaro. Due minuti dopo azione personale di Della Pietra (molto attivo) e tiro sul fondo di Speranza. Nel giro di 4 minuti, nell'ultima parte della prima frazione di gioco, il Ponziana va tre volte vicino al gol. Al 36' Frontali, solo davanti al portiere, sbaglia ancora, mentre al 38' trova pronta Messina sulla sua gi-

**Della Pietra,
due siluri
a lunga
gittata**

rata di destro; davvero bella la parata d'istinto del portiere muggesano, che si ripete al 40' deviando in angolo un tiro scoccato dal limite dell'area.

Nella ripresa l'incontro rimane vivace, con il Ponziana sempre pericolosissimo in velocità. Di Mauro è costretto a effettuare subito i cambi per gli infortuni di Frontali e Postogna, in campo vanno Ludovini e Apollonio. D'altra parte si infortuna Speranza. Sono molti i falli, a conferma che si tratta di una partita dura e sentita. Il pa-

reggio del Ponziana arriva quando meno te l'aspetti: Messina, fino a quel momento perfetto, non trattiene il tiro di Toffolutti: siamo al 23' e per la Fortitudo è tutto da rifare. Il Ponziana rimane in dieci per un altro infortunio, stavolta occorso a Norbedo, e non c'è più la possibilità di effettuare sostituzioni. Nonostante ciò i biancocelesti riescono a passare clamorosamente in vantaggio grazie a Giorgi, che va via a Matelich e scavalca Messina con un lob delizioso.

La Fortitudo si butta allora in avanti con la forza della disperazione e trova il pareggio al 38' con un altro tiro di Della Pietra da fuori area; stavolta però c'è la complicità di Spadaro visto che la conclusione era piuttosto debole. Allo scadere i padroni di casa sfiorano al vittoria su calcio di punizione di Venturini, deviato con i pugni da Spadaro.

Renzo Maggiore

SQUADRE GUARDINGHE

Vince la prudenza, Ruda e Cormonese dividono la posta

0-0

RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Zuppoli, Olivo, Rignonat, Faro, Franti, Bertossi, Donda, Tassin. **ALL. Claudio Sari.** **CORMONESE:** Contin, Corgnani, De Marco, Stacul, Arcaba, Lorenzini, Moroni, Scidà, Odina, Zucco, Pinatti (89' Govetti). **ALL. Fulvio Battistutta.** **ARBITRO:** Moroso di Udine.

RUDA — Reti inviolate con le due compagini timorose di perdere. Le difese hanno prevalso sui rispettivi attacchi, anche se le azioni più pericolose sono state di marca gialloblù. Chi ha deluso i numerosi spettatori accorsi per la partita più importante del turno è stata soprattutto la Cormonese: obiettivamente la capolista avrebbe dovuto giocare meglio e soprattutto osare di più, invece ha difeso in grinta e determinazione, anche e soprattutto nell'ultimo quarto d'ora quando si è inaspettatamente trovata in superiorità numerica.

La cronaca è scarna e comincia al 15' con una punizione di Bertossi nell'angolo basso, neutralizzata da Contin. La capolista si fa pericolosa al 20' con un tiro da fuori di Lorenzini, parato da Sorato. Allo scadere della prima frazione Pinatti potrebbe portare in vantaggio la capolista, ma non riesce ad agganciare un ottimo pallone a due passi dalla

porta avversaria. La Cormonese è chiusa bene a centrocampo dal Ruda, che per imbrigliare gli avversari non affonda a dovere. La ripresa inizia con diverse mischie, falli a ripetizione e un paio di fuorigioco inesistenti rilevati dai segnalinee; la Cormonese pressa e i padroni di casa spacciano via. Ai ragazzi di Battistutta mancano le conclusioni per una sorta di ingenuità offensiva difficilmente comprensibile per una capolista. Il primo tiro in porta arriva soltanto al 19' con un debole e centrale destro di Zucco che l'estremo difensore gialloblù blocca senza difficoltà. Sul rovesciamento di fronte Bertossi spaccchia sulla campagna retrostante.

Al 23' i padroni sfiorano il vantaggio con un ottimo colpo di testa di Franti, su cross dalla destra, che Contin vola a respingere sul settee. Al 27' punizione dal limite che Bertossi spreca malamente e tre minuti più tardi Alessio Rignonat solo davanti al portiere in uscita tira a lato. Qualche secondo più tardi il direttore di gara tramuta il cartellino giallo in rosso per Tassin, che per un pallone calciato lontano abbandona anzitempo il terreno di gioco. Mentre si attende il dilagare degli ospiti esce il Ruda con Donda, che in fuga sulla sinistra sferza un secco tiro nell'angolo con il portiere grigiastro che neutralizza in corner; al 41' poi un'altra occasione per i padroni con Donda, che tira sul portiere.

Claudio Soranzo

LA DIVISIONE DI PUNTI SERVE SOPRATTUTTO AI BISIACCHI

Monfalcone frena il San Giovanni

Un bunker impenetrabile per i rossoneri quello allestito in campo dagli ospiti

0-0

SAN GIOVANNI: Ramani, Facciuto, Brandi, Sambaldi, Sordo, Daniele, Sabini, Lusini, Ravalico (75' Indri), Bibalo, Zocco (43' Mannino), Sannini. **N.E. Berger, Sordo, Sessi.**

MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Zamaro, Salmari (84' Tonsig), Busetti, Balducci, Pozzetto (77' Marinelli), Maccarone, Mazzilli, Petenel, Pacor. **N.E. Pin, Gioia, Ardessi.**

ARBITRO: De Paoli di Cervignano. **TRIESTE** — Dopo la pesante sconfitta rimediata a Cormons la scorsa settimana il San Giovanni non va più in là di un pareggio senza reti con il Monfalcone. Gli ospiti sono scesi sul terreno di viale Sanzio con il chiaro intento di ottenere un punto, importantissimo per la salvezza della formazione del tecnico Gallina. I biancoblu hanno praticamente giocato con una sola punta, l'ottimo Mazzilli, coadiuvato saltuariamente dal velocissimo Pozzetto mentre i rimanenti giocatori ospiti hanno eretto un muro di-

fensivo impenetrabile per i ragazzi di Petagna. Il tecnico rossoneri per l'occasione ha dovuto inventare il reparto difensivo «orfan» tra l'altro del libero Tomasini, unico giocatore di statura elevata, sostituito da Daniele Sordo impegnato nel difficile compito di controllare il forte Mazzilli.

Nei primi minuti di gioco sono gli ospiti ad impensierire il San Giovanni e già al 1' Ramani deve accartocciarsi a parare un tiro del numero 9 biancoblu favorito da un rinvio errato di Sabini; passano 5' e ancora una volta Ramani deve superarsi, deviando di pugno in tuffo, su un forte tiro di Mazzilli sfuggito al controllo di Sordo. Dopo questi due pericoli i locali si ricompongono reagendo e pressando gli avversari nella propria metà campo non permettendo più a Mazzilli e soci di avvicinarsi alla porta difesa da Ramani per i rimanenti minuti della prima frazione di gara. Al 17' Zocco va via a Viezzi e crossa per Ravalico che di testa manda il pallone di poco sopra la traversa. I ragazzi di Petagna, pur padroni del campo, non riescono a concretizzare collezionando una miriade di tiri sbilenchi e di punizioni dal limite dell'area calcolate debolmente. Per contro il Monfalcone rinuncia a qualsiasi manovra e Mazzilli,

quando non viene toccato duro dagli avversari senza la comprensione dell'arbitro, è costretto a cercare qualche pallone a metà campo.

Nella ripresa esce Zocco zoppicante per Mannino, ma la manovra per i rossoneri è sempre difficile visto il bunker biancoblu e anche il veloce Sannini sembra in difficoltà. Il duo Mazzilli-Pozzetto, invece, mette più di qualche volta in difficoltà la rimaneggiata difesa rossoneria come al 17', quando prima Pozzetto e poi Mazzilli impegnano Ramani in uscita. Pronta comunque la risposta del San Giovanni che al 20' impegna l'ex Valzano costretto a togliere un tiro di Ravalico da sotto la traversa, successivamente il numero 8 rossoneri uscirà per una botta rimediata alle costole. Al 30' la partita si sveglia e dopo una ribattuta di Valzano su un tiro di Brandi l'azione si capovolge e Ramani deve parare su Pacor e Franco Mazzilli sempre in agguato. L'ultimo pericolo è per il Monfalcone, che al 45' viene salvato da un tuffo ancora dell'ottimo Valzano che si oppone all'altrettanto bella punizione ad effetto di Mannino che sancisce il giusto pareggio tra due squadre che si sono equilibrate per tutti i 90'.

p. c.

DUE VOLTE REGATTIN NEI PRIMI 22 MINUTI

La Maranese si ritrova ed espugna Lucinico

1-2

MARCATORI: al 5' e al 22' Regattin; al 30' Gorriup su rigore. **LUCINICO:** Selli, Tomasi, Graziano, Cargnel (dall'84' Volk), Saveri, De Marchi (dal 73' Cristian Tomizza), Peressini, Giovanni Tomizza, Gorriup, Germinario, Klauic.

MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Bisan, Gavin, Sutto, Candotti, Del Sal (dal 46' Livio Corso), Alessandro Corso, Zentilin, Billia, Regattin (dall'85' Zanutta).

ARBITRO: Parisi di Pordenone.

LUCINICO — Con una

doppietta di Regattin la Maranese espugna il «San Giorgio» e continua la sua marcia nelle zone alte della classifica. Il Lucinico, con un coraggioso tridente offensivo (Peressini-Gorriup-Klauic), è riuscito nell'intento di sbloccarsi in attacco dopo quattro giornate di astinenza, ma ha perso qualcosa a centrocampo. Gli ospiti, dopo soli cinque minuti di gioco, approfittano di uno svantaggio in difesa di Cargnel: Regattin è rapido nel rubare il tempo al difensore e nell'infilarlo Selli con un fendente sul primo palo.

I nerazzurri reagiscono con veemenza e creano ripetutamente i presupposti per il pareggio

con Tomizza, Klauic, Gorriup e Peressini. Ma chi sbaglia paga e la Maranese punisce l'imprecisione degli attaccanti avversari al 22': è ancora Zentilin, con un rastottero angolato, a battere Selli direttamente su calcio piazzato. Alla mezz'ora i padroni di casa dimezzano lo svantaggio: con uno schema su punizione dal limite Germinario serve in profondità Gorriup che viene contrastato in area da Del Sal. L'arbitro concede il rigore e lo stesso centravanti trasforma di precisione. Nella ripresa la gara resta vivace con rovesciamenti di fronte continui. Ma gli ospiti riparano d'attacco non riescono a cambiare il punteggio.

Tullio Grilli

In due riscoprono la rete perduta

1-1

MARCATORI: al 9' Bon, al 35' Dantignana. **STARANZANO:** Orsini, Pizzignacco, Toffoli (Bon), Samsa, Cergoli, Cerni, Franco, Pellicani, Dantignana, Falzari (Pinatti), Fabrizio.

FUMIGNANO: Morsanutto, Zanin (Antonello), Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Ellero, Visentin, Iacuzzi (Rossi), Bon, Pittis, D'Anna.

ARBITRO: Zini di Udine.

STARANZANO — Tra due formazioni con obiettivi diametralmente opposti, ma con lo stesso bisogno di conquistare punti, il risultato di parità appariva scritto in partenza. Ma la sfida tra Staranzano e Fumignano, seppur conclusasi sul nulla di fatto, non è stata la cronaca di un pareggio annunciato. Le due compagini si sono affrontate a viso aperto, i biancorossi locali hanno fatto leva sull'umiltà e il carattere, mentre il Fumignano ha potuto contare su un'ottima or-

ganizzazione di gioco e sul dinamismo di un centrocampo ben assortito.

Sono stati proprio gli ospiti ad aprire le danze al 9' sfruttando al meglio un calcio d'angolo con il centravanti Bon che è entrato in area e con la furia di un ariete ha colpito al volo con inaudita potenza e precisione. Lo Staranzano ha preso subito dopo le redini dell'incontro, ma è riuscito a impensierire la difesa ospite solo con tentativi dalla lunga distanza. Su uno di questi, si era al 35', l'azione del pareggio: Dantignana piombava per primo sul pallone respinto da Morsanutto e metteva dentro al secondo tentativo.

Sembrava fatale anche il 9' della ripresa per i locali, ma la deviazione in area di Bon veniva respinta sulla linea da Cerni. Attorno alla mezz'ora due occasioni per gli ospiti con D'Anna (28') e Bon (34'), ma i riflessi di Orsini e un pizzico di imprecisione li vanificavano. A cinque minuti dalla conclusione l'episodio che poteva cambiare radicalmente le sorti della gara: da una punizione di Samsa, Dantignana fotocopiava la rete del pareggio ma l'azione era fermata dall'arbitro per inesistente fuorigioco di Pinatti.

Matteo Marega

FIUMICELLO BATTUTO, SALVEZZA VICINA

Due punti d'oro zecchino per la Pro Cervignano

2-1

MARCATORI: al 18' Tosolini, al 23' Mian e al 48' Barbana. **PRO CERVIGNANO:** Chittaro, Pasian, Fantini (74' Alcini), Gregoris, Sgubin, Tellini, Tell, Di Florio, Mian B. (58' Comelli), Morlacco, Tosolini.

PRO FIUMICELLO: Desahò, Bogar (51' Cum), Aldrigo (70' Bertogna), Pelos, Antonelli, Scarel, Barbana, Milanesi, Listuzzi, Pozzar, Aiza.

ARBITRO: Mosca di Trieste.

NOTE: ammonito Aiza per gioco falloso.

CERVIGNANO — Due

vignano che così continua

ad allontanarsi dalla zona calda. La gara entra nel vivo al 12' con il primo pericolo per la difesa ospite: da un calcio d'angolo Di Florio riesce solamente a sbucciare il pallone che esce a lato. Passano però solo 4 minuti e i gialloblù vanno in vantaggio con Tosolini: Gregoris stoppa la palla di petto al limite dell'area, se la porta avanti, circondato da tre giocatori riesce a passare il pallone rasoterra verso Tosolini che da centro area si gira e tira di sinistro insaccando. La supremazia gialloblù non finisce qui: ancora 7 minuti e la Pro Cervignano raddoppia: dalla tre quarti di campo Fantin lancia lungo per Morlacco che approfitta di un errore del difensore e riesce a crossare rasoterra per Mian, che non deve

far altro che appoggiare il

pallone in rete. Il secondo tempo inizia male per i padroni di casa che dopo 1 minuto si vedono segnare il gol del 2-1 che rimette in gioco la Pro Fiumicello: al limite della propria area di rigore Tellini difende il pallone, ma Barbana riesce a toccare con la punta del piede la sfera a 2 spieda sotto la traversa. Al 79' Chittaro salva la partita: Barbana riceve un cross e di piatto, da 5 metri, tira a botta sicura, ma non ha fatto i conti con Chittaro, ex Primavera dell'Udinese, che d'istinto devia il pallone in calcio d'angolo. La gara di conclude all'85' con un'azione di Comelli, entrato al posto Mian, che, in contropiede, si allunga troppo il pallone e si fa anticipare dal difensore ospite.

Michele Pecol

BELLA PARTITA, NONOSTANTE LE PORTE SIANO RIMASTE INVIOATE

Tra Primorje e Juventina mancano solo i gol

0-0

PRIMORJE: Attruja, Digovich, Savarin, Mislej, Auber, Porcorato (24' Stofa), Prestifilippo, Bemlich, Vodopivec, Favento, Padoan.

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Trevisan (60' Gerget), Pizzi, Kaus, Bastiani, Dandin, Tabai, Kovic, Brumatti (67' Gerget D.).

ARBITRO: Zanette di Pordenone.

TRIESTE — Il Primorje scende in campo senza complessi nei confronti della Juventina, squadra che a dispetto della posizione di classifica occupata a causa della penalizzazione, è senz'altro una delle più forti del girone. L'incontro risulta così piacevole no-

nostante il risultato a reti inviolate. Il primo tempo è combattuto, con buone occasioni di entrambe le parti. Le prime azioni sono degli ospiti con Bastiani che mette in difficoltà nei primi minuti la difesa del Primorje. Il primo pericolo lo crea però Prestifilippo con un tiro a sorpresa che termina alto. Al 14' Padoan ruba la palla ai difensori avversari e si presenta da solo davanti alla porta, sciupa però calciando su Pascolat che devia in corner. Replica subito la Juventina, ma Brumatti, ben lanciato in contropiede, non aggancia il pallone. Al 18', Padoan, lanciato sul filo del contropiede, batte il portiere ma la palla viene fermata da un difensore sulla linea di porta. Due minuti più tardi una sua conclusione di testa è parata in calcio d'angolo.

Nella seconda frazione di gioco, sono i padroni di casa a prendere decisamente in

mano la partita, mentre i goriziani mostrano di accontentarsi del pareggio. La squadra di Tul inizia l'assedio alla porta difesa da Pascolat, che però sembra stregata per gli attaccanti del Primorje. Ci prova ancora Padoan con un tiro da fuori area, poi un tiro di Bemlich non è trattenuto dal portiere avversario ma nessuno riesce ad intervenire. Al 64' il numero 11 del Primorje si vede parare una conclusione di testa, poco più tardi un suo tiro cross attraversa tutta l'area di rigore della Juventina, interviene Prestifilippo sul palo opposto ma si oppone ancora Pascolat.

Gli ospiti intanto tentano di farsi vivi in contropiede, senza però rendersi pericolosi, tranne quando, all'80', un tiro di Gerget è deviato in calcio d'angolo da Attruja, rimasto inoperoso per tutto il corso della ripresa.

Davide Fermo

IL GONARS SALVA L'IMBATTIBILITA' AL TERMINE DI UNA BRUTTA PARTITA

Trivignano bloccato da Cenerentola

0-0

TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, Galluzzo, A. Paviotti, Birri, Sivini, Pavan, De Marco (dall'86' Cacciani), S. Paviotti, Del Frate, Della Rovere (dall'80' Fabris), (Barranco, Focardi).

GONARS: Tomasini, Tuan, Pellizzari, R. Moretti, Gon, Martucci, Sattolo (dall'86' U. Moretti), De Marco, Di Blas, Riondato, Masolini, (Danielis, Pellegri, Ioan, Baricello).

ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

TRIVIGNANO — Forse non servirà molto il pareggio della compagine nerazzurra del Gonars, ma i ragazzi di mister Zanello hanno davvero profuso ogni energia per contrastare il Trivignano e abbandonare eventualmente il campionato con la massima dignità. Dobbiamo subito sottolineare che non è stata una partita esaltante,

il Gonars ha giocato di rimessa nel tentativo di mettere in condizione capitano Masolini d'inventare qualche cosa. Il Trivignano si è dimostrato particolarmente abile e impacciato e non è riuscito a concretizzare alcune buone opportunità verificatesi nel primo tempo. Al 67' poi è stato espulso per doppia ammonizione Alfio Paviotti, così i bianconeri si sono limitati a contenere i tentativi dei gonars.

La cronaca registra una rete annullata al 4' di gioco al bianconero De Marco per presunto fuorigioco segnalato nettamente in ritardo. Il gioco ristagna a centrocampo con un continuo batti e ribatti tra le opposte fazioni che non sortisce nulla. Al 31' si fa vivo Della Rovere che serve Stefano Paviotti in piena area. Un rimbalzo anomalo permette al portiere di sventare la minaccia. Al 34' grosso rischio per i bianconeri causa un'incertezza di Della Vedova che si fa trovare fuori posizione su tiro cross di Sattolo. Il portiere si salva in angolo.

Nella ripresa solo due sussulti: al 58' Gon salva sulla linea un tiro di De Marco mentre al 78' Della Vedova si supera per deviare un tentativo di autorete di Birri.

Alfredo Moretti



I FRIULANI, IN TESTA ALLA CLASSIFICA, STENTANO NEL PRIMO TEMPO MA DILAGANO NELLA RIPRESA

Torviscosa spegne lo Zaule

Prima Cat. - Girone A												
RISULTATI						PROSSIMO TURNO						
Caneva-Prata	1-0	Chions-Villanova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa
Caneva-Torviscosa	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Canova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Codrolo	0-2	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Canova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Codrolo	0-2	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Canova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Codrolo	0-2	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Canova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Codrolo	0-2	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Canova	0-0	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa
Chions-Codrolo	0-2	Chions-Codrolo	0-2	Forlana-Canova	1-1	Forlana-Codrolo	1-0	Forlana-Morsano	1-1	Forlana-Torviscosa	1-1	Forlana-Torviscosa

Prima Cat. - Girone B												
RISULTATI						PROSSIMO TURNO						
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Aiello-Sangiorina	1-2	E. Adriatica-Aiello	1-1	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa

Prima Cat. - Girone C												
RISULTATI						PROSSIMO TURNO						
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa

0-3

MARCATORI: 53' Sinati, 64' Costa, 83' Olivo. ZAULE: Ferluga, Bruschina, Banel, Eller, Pedretti (65' Novel), Novak, Varesano, Camerini, Butti, Valzano, Panzeri (80' Zanolli).

TRIESTE — Il Torviscosa, primo della classifica, ha saputo sfruttare in pieno gli errori e le indecisioni dello Zaule, portandosi in vantaggio prima su un vistoso errore di valutazione del portiere Ferluga e poi causa una miscchia in area, quando Costa di testa è andato a incrementare il vantaggio della propria squadra. Tutto questo ha influito sullo Zaule provocando un calo di rendimento dei ragazzi di Co-

vacchi.

Siamo nei primi minuti di gioco ed è subito lo Zaule a rendersi protagonista in area del Torviscosa con una triangolazione Butti-Valzano-Butti che però termina con il pallone sopra la traversa. L'incontro presenta continui capovolgimenti di fronte, diventando gradevole per il pubblico presente. Siamo intorno al 30' e il Torviscosa manca un'occasione con una punizione dal limite. Nella ripresa, precisamente al 53', Sinati trasforma una punizione a pochi metri dal limite che supera la barriera e fissa la rete. Il secondo gol del Torviscosa nasce al 64' su un cross di Cudin nei pressi dell'area: Costa aggrancia di testa spazzando così Ferluga. I ragazzi di Covacich adottano un gioco offensivo, aprendo ampi varchi al contropiede. All'83' il Torviscosa approfitta di questa situazione e in contropiede sigla la terza e definitiva rete. Buono è stato l'arbitraggio di Panariello di Monfalcone.

Sergio Ghezzi

Un destro di Baici fissa il pareggio giallonero

1-1

MARCATORI: 63' Pontel, 84' Baici. COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Chermaz, Sedemaco (70' Urbani), Maranzina, Pelaschier, Moestico, Germano, Perilz, Casasola, Baici.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Bosch, Battistoni, Lestani, Budicin, Donda (63' Zolin), Di Matteo (69' Cabas), De Rio, Moretti, Pontel. ARBITRO: Valudetti di Udine.

TRIESTE — Dopo aver combattuto un'aspra battaglia, il Costalunga riesce a racimolare un importante punto che lo fa progredire in classifica. L'allenatore di casa, Reiner, ha schierato una formazione determinata a non lasciare il minimo spazio alla manovra avversaria. Tuttavia, nella prima frazione della gara, la Pro Romans, trainata dal palleggio di Moretti e dal dinamismo di Donda, ha imposto le proprie triangolazioni sino ad arrivare al gol.

Una volta passato in svantaggio, l'undici giallonero ha reagito con veemenza. Assumendo il controllo pieno della sfera a centrocampo, ha macinato instancabilmente azioni su azioni. La classe di Casasola e di Monticolo ha piegato, dapprima, la retroguardia avversaria. Poi, in seguito alla forte pressione esercitata sull'ormai vacillante difesa, Baici ha dato il colpo di grazia, acciuffando il pareggio.

Le reti: al 63' Di Matteo penna un traversone in area di rigore che Pontel devia dietro le spalle di Marsich. All'84' un'azione in velocità è risolta in rete dal piede del destro Baici.

m. s.

Sangiorina a sorpresa sul terreno dell'Aiello

1-2

MARCATORI: al 58' B. Macuglia, al 67' Salvador, al 90' Salvador (rig.). AIELLO: Galliussi, Coderini, Tiberio A., Macuglia G., Manfrin, Macuglia A., Bergamin, Rana, Macuglia B., Ianesi, Francescotto.

SANGIORGINA: Tomaselli, Zaccari, Taverna, Andreotti, Guerrin, Favaledda, Mattiuzzo, Del Pin, Targato (Dreossi), Krjtuovic, Salvador. ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

VISCO — Concitata partita tra Aiello e Sangiorina con rigore finale a vantaggio degli ospiti, fortemente contestato dai padroni di casa. Il risultato rilancia la Sangiorina e complica, invece, la vita ai bianconeri aiellesi raggiunti al secondo posto dal Rivignano.

Primo tempo di netta marca dei padroni di casa. Almeno quattro azioni spettacolari ma senza concretizzare neanche una. Sul finire l'espulsione di A. Macuglia, forse per una parola di troppo.

Nella ripresa nonostante l'inferiorità numerica, al 13', era B. Macuglia a sfruttare un errore ospite e a portare in vantaggio la propria squadra. Una decina di minuti dopo il pareggio con Salvador che concludeva un'azione Dreossi-Mattiuzzo. Proprio allo scadere il rigore per un intervento su Dreossi, trasformato da Salvador ed espulsione di Coderini.

al. la.

Deganis dirige l'orchestra: a Rivignano Edile suonata

2-1

MARCATORI: al 13' Deganis, al 34' Marangoni, al 88' Rei. RIVIGNANO: Matteazzi, Dreoni, Odorico G. (Zanini), Meret, Crescetti, Tonizzo, Dantoni, Collovati, Marangoni (Bruno), Deganis, Bellinato.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Biscardo, Marino, Vatta, Bagordo, Candot, Rei, Silvestri, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto. ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

RIVIGNANO — Al Rivignano basta un bel primo tempo per battere la temibile Edile di Derman e mantenere così la scia dell'Aiello. I ragazzi di Tedeschi hanno impostato una gara aggressiva, orchestrata da un bravo Deganis che è stato l'anima ispiratrice del gioco rivignanese dalla metà campo in su. Infatti è stato proprio lui a

sbloccare il risultato con una punizione, calciando un bolido rasoterra sul primo palo.

Sulle ali del gol i neazzurri spingono ancora verso la porta ospite ed è ancora Deganis a servire un invitante pallone all'accorrente Marangoni che con un delizioso pallonetto supera Mercusa in uscita. A questo punto la gara è praticamente finita, infatti nella seconda frazione il gioco cala vistosamente anche per colpa degli ospiti che non si sono mai avvicinati alla porta di Matteazzi. E' ancora la squadra di casa a fallire altre tre clamorose azioni da gol con Deganis, Bellinato e Dantoni.

Nel finale l'Edile riesce a segnare un bel gol con una punizione di Rei che coglie il sette della porta difesa da Matteazzi. Se il Rivignano riesce a giocare le prossime gare come il primo tempo di ieri il secondo posto non può più essere un sogno irraggiungibile.

Giuseppe Pighin

Muggesana, difesa perfetta E il Flambro si rassegna

0-0

FLAMBRO: Paron, Gigante, Stefanutto, Marello M., Pironio, Piccolotto, Bertossi, Deganis, Gomboso, Cesarini (Lodolo), Marello D. (Aliprandi).

MUGGESANA: Scignani, Fontanot, Bagattin, Tentindo, Bassanese, Costantini, Tenace, Bastia, Pettarosso, Francia, Cauchich.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

FLAMBRO — Certi gesti non si dovrebbero fare mai in nessun luogo, eppure il libero Giuliano Tentindo all'82' colpisce Marello Daniele in area di rigore a gioco fermo, con una sonante sberla. La reazione locale è solo

un niente di quello che poteva accadere visto che anche fuori, sugli spalti, è successo di tutto.

I padroni di casa, ben saldi nei quartieri alti della classifica, le tentano tutte per vincere l'incontro. Ma un po' la scarsa precisione al tiro dei punteros locali, un po' l'assenza di tre titolari non permettono tale evento. I giuliani non aspettano altro e guidati da capitano Franca gestiscono al meglio il risultato. Nel primo tempo da segnalare per i locali varie occasioni, prima con Deganis che calcia alto e subito dopo con Bertossi che dal limite spara alto. Nella seconda frazione la Muggesana gioca di rimessa e riesce a tener lontano i viola dalla propria area.

m. d.

ALATISANA Varmo imbattuto

0-0

LATISANA: Stropolo, Cudin, Castellarin, Milan (Graziosi), Biasinotto, Serafini, Totton, Fantin, Chiaradia (Fabbri), Paschetto, Gobbo. VARMO: Nadalin, Grillo, Fasan, Frappa, Fongione (Marin), Zanello Sacripanti, Tubaro, Martinelli (Rumiz), Bernardis, Casco. ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

SAN PIER Reti inviolate

0-0

ISONZO SAN PIER: Bragant, Braulin, Berin (Sell), Murra, De Bianchi, Fulizio, Sità, Marchetti, Antonio D'Oriano (Caiffa), Pasquale D'Oriano, Portelli. VILLANOVA: Martina, Minen, Mauro Ermacora, Petruz, Bertossi, Rodaro, Mucchetti, Pizzamiglio, Bevilacqua, Moreno Ermacora, Grattoni (Montana), ARBITRO: Blaskovic di Trieste.

SAN PIER — Partita equilibrata tra l'isonzo San Pier e il quozzo Villanova. Al termine della gara, il punteggio va un po' più stretto ai padroni di casa, fattisi ripetutamente pericolosi nella seconda parte della partita.

DOPPIA AFFERMAZIONE IN TRASFERITA PER LE SQUADRE DELL'ALTIPIANO - BASOVIZZANI SEMPRE PRIMI

Zarja e Vesna, giganti triestini in Friuli

Di Gregoric, al 90', il gol che ha consentito ai biancorossi di battere il Basaldella - Autoritaria prova della formazione di Santa Croce



Prima Cat. - Girone C												
RISULTATI						PROSSIMO TURNO						
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa
Basaldella-Zarja	2-3	Bressa-Risanesse	1-2	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa	0-0	Forlana-Torviscosa

MARCATORI: 12' Pantanali, 14' Ravalico, 65' Isipiro, 70' Fontanini, 90' Gregoric.

BASALDELLA: Marras, Pantanali, Bronzin, Degano, Fontanini



UNO A UNO CON IL CAPRIVA

La Roianese si salva sul finale

E' stata una partita molto nervosa, poco interessante e scadente dal punto di vista tecnico

1-1

MARCATORI: 12' Selan, 75' Palmisano. **ROIANESE:** Lorenzutti, Gregori, Bolci, Musco, Fratepietro, Porcelli, Cino, Miclauchich, Gatta, Livan, Palmisano (76' Pollicardi). **CAPRIVA:** Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbino, Torus, Soffientini, Pitueli, Canciani, Selan, Oliver (79' Grattone), Dilena. **ARBITRO:** Franzin di Monfalcone. **NOTE:** espulsi Gregori e Bolci.

TRIESTE — È stata una brutta partita, scadente tecnicamente e molto nervosa.

Il Capriva mantiene l'imbattibilità ma fa vedere molto poco e non tiene fede al blasone della capoclassifica.

Va in vantaggio dopo

soli 12' su calcio di rigore e poi si accontenta di vivacchiare.

La Roianese invece, pur facendo tanta confusione e con un attacco piuttosto spuntato, riesce a pareggiare con una girata di testa di Palmisano a un quarto d'ora dalla fine e con due giocatori espulsi.

I bianconeri hanno il merito di non essersi arresi e di aver disputato una gara sempre sull'onda di un teso agonismo, aiutati in questo dalla direzione arbitrale, che apparsa spesso fuori giri, ha messo in corpo ai padroni di casa la rabbia necessaria per aggiustare il pari.

Niente da dire per quanto riguarda il calcio di rigore che ha portato in vantaggio il Capriva.

Gregori fermava un palloncino con il braccio e dagli undici metri Selan trasformava. La reazione della Roianese pro-

duce un paio di conclusioni da fuori area di Miclauchich e di Gatta, ma senza creare pericoli per Spessot. Alla mezz'ora nell'area isontina si scatena una mischia furibonda.

La palla balla come un flipper ed è bravo Spessot a ribattere il colpo di tacco da due passi di Musco.

Nella ripresa vengono espulsi prima Bolci e poi Gregori ma l'arbitro passa sopra la reazione di Livan che, dopo essere statogiustamente ammonito, gli si scaglia contro.

La Roianese ridotta in nove non trova praticamente più lo specchio della porta avversaria ma non si arrende.

Così raccoglie il merito-punticino grazie a un colpo di nuca di Palmisano che dopo un corner gira la palla all'incrocio dei pali.

p. m.

FOGLIANO PIU' FORTE

Romana travolta

1-3

MARCATORI: al 42' Toscani, al 51' Franti, al 70' Lauri, al 91' Tosca-

ROMANA: Mervich, Vistintin, Zoja, Cadez, Colautti, Di Bias, Spadoni (Polo), Passeri, Volo (Pasiani), Lauri, Bubi-ch. **FOGLIANO:** Duca, Parovel, Indaco, Ceglian, Silvano (Franti), Ghermi, Campo Dallorto, Lehan, Toscani, Mutascio, Fontana. **ARBITRO:** Franzot.

MONFALCONE — Solo la matematica non condanna la Romana, la quale seppure nuovamente al tappeto (nell'occasione per opera del Fogliano), probabilmente

avrebbe meritato miglior sorte al cospetto di un undici lineare, ma non apparso eccessivamente determinato a conseguire, costi quel che costi, l'indispensabile affermazione. La prima parte va via come l'olio e quando sembra che il nulla di fatto corra giustamente quanto assistito nei primi 45', ecco schiudersi due episodi principe. Sul primo, al 42', imboccato da un lancio da centrocampo, Toscani se ne va via con la palla tra i piedi e sfodera un diagonale imprevedibile per Mervich. Fatta al centro, invito per Spadoni che raccoglie in area, ma viene atterrito. Dal dischetto rovina tutto Visentin, che calcia centrale sul guardiano.

mor. m.

CORIAEEA FINCANTIERI

Domio vince bene

2-1

MARCATORI: al 30' Toscani, al 49' Pangos, al 83' Pagliaro.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Grando, Amante, Toscani, Ienco, Kerin, Zucca, Rossi, Vailati, Pagliaro (al 40' Naperotti). **Menegoni, Suffi, Speranza, Tulle. FINCANTIERI:** Zearo, Devescovi, Monticcolo, Pangos, Zaia, Novati, Marini, Baldan, Forte, Padoan, Pugliese, Gon, Pilutti, Maggio, Boscarol.

ARBITRO: Mozak di Gorizia.

TRIESTE — Bella e convincente vittoria del Domio su una coriacea Fincantieri. La squadra guidata da Rosolo Vailati si

è tolta una bella soddisfazione, dopo il 2-1 rimediato all'andata, questa volta si è ribaltata la situazione e a dettare legge sono stati i padroni di casa. I monfalconesi hanno passato la metà campo neanche una decina di volte nell'arco di 90' e questa la dice tutta sulla differenza dei valori in campo.

I primi 45' sono quelli giocati meglio dai giuliani che hanno messo in mostra un buon pressing sulla tre quarti avversaria. La rete di Toscani, abile a correggere in porta una respinta su botta del sempre giovane Vailati, è giunta così meritata. Nella ripresa da uno dei rari calci d'angolo della Fincantieri è Pangos che di testa rimette tutto in discussione.

p. l.

SOVODNJE-SAGRADO

Derby equilibrato

1-1

MARCATORI: al 5' Interbartolo, al 12' Fabbro.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Grillo (dal 50' Visintin), Zotti, Hmeljak, Persolja, Caporale, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Doria.

SAGRADO: Scarel, Tommasin, Budicin, Clemente, Marrare, Suriano, Fian, Gabrielli, Fabbro, Buffolini, Cavalli. **ARBITRO:** Sossi di Trieste.

SAVOGNA D'ISONZO — Nonostante il prodigarsi per trovare quella vittoria che andava cercando per cementare la posizione in vetta, il Sovodnje non è riuscito ad andare

al di là di un pareggio nel derby con il Sagrado. Il match, con un fulminante uno-due, è stato risolto — almeno quanto alle marcature — nel primo quarto d'ora di gioco: al 5' passano i padroni di casa.

L'immediato vantaggio faceva presagire un'altra domenica di spettacolo: punizione dal limite, calcio Fajt, respinge Scarel ma il più

lesto nell'intervento in seconda battuta è Interbartolo che infila il sacco, 1-0. Il Sovodnje, però, si fa sorprendere al 12': ancora su punizione il gol. Calcio Fabbro e Gergolet vede la sfera quando è troppo tardi, 1-1. Il Sovodnje reagisce subito, ma al 17' Doria, di testa, da posizione interessante spedisce a lato.

PARI A SAN LORENZO

Il Gaja si difende

1-1

MARCATORI: 15' Musolino, 80' Tomat. **SAN LORENZO:** Falcone, Cussigh (46' Mattioli), Maruzzi, Delpin, Comand, Candutti, Costella, Flocio, Tesolin (70' Tomat), Rapone, Millia. **GAJA:** Vesnaver, Parovel (82' Capolino), Masala, Netti, Pugliese, Vengust, Veglia, Gombac, Musolino, Gabrielli, Cermelj. **ARBITRO:** Mazzetti di Monfalcone.

SAN LORENZO — Partita strana quella giocata ieri sul campo del San Lorenzo, per la non ottima giornata dei padroni di casa, ma anche per il discreto incontro disputato dal Gaja che ha dimostrato di non meritare la penultima posizione in classifica.

Per il San Lorenzo buono l'esordio assoluto del portiere Falcone che in diverse occasioni si è op-

posto efficacemente agli attaccanti ospiti.

La partita è iniziata subito in salita per la squadra di Rapone che ha rischiato di capitulare al 10' su una triangolazione Gabrielli-Cermelj e che ha subito la rete del momentaneo svantaggio cinque minuti dopo ancora su cross di Cermelj (in sospetto fuorigioco) a conclusione vincente di Musolino.

Il San Lorenzo ha fatto fatica a reagire e solo in chiusura di tempo si è reso pericoloso con Delpin, mentre il Gaja ha colpito il palo di testa con l'onnipresente Cermelj.

Nel secondo tempo il San Lorenzo si è fatto più deciso, prima con un tiro di Mattioli, poi con una conclusione da fuori di Comand e quindi con una punizione nel sette di Rapone, deviata dal portiere. All'80' Tomat ha tolto le castagne dal fuoco al San Lorenzo: calcio d'angolo di Rapone e incornata vincente del mediano giallorosso.

VINTO IL MORARO

Poggio, speranze

1-0

MARCATORE: all'80' Manzini. **POGGIO:** Venier, Lozej, Moratto, Contin, Manzini, Piagno, Sabini, Sant, Marega (dall'85' Simonetti), Silvestri, Marassi. **MORARO:** Marussigh, Sturm, Visintin, Blasiz, Conforti, Donda B, Dilena, Donda C, Cimbaro, Nargiso, Sartori. **ARBITRO:** Michelini di Trieste.

POGGIO TERZARMATA — Era un po' l'ultima spiaggia, per il Poggio nella lotta per non retrocedere. E i ragazzi di Fabbri non hanno fallito l'occasione per sperare: già, con una prestazione tutta-orgoglio, i padroni di casa hanno meritatamente vinto il derby del rilancio.

La cronaca si accende

al 7': i locali iniziano il tourbillon di azioni offensive con Marega che apre per Sabini, tiro e Marussigh scalda le mani salvando la porta. Al 15' corner calciato da Marassi, testa di Sant e palla sul fondo a un passo dal palo. Al 22' l'incredibile doppia traversa del Moraro, con Cimbaro e Visintin che non possono che disperarsi per l'incredibile doppia palla.

Al 24' l'arbitro annulla un gol del Poggio di Sant, direttamente da calcio franco (probabile fuorigioco). Si va dunque alla ripresa, dove si assiste all'insistente manovra del Poggio. Il predominio territoriale, però, viene premiato soltanto all'80' con il gol del vantaggio: Sabini crea, entra in area a appoggio per Manzini che di piatto dal dischetto infila il sacco: è l'1-0 della speranza.

NIENTE DA RACCONTARE

Campanelle noioso

0-0

PIEDIMONTE: Negrini, Prodrutti, Milloch, Maggi, Fregonese, Ruppi, Cargnel (dal 73' Bon), Tesolin, Sanvy, Favero, Moretti (dal 72' Dario). **CAMPANELLE:** Vaccaro, Ferini, Tittone, Bossi, Varcovic (dal 67' Surez), Bello, Varljen, Umek, Devescovi (dall'88' Antonazzi), Punis, Manteo. **ARBITRO:** Stanic di Monfalcone.

GORIZIA — La partita? Poco da raccontare: è stata, come dire, soporifera, giocata al piccolo trotto, dove le occasioni si sono contate sulle dita di una mano. I triestini sono giunti in riva all'Isonzo con l'evidente programma di tornarsene a casa con un punto,

e hanno centrato il proposito. Il Piedimonte, così, non è stato abile nel riuscire a sfuggire al tran-tran del ritmo blando imposto dagli ospiti: le occasioni create, non numerose, sono poi tutte state scippate clamorosamente dai gialloblù di mister Piscopo. Al 7' c'è l'errore nel rilancio del portiere del Campanelle, Vaccaro, ma Sanvy non approfitta calciando a lato con lo specchio della porta libero. Al 37' Favero scappa a due passi dal portiere. Nella ripresa, al 51' Favero calcia, rimpalla Vaccaro ma Sanvy alza sopra la traversa. Al 59' Milloch su azione susseguente a calcio d'angolo stampa la sfera sulla traversa. L'ultima occasione al 62': ancora Sanvy lo sfortunato protagonista, con Vaccaro che compie il miracolo suggellando una prestazione a dir poco superba.

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Isontine soddisfatte

GORIZIA — Per le formazioni isontine impegnate nel girone «E» del campionato di Terza categoria il torneo ha riservato ieri un'ulteriore soddisfazione. Dopo la promozione anticipata del Mariano, vero dominatore del campionato, ieri l'Audax si è garantita matematicamente, a una giornata dal termine, l'accesso agli spareggi promozione fra tutte le seconde classificate dei gironi regionali.

Audax 1

Azzurra

MARCATORI: al 50' Mestroni, al 67' Villani. **AUDAX:** Bonnesi, Vizzini, Mosetti, Presti, Terpin, Trevisan, Gorup, Polesello, Andalo (dal 20' De Luca), Contini, Mestroni.

Mariano 2
Mladost 1
MARCATORI: al 1' e al 46' Martellos. **MARIANO:** Luis, Zucco, Brescia, Viola, Toso, Biason, Luisa, Luca Sartori, Penco Sartori, Martellos, Ancora. Nell'ultima partita stagionale di fronte al proprio pubblico il Mariano ha celebrato con una vittoria il ritorno in Seconda categoria dopo due anni di purgatorio. Forse un po' rilassati i padroni di casa hanno lasciato troppo spazio alla Mladost, soprattutto nella ripresa. A risolvere l'incontro è stato nuovamente Martellos, in splendida forma dopo l'infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi per diversi mesi, anche ieri autore di una doppietta.

Davide Sfiligoi



LA DECIMA DI RITORNO

La Stock sempre più sicura nella prima posizione

TRIESTE — Nella decima giornata di ritorno la Stock ipotica il primo posto in classifica che vuol dire promozione in seconda categoria. Dietro alla quadrata formazione di Podgorjnik infatti Cgs e Begliano hanno entrambe fallito perdendo, anche sonoramente, i rispettivi impegni.

Il distacco tra la Stock e la seconda in classifica è ora di tre punti un margine più che sufficiente per mister Podgorjnik che in questa giornata ha sconfitto un indomito Lelio Team. Gli ospiti, squadra rocciosa e compatta, hanno combattuto fino alla fine facendosi pensare i più quotati avversari che hanno chiuso l'incontro solamente al 75' con il definitivo 2 a 0 su rigore di Atena.

Esce con le ossa rotte da San Dorligo della Valle il Cgs di Cespa sconfitto per 3 a 0 da una formazione che ha dominato l'incontro per tutti i 90'.

Meglio tardi che mai per i ragazzi di Valdevit che in settimana hanno anche battuto il Grado per 4 a 0.

E proprio dall'undicesima gradese arrivano importanti notizie per la Stock, i ragazzi di Clama hanno pesantemente sconfitto un Begliano in crisi agganciato in classifica dal Montebello/Don Bosco.

I ragazzi di Cino continuano a fare la loro corsa e domenica prossima incontreranno la capolista Stock.

Tornando alla partita di domenica 14, i nerazzur-

ri hanno espugnato il terreno del Dolina per due reti a una. I ragazzi di Cino si sono subito lanciati all'attacco, colpendo anche una traversa, poi il gioco si è equilibrato e solo nella ripresa, dopo un gol annullato per sospetto fuorigioco di Vescovo, sono arrivate le marcature di Porro, dimezzate dal gol della bandiera di Vescovo nel finale di partita. Ritorna da Piers con l'intera posta in palio il San Vito, battendo gli isontini grazie a una rete (quindicesima di questo campionato) del solito Franzia.

Il San Vito ha meritato la vittoria costruita dai triestini soprattutto nella ripresa dopo un primo tempo ad appannaggio dei locali. Due punti meritati anche per il San Giacomo che contro il Vermeigliano ha dominato dall'inizio alla fine un incontro finito con il punteggio di 3 a 0 con ben due reti realizzate da Maio per la rediviva formazione di Verbach.

Infine il Servola che batte l'Union in un incontro a senso unico che ha fatto vedere qualche piacevole geometria di gioco nelle file dei ragazzi di Bena. Per gli ospiti vale invece il commento del presidente Brundo: «E' stata forse la più brutta partita disputata dai miei ragazzi in questo campionato altalenante».

p. c.

STOCK 2

LELIO TEAM 0

MARCATORI: 33' Monzoni, 75' Atena (rigore).

Stock: Benci, Sgur, Micheli, Cattonaro, Gurner, De Luca, Gustin (87' Mastromarino E.), Sestan, Bensi (85' Smaievich), Monzoni (60' Mastromarino G.), Atena. **Lelio Team:** Del Bello, Millo, Gerini, Volo, Bruni, Pinto, Volo (55' Valentini), Mondo, Gianolla, Toffoli, Spataro.

SAN GIACOMO 3
VERMEGLIANO 0
Marcatori: Maio (2), Catalano. **San Giacomo:** Caputo, Voltorno, Macor A., Ramani, Ruzzier, Basiacco, Billa, Macor W., Catalano (Blasizza), Gentile, Maio.

Vermeigliano: Cecchet, Andrian, Rinaldi, Cumini, Antonelli, Fulizio, Civitella, Poropat, Kosic, Milan, Zentilin.

DOLINA 1

MONTABELLO 2

Marcatori: 44' Porro, 60' Porro, 89' Bozzi. **Dolina:** Segnani, Ota Marco, Luisa, Lovrina, Laurica, Kosina (Babudri), Bozzi, Udovitch (Scibilia), Mauri, Sancia, Vescovo (Ota Massimo). **Montebello/Don Bosco:** Corona A., Svara, Corona M., Gherdina, Valentini, Paoletti, Braico, De Angelis, Porro, Guglioso, Blanos.

SERVOLA 2

UNION 0

Marcatori: 52' Priscandaro, 56' Castellano. **Servola:** Bloise, Fonza, Del Principe (Sodoma), Pozzocco, Jakomin, Piergianni, Strazza (Tenace), Lussi, Renzi (Bian-

gini), Priscandaro, Castellano. **Union:** Carli, Brundo, Zigante, Gioffi, Di Martino, Zanini, Meineri (Lerario), Giorgi, Spivach (Severino), Canario (Zaccardi), Novell.

BEGLIANO 0

GRADO 3

Marcatori: Cicogna, Lugnan, Corbato. **Begliano:** Peressi, Mainardis, Mutton, Venturini, Puntin, Ghirardo, Beltrame, Pizzamiglio, Albanese, Pisan, Pacor. **Grado:** Mariza, Pigo (Marchesan), Gaddi D., Facchinetti, Gregori, Gaddi F., Lugnan (Corbato S.), Cicogna, Oriti (Dovier), Bartoli, Corbato F.

PIERIS 0

SAN VITO 1

Marcatori: 62' Franzia. **Pieris:** Patacchini, Tassini, Marcolini, Bean, Lauter, Follà, Visintin, Tava, Cattarin, Clama, Bertogna (Brundo). **San Vito:** Covacich, Stoppar, Bonut, Toffoletti, Cassano, Barbiani, Romeri, Vascotto, Gabrielli (Gasparini), Franzia (Angelini), Sambo (Castro).

BREG 3

CGS 0

Marcatori: 34' Svab, 74' Olenik, 81' Maggi. **Breg:** Cecchini, Pekar, Zobe, Paoletti, Frasel, Diminich, Olenik, Svab, Maggi, Kompara, Sirceji (Vuk). **Cgs:** Fineli, Brezi, Caratta, Fontana, Compara, Mondo, Stefanich, Cecot, Moratto, Turchi, De Pangher.



LA VENTIQUATTRESIMA GIORNATA

Agip e Sgaravatti affilano le armi per il grande scontro al vertice

SERIE A

Risultati: Agip Università-Viale Sport 7-3; Pizzeria Michele-Verde Sgaravatti 1-2; Asl Gomme Marcello-Oreficiera Borsatti 4-7; Pizzeria Vulcanica 2-Bar Mario Bss 2-7; Pizzeria Morisco-Clip Edoardo Mobili 4-2; Didi Hurwitz-Cgs Ginn. Trieste 6-3; Abbigliamento Nistri-Mirabel 4-3; Laurent Rebuta-Supercor Jez 4-4. **Classifica:** Agip Università 43 punti; Verde Sgaravatti 42; Pizzeria Michele 32; Asl Gomme Marcello 31; Abbigliamento Nistri 29; Didi Hurwitz 28; Viale Sport 25; Laurent Rebuta 24; Mirabel, Oreficiera Borsatti 23; Supercor Jez 18; Pizzeria Morisco 17; Clip Edoardo Mobili 15; Cgs Ginnastica Triestina, Bar Mario Bss 12; Pizzeria Vulcanica 2, 10.

SERIE B

Risultati: Guaffari Tapp. Persiani-C. Cesare Ragazzi 7-2; Spa Autovie Venete-Pizzeria Giard. di Naxos 2-2; Cantina Istriana-Pizzeria Da Andy 8-2; Video One-Cooperativa Arianna 6-3; Taverna Babà-Bistrot 22 5-3; Montuza Car 2000-Cucine Baa 4-1; Bar Sportivo-Cieff Costruzioni 7-2; Coop. Alfa-Pizzeria Ferriera 5-1; Pizzeria Golosone-Centralgrafica 6-2. **Classifica:** Bar Sportivo 42 punti; Taverna Babà, Video One 41; Pizzeria Golosone 36; Montuza Car 2000 35; Cooperativa Arianna 31; Cantina Istriana 28; Pizzeria Da Andy 27; Guaffari Tappeti Persiani 27; C. Cesare Ragazzi 22; Pizzeria Giardino di Naxos 21; Cooperativa Alfa 20; Centralgrafica 19; Cieff Costruzioni 17; Spa Autovie Venete 16; Bistrot 22, Pizzeria Ferriera, Cucine Baa 15.

SERIE C

Risultati: Pizz. Vulcanica R. Sauro-Mi.Ma. Sport 2-3; Bon Elettricità-Immobiliare Progresso 3-1; Abb. S. Sebastiano-Superm. Alle Rive 8-4; Acil Cologna-Rapid L'Ausiliaria 5-5; Bar Danilo-Scooter Mania 1-4; Gss L'appuntamento-Abbigli. Il Quadro rinv. Monteshell-Artigrafica Julia 4-3; Mobilitroiani-Seven Toning 2-3; Mapat Servizi-Bar Claudia 2-3. **Classifica:** Scooter Mania 46 punti; Mobilitroiani 39; Mi.Ma. Sport 36; Rapid L'Ausiliaria 34; Bon Elettricità 33; Pizzeria Vulcanica R. Sauro 32; Acil Cologna 30; Abbigliamento Il Quadro, Seven Toning, Abbigliamento S. Sebastiano 29; Supercor Jez 28; Immobiliare Progresso 24; Monteshell 22; Artigrafica Julia 17; Bar Claudia 16; Mapat Servizi 13; Bar Danilo 10; Gss L'Appuntamento 2.

TRIESTE — In attesa dello scontro diretto in programma domenica prossima (San Luigi ore 10.15) Agip Università e Verde Sgaravatti continuano la loro corsa in testa alla classifica. Nella giornata odierna le due compagini si sono imposte rispettivamente su Viale Sport e Pizzeria Michele. I «benzinai» hanno chiuso sul 7-3 sfruttando le doppiette di Carone e Pelosi e i gol di Ramani, Furlan e Husu. Per il Viale a segno i fratelli Barzellotto e Ma-schietto. Nel match-clou della giornata i vivaisti si sono imposti di misura sulla Pizzeria Michele. Per lo Sgaravatti a bersaglio i soliti Lapaine e Mazzaroli, un autogol a favore di mister Acampora.

Ancora una vittoria di prestigio per l'Oreficiera Borsatti. Vittima di turno l'Asl Gomme Marcello superato per 7-4. Tripletta di De Ros e doppiette di Zagaria e Filipas da una parte, gol di Papini e tripletta di Zurni dall'altra. Torna al successo l'Abbigliamento Nistri sul Mirabel. Vittoria di misura maturata nel finale. Due doppiette per il Nistri (Raimis e Uicigrali), una per il Mirabel (Scamperle) che ha usufruito anche di un'autore.

Al termine di una bella partita, ricca di reti, Laurent Rebuta e Supercor Jez si sono divise la posta in palio. Il 4-4 finale porta le firme di Pizzi 2, Spiga, Germano, Millo 2, Kralj e Cusattelli. Bella vittoria ottenuta dal Didi Hur-

rwits su una Ginnastica Triestina che, dopo l'insuccesso di oggi, vede allontanarsi la salvezza. A segno per Bisiacchi Viler 3, Doz 2 e Muesian. Per il Cgs doppietta di Savi e un'autore. Chiudiamo con il 4-2 con cui la Pizzeria El Morisco ha liquidato l'Eldorado Mobili.

Primo tempo equilibrato, nel quale i portuali si portano in vantaggio con Businelli. Pronta la reazione del Morisco che chiude la frazione in vantaggio per 2-1. Nella ripresa eguagliano fino a cinque minuti dal termine, quando Pitacco sigla il 4-2 decisivo. In serie B riprende la marcia del Bar Sportivo che questa settimana ha fatto dimenticare il passo falso della scorsa giornata.

Alle spalle della capolista non perde contatto la coppia formata da Taverna Babà (5-3 al Bistrot 22) e dal Video One che si è imposto per 6-3 sulla Cooperativa Arianna. La compagine del Trifoglio è andata a segno con una tripletta di Carli, Pozzocco, Chivella, più un'autore. Per la Cooperativa Arianna segnaliamo la buona prova offerta da Ravalico, autore dei tre gol della sua squadra. Torna al successo la Pizzeria Golosone che si impone per 6-2 sul Cat.

Alle spalle della compagine di Strazzullo si riaffaccia il Montuza Car 2000, vittorioso per 4-1 sulle Cucine Baa. In coda segnaliamo il pareggio tra Autovie Venete e Pizzeria Giardino di Naxos. È successo tutto nei minuti finali; fino a 10'

dal termine infatti il risultato era ancorato sull'uno a zero. I gol di Francini e Bon sembravano chiudere il discorso ma proprio a tempo scaduto Biancorosso sigla il 2-2 finale.

Chiudiamo con il netto 5-1 ottenuto dalla Cooperativa Alfa sulla Ferriera. Per Norda a segno Marchesi 2, Furlan, Gelussi (più un'autore); per la Ferriera il solo Rizzo.

In serie C non fa più notizia l'ennesimo successo dello Scooter, ormai a più sette dalla seconda. Seconda che ha sorprendentemente lasciato i due punti in mano a un combattivo Seven Toning. 3-2 il finale deciso dalle realizzazioni di Precali (doppietta), Diaferio, Cheber e Luiso. Nella lotta per il terzo posto conquista una importantissima vittoria il Mi.Ma. Sport ai danni della Pizzeria Vulcanica R. Sauro. Grazie a questi due punti la compagine di Pecorari tiene a distanza quel Rapid che ha pareggiato con l'Acil Cologna al termine di una partita pirotecnica. Sul 5-1 a favore dell'Acil, infatti, la gara sembrava chiusa. Pronta reazione dell'Ausiliaria che riesce a pareggiare e nel finale sfiora il successo.

Da segnalare in questa gara la prova di Santelli al rientro dopo 3 giornate di squalifica. Chiudiamo con l'8-4 del S. Sebastiano sul Sup. Alle Rive, Mattatore della Rava Rebuta autore di ben 5 reti.

Lorenzo Gatto



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: SAN LUIGI «PIEGATO» CON DUE RETI - RONCHI SEMPRE IN VETTA

San Sergio conquista il derby

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-S. Canzian	1-1
Italia S.M.-Montebello	0-4
Juventina-Poniziana	1-3
Portuale-S. Canzian	0-0
Ronchi-Fortitudo	3-4
S. Sergio-S. Luigi V.B.	2-0
Staranzano-Lucino	2-0

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Portuale
Lucino-S. Sergio
Montebello-Portuale
Poniziana-Ronchi
S. Canzian-Juventina
S. Giovanni-Italia S.M.
S. Luigi V.B.-Cormonese

CLASSIFICA

Ronchi	39	23	18	3	2	66	20
S. Sergio	36	23	16	4	3	65	28
Italia S.M.	30	23	13	4	6	49	35
S. Luigi V.B.	29	23	11	7	5	36	33
Poniziana	27	23	11	5	7	35	32
Cormonese	23	23	9	6	8	43	36
S. Giovanni	22	23	8	6	9	30	38
Portuale	22	23	8	6	9	27	40
S. Canzian	20	23	7	6	10	29	33
Staranzano	20	23	7	4	11	38	47
Montebello	18	23	7	4	12	34	50
Lucino	14	23	4	6	13	29	55
Fortitudo	12	23	5	2	16	25	66
Juventina	12	23	5	2	16	30	73

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Aurora-Ancona	0-3
Brugnera-Tricesimo	2-1
C. Mobile-S. Canzian	3-0
D. Basso-C. Mobile	1-1
Fantasia-Tolmezzo	1-4
Italia S.M.-Sevegliano	0-5
Poniziana-Ronchi	1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-D. Basso
Donatello-Italia S.M.
Ronchi-C. Mobile
S. Canzian-Fantasia
Sevegliano-Poniziana
Tolmezzo-Brugnera
Tricesimo-Aurora

CLASSIFICA

Donatello	38	24	16	6	2	61	11
Fantasia	38	24	16	6	2	63	17
Tolmezzo	36	24	16	4	5	55	30
Ancona	34	24	15	4	5	39	16
Poniziana	31	24	14	3	7	48	21
Sevegliano	31	24	14	3	7	49	23
Ronchi	22	24	9	7	8	42	25
C. Mobile	22	24	9	4	11	45	34
Don Basso	21	24	8	5	11	38	41
Tricesimo	18	24	6	6	12	52	60
S. Canzian	14	24	5	4	15	27	69
Brugnera	12	24	4	4	16	27	75
Aurora	11	24	1	1	18	22	84
Italia S.M.	11	24	1	3	20	12	77

Allievi Provinciali

RISULTATI

Altura-S. Sergio	0-2
Costalunga-Primorje	1-4
Domio-Fortitudo	0-2
Esperia-Chiarbola	1-7
Olimpia-Portuale	2-1
Olimpia-Poniziana	1-0
S. Andrea-M.D. Bosco	4-1
Riposa: C.G.S.	

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Domio
Chiarbola-S. Andrea
M.D. Bosco-Olimpia
Fortitudo-Esperia
Poniziana-Esperia
Portuale-Altura
S. Sergio-Costalunga
Riposa: Primorje

CLASSIFICA

Olimpia	42	23	19	4	0	110	11
S. Sergio	38	24	18	2	4	63	22
Olimpia	38	24	18	5	4	74	26
Domio	33	24	15	3	6	68	32
Portuale	31	23	13	5	5	66	29
S. Andrea (-)	29	23	13	4	6	60	33
Fortitudo	22	22	9	4	9	37	41
Poniziana	21	23	9	3	11	42	38
Primorje	21	24	8	5	11	58	68
Chiarbola	18	22	7	4	11	41	38
C.G.S.	18	22	7	4	11	37	37
Costalunga	16	23	6	4	13	34	63
M.D. Bosco	15	23	5	5	13	41	61
Esperia	4	22	2	0	20	15	120
Altura	2	22	1	0	21	12	131

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Cormonese-Poniziana	1-0
Poniziana-Montebello	2-1
Ronchi-Italia S.M.	0-3
S. Canzian-Real Isola	0-2
S. Giovanni-S. Andrea	2-0
S. Luigi-Aquila	4-0
Triestina-Pro Gorizia	8-0

PROSSIMO TURNO

Aquila-Pieris
Italia S.M.-Cormonese
Montebello-Triestina
Poniziana-S. Luigi
Pro Gorizia-S. Giovanni
Real Isola-Ronchi
S. Andrea-S. Canzian

CLASSIFICA

Pieris	45	24	22	1	9	8	
Triestina	44	24	22	0	2	11	10
S. Luigi	33	24	14	5	5	47	17
S. Giovanni	30	24	12	6	3	34	21
Montebello	29	24	9	11	4	36	15
Italia S.M.	27	24	11	5	8	32	
S. Andrea	26	24	10	6	8	29	
Cormonese	24	24	9	6	9	33	34
Poniziana	20	24	7	6	11	22	42
Aquila	18	24	7	4	13	29	
Real Isola	15	23	4	7	12	17	70
Altura	9	24	4	1	19	13	66
S. Canzian	9	24	3	1	18	14	
Pro Gorizia	5	23	1	3	19	5	64

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Zarja	0-3
M.D. Bosco-Costalunga	0-0
Mugghesana-S. Andrea	1-1
Olimpia-Campanelle	5-0
Primorje-S. Marco	3-2
Unione-Adriatica	1-3
Zaule R.-Domio	1-4
Riposa: Olimpia	

PROSSIMO TURNO

Campanelle-Mugghesana
Costalunga-Chiarbola
Domio-M.D. Bosco
Olimpia-Olimpia
S. Andrea-Zaule R.
S. Marco-Unione
Zarja-Primorje
Riposa: Adriatica

CLASSIFICA

Olimpia	34	21	16	2	3	64	23
Unione	33	21	14	5	2	57	13
Olimpia	32	24	14	4	6	22	
Unione	30	21	15	0	6	71	35
Zarja	29	22	12	5	5	62	24
Costalunga	28	22	11	6	5	41	21
Mugghesana	25	22	11	5	7	37	22
S. Andrea	23	21	9	5	7	38	38
Adriatica	21	21	8	5	8	40	29
Primorje	20	21	8	4	9	36	35
Zaule R.	14	21	7	0	14	38	62
M.D. Bosco	11	21	3	5	13	24	50
S. Marco	9	22	3	3	16	25	77
Campanelle	6	21	2	2	17	27	87
Unione	5	21	1	3	17	19	95

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Cordovolo-S. Giorgio	1-3
Maniago-Prodolone	2-1
Manzi-Lignano	2-1
Montebello-S. Luigi	1-1
Pro Gorizia-Codroipo	0-2
S. Giorgio-Ud. S. Giovanni	1-1
Sangiorio-Pieris	1-0

PROSSIMO TURNO

Cordovolo-Montebello
Lignano-S. Giorgio
Pieris-Cordovolo
Prodolone-Manzi
S. Giovanni-Pro Gorizia
S. Luigi-Sangiorio
Sestese-Maniago

CLASSIFICA

Unione	40	24	17	6	1	80	12
Codroipo	37	22	17	0	2	80	19
Lignano	33	24	15	0	6	59	27
Manzi	29	23	12	5	0	82	30
Pro Gorizia	25	23	9	7	7	34	37
S. Luigi	25	24	9	7	8	37	37
Montebello	24	23	9	6	8	39	38
Maniago	24	24	11	2	11	47	50
Sangiorio (-)	18	22	4	11	7	22	32
Pieris (-)	18	23	5	6	12	44	75
S. Giovanni	17	23	5	7	11	24	45
Prodolone	15	22	3	9	10	21	26
S. Giorgio	12	23	3	6	14	22	69
Cordovolo	8	24	1	6	17	13	62

Allievi Provinciali

RISULTATI

Altura-S. Sergio	0-2
Costalunga-Primorje	1-4
Domio-Fortitudo	0-2
Esperia-Chiarbola	1-7
Olimpia-Portuale	2-1
Olimpia-Poniziana	1-0
S. Andrea-M.D. Bosco	4-1
Riposa: C.G.S.	

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Domio
Chiarbola-S. Andrea
M.D. Bosco-Olimpia
Fortitudo-Esperia
Poniziana-Esperia
Portuale-Altura
S. Sergio-Costalunga
Riposa: Primorje

CLASSIFICA

Olimpia	42	23	19	4	0	110	11
S. Sergio	38	24	18	2	4	63	22
Olimpia	38	24	18	5	4	74	26
Domio	33	24	15	3	6	68	32
Portuale	31	23	13	5	5	66	29
S. Andrea (-)	29	23	13	4	6	60	33
Fortitudo	22	22	9	4	9	37	41
Poniziana	21	23	9	3	11	42	38
Primorje	21	24	8	5	11	58	68
Chiarbola	18	22	7	4	11	41	38
C.G.S.	18	22	7	4	11	37	37
Costalunga	16	23	6	4	13	34	63
M.D. Bosco	15	23	5	5	13	41	61
Esperia	4	22	2	0	20	15	120
Altura	2	22	1	0	21	12	131

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Altura-Olimpia	0-1
Pro Gorizia-S. Sergio	1-1
Costalunga-Fani Olimpia	0-3
D. Bosco-B. Triestina	1-1
Domio-Esperia	1-1
Olimpia-S. Sergio	6-0
Portuale-Altura	4-0
Rolanesse-C.G.S.	0-10
S. Sergio-B. Chiarbola	2-3

PROSSIMO TURNO

Altura-B. M.D. Bosco
C.G.S.-Domio
Chiarbola-Olimpia
D. Bosco-B. Triestina
Esperia-Bor
Fani Olimpia-Portuale
Olimpia-Costalunga
Rolanesse-S. Sergio
Triestina-Altura

CLASSIFICA

Triestina	50	26	24	2	0	29	9
Portuale	47	27	22	3	2	7	17
Bor	39	26	19	1	6	20	31
Olimpia	38	24	17	4	3	64	14
Altura	34	25	15	4	6	23	23
S. Sergio	32	24	15	5	4	37	27
Olimpia	32	25	13	6	7	46	26
Fani Olimpia	31	25	13	5	5	35	35
C.G.S.	27	27	12	7	12	58	40
Costalunga	24	27	8	11	13	32	42
Chiarbola	23	25	8	7	10	39	39
Esperia	21	26	6	9	11	36	45
M.D. Bosco	19	26	7	5	14	30	51
D. Bosco (-)	15	26	4	5	17	25	79
S. Sergio B	12	25	4	5	17	30	71
Altura B	10	25	4	2	20	26	82
Domio	9	27	2	5	20	18	85
Rolanesse	2	25	1	0	24	11	113

A tre giornate dal termine del campionato troviamo ancora il Ronchi in testa, con tre punti di vantaggio sul San Sergio, che da parte sua non molla la speranza di un aggancio. Il Ronchi, in questo turno, ha battuto la Fortitudo per 3-0. I mugghesani però, dopo la prima rete di Ceglie in apertura (con un bel pallonetto), hanno reso difficile la vita ai primi in classifica. Poi, però, due rigori (il secondo molto discutibile), hanno chiuso ogni possibilità di rimonta. Per il Ronchi, che per lunghi tratti ha giocato molto bene, ottimo Gellini, mentre per gli avversari bene Degregoris.

Il San Sergio da parte sua ha piegato il San Luigi nel sentito derby triestino. Una gara molto bella, ma i ragazzi di Fongracich, grazie anche a qualche rientro importante, sono stati più razionali, meritando la vittoria. Sugli scudi, Tinunin, Decubelli e Mondo per il San Sergio, Saina e Magania per il San Luigi. Clamoroso lo scioglimento casalingo dell'Italia San Marco, che ha perso per 4-0 con un Monfalcone molto determinato. Dopo la prima rete regalata dai locali, gli ospiti si sono chiusi e, giocando di rimessa, hanno colpito ancora, sfruttando anche le due espulsioni tra le file dell'Italia.

Il Ponziana si è confermato quinta forza del campionato, battendo in una gara senza storia la Juventina e guadagnando due punti sulle squadre che la precedono. Molto positivi Zucchi e Marchetti per i veltri, mentre il solito Gergolet ha brillato per la Juventina.

Lo Staranzano ha fatto ambo con il Lucino, concludendo la gara sul 5-0. Per i ragazzi del bravo Mosetti è stato un sabato da dimenticare in fretta. Un Portuale veramente troppo brutto per essere vero è stato sconfitto in casa, viceversa, da un ottimo San Giovanni, che ha espresso un gioco lineare, con passaggi di prima intenzione, sorretto da molta determinazione. Gran partita di Vestidello fra i rossoneri, e i soliti Furlan e Bertoldi si sono salvati tra le file portuali.

Infine, tra Cormonese e San Canzian è finita per 1-1 una gara in cui il gioco è stato quasi sempre latitante. Gli ospiti sono andati per primi in vantaggio, e solo allo scadere la Cormonese è riuscita a pareggiare con Terpin.

g. s.

RONCHI

FORTITUDO

RISULTATI

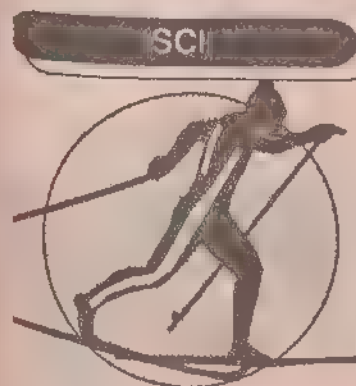
Marcatori: Braida 2 su rigore, Ceglie.
Ronchi: Cosola, Cumin, Perich, Gellini, Zorzi, Piran, Ceglie, Pizzini, Clabiz, Braida, Indaco, Romanut, Tolard, Visintin, Versolato.
Fortitudo: Ardessi, Bozgi, Chicco, Pangher, Postogna, Tence, Machnic, Conte, Mutton, Degregoris, Martincich.

g. s.

STARANZANO

LUCINICO

RISULTATI



COPPA DEL MONDO DONNE / LA DI CENTA DOMINATRICE INDISCUSSA DELLA STAGIONE

Manu incoronata regina

L'atleta azzurra ha vinto alla grande
anche l'ultima gara in programma,

una 10 km tl a Thunder Bay, in Canada,

precedendo proprio le rivali russe

THUNDER BAY — Prima l'Olimpiade e poi l'Olimpo. Manuela Di Centa, dopo i trionfi di Lillehammer, entra definitivamente nella storia del fondo tricolore e mondiale, centrando l'obiettivo mai raggiunto da alcun fondista azzurro: vincere la coppa del mondo, dimostrando di essere la più forte al mondo non in una singola gara, ma nell'arco di tutta la stagione.

Un trionfo costellato dalle vittorie con cui in questo finale di coppa ha roscchiato punto su punto alla rivale, la russa Egorova che aveva preso il comando a Lillehammer togliendolo all'ex «zarina» Elena Vaelbe.

Rinunciando ai festeggiamenti per le cinque medaglie olimpiche (due d'oro, due d'argento e una di bronzo), concentrandosi sugli allenamenti nella «tana» di S. Caterina Valfurva con il fido Benito Moriconi, evitando persino di andare a visitare la madre a Paluzza, la principessa del fondo tricolore ha raggranellato punti su punti vincendo a Lahti, a Falun, giungendo quarta sabato e vincendo ieri a Thunder Bay.

Abituata a superare problemi fisici all'apparenza insormontabili, l'italiana ha mostrato oggi tutta la propria grinta, la voglia di vincere, la volontà di battere le avversità, dominando, nonostante la schiena ancora una volta dolente, uno spasmodico testa a testa, durato dieci km, con la rivale russa.

Una prova della verità, uno scontro diretto insolito per questa disciplina basata sullo con-

fronto cronometrico a distanza, con in palio la coppa del mondo. Ancora una volta la friulana non ha fallito. Ha vinto a braccia alzate, solitaria, dove aver condotto a modo suo, scandendo il ritmo alle avversarie. Il globo di cristallo, lo stesso che in passato ha premiato la norvegese Aunli, le finlandesi Hamalainen e Matikainen, le russe Lazutina, Vaelbe ed Egorova, per la prima volta varca le Alpi, abbandonando il freddo Nord per atterrare in Friuli.

Una vittoria storica.

CLASSIFICHE Belmondo quarta

THUNDER BAY — Classifica della 10 km tl: 1) Manuela Di Centa (Ita) 30'18"3; 2) Larisa Lazhutina (Rus) a 15"5; 3) Lyubov Egorova (Rus) 15"9; 4) Elena Vaelbe (Rus) 16"3; 5) Anita Moen (Nor) 34"4; 6) Svetlana Nagejkina (Rus) 51"6; 7) Stefania Belmondo (Ita) 1'00"1; 16) Guidina Dal Sasso (Ita) 1'48"5; 26) Gabriella Paruzzi (Ita) 3'11"6; 28) Sabina Valbusa (Ita) 4'04"9.

Classifica generale: 1) Manuela Di Centa (Ita) punti 7902; 2) Lyubov Egorova (Rus) 740; 3) Elena Vaelbe (Rus) 570; 4) Stefania Belmondo (Ita) 481; 27) Gabriella Paruzzi (Ita) 80; 28) Guidina Dal Sasso (Ita) 75; 43) Bice Vanzetta (Ita) 20; 57) Sabina Valbusa (Ita) 8.

un successo che la federazione italiana sport invernali può incoronare in bacheca assieme alle medaglie olimpiche femminili e all'indimenticabile trionfo della staffetta maschile davanti alla Norvegia.

Sembrano lontane le prime timide apparizioni del fondo femminile italiano in campo mondiale a cavallo degli anni '80-'90, coronate prima dalle medaglie ai mondiali della Val di Fiemme, poi alle Olimpiadi di Albertville, soprattutto grazie a Stefania Belmondo, la grande rivale della friulana, lo stimolo senza il quale probabilmente Manuela Di Centa non sarebbe salita così in alto.

I trionfi olimpici di febbraio, le imprese con cui «Manu» è divenuta la regina della Scandinavia ma anche il ricordo del flirt di Savoia con «terminatore» Vegard Ulvang, l'hanno resa popolarissima al nord, più di Maurizio De Zolt e Alberto Tomba.

Una popolarità confermata anche in Canada dove, al termine della gara e delle cerimonie protocolari, l'italiana è stata festeggiata, abbracciata, baciata, da amiche rivali di tutte le nazioni, non solo della squadra italiana.

Manuela Di Centa rientrerà in Italia martedì mattina e il 25 marzo sarà a Roma dove gli azzurri di Lillehammer saranno ricevuti dal presidente della Repubblica e dal presidente del consiglio.

Il 10 aprile i festeggiamenti nella natia Paluzza: una festa doppia che vale cinque medaglie conquistate all'Olimpiade e una monumentale coppa di cristallo.

L'ultimo rettilineo a braccia alzate



Una stagione trionfale per Manuela Di Centa.

THUNDER BAY — Per il rettilineo d'arrivo a braccia alzate, ormai sicura della vittoria e del trionfo in coppa, per aver staccato le rivali ancora sulla prima salita, dopo appena un chilometro di gara.

«Ho vinto, questa grande fatica è finita - dice Manuela Di Centa - mi sento finalmente leggera. Ho potuto alzare le braccia senza nemmeno sprintare. Mi è sembrato tutto così facile, potevo sorridere e guardarmi intorno. E' bello concludere così una gara, sei rilassata, sai che non vi sono incognite».

Poi Manuela Di Centa parla delle ore precedenti alla gara, quando ha deciso la tattica da adottare. «La cosa più bella è come ho organizzato la

gara - spiega prima di entrare in pista avevo già pensato che dovevo arrivare in testa alla prima salita per creare un piccolo distacco tra me e la Egorova. Il mio obiettivo era di superare subito le tre ragazze (Lazutina, Nybraaten, Nagejkina ndr) che partivano prima di me».

«Se il gioco mi fosse riuscito - prosegue l'azzurra - avrei affrontato la salita da sola in agilità, mettendo in difficoltà la russa nei sorpassi. E' così ho fatto. All'inizio della salita ho staccato le ragazze e sul pendio, lungo circa un chilometro, ho guadagnato quattro-cinque secondi. Un vantaggio via via aumentato sino ai venti secondi che avevo all'ingresso dello stadio ad un passo dalla vittoria e dal-

la coppa».

«Se la tattica non fosse riuscita avevo individuato un secondo punto dove attaccare - prosegue la vincitrice della Coppa - dopo metà gara, prima di discesa molto veloce con una serie di curve e controcurve impegnative. Qui, avevo pensato ieri, devo passare per prima sfruttare la mia abilità nelle discese. Na non ce n'è stato bisogno. Comunque in quel tratto ho guadagnato alcuni secondi. E nell'ultimo chilometro mi divertita mentalmente. Facile no?».

«E' una coppa che pesa parecchio, ma finalmente è qui» dice scherzando il suo tecnico Benito Moriconi. «E' grandissima. Dovrò trovarle un posto sicuro - aggiun-

ge «Manu» - forse nella mia casa a Paluzza». Quanto ai propositi di ritiro, così risponde l'azzurra: «Adesso mi prendo un mese di vacanza, poi deciderò. Prima devo andare a Roma, poi votare e poi riabbracciare i miei genitori. Il 10 aprile a Paluzza festeggeremo le vittorie».

«E' finalmente tranquilla - dice Benito Moriconi - ieri sera dopo aver provato la pista ha capito che stava bene. Le è tornato l'ottimismo e questa mattina è partita con l'idea di vincere. Ma prima di partire si è sottoposta a vari tipi di massaggi, secondo le istruzioni spedite via fax dall'Italia dal dott. Meerseman, per scongiurare nuovi problemi alla schiena. Tutto è andato bene».

COPPA DEL MONDO UOMINI / CLASSIFICA FINALE

E' Smirnov il re del fondo Fauner al quinto posto

THUNDER BAY — Il kazako Vladimir Smirnov, campione olimpico della 50 km a tecnica classica, ha vinto la Coppa del mondo maschile di sci di fondo dopo l'ultima prova disputata ieri a Thunder Bay e vinta dal russo Alexei Prokourorov.

Sabato intanto Silvano Barco si era piazzato al terzo posto nella 50 Km a stile libero di thunder bay, ultima prova individuale della Coppa del mondo maschile di fondo, vinta dal russo Alexei Prokourorov. Classifica generale finale: 1) Vladimir Smirnov (Kaz) 830 punti 2) Bjorn Daehele (Nor) 680; 3) Jari Isometsae (Fin) 442; 4) Mika Myllylae (Fin) 430; 5) Silvio Fauner (Ita) 412; 6) Vegard Ulvang (Nor) 346; 7) Thomas Alsgaard (Nor) 346; 8) Torgny Mogren (Sve) 316; 9) Alexei Prokourorov (Rus) 294; 10) Sture Sivertsen (Nor) 289; 11) Niklas Jonsson (Sve) 243; 12) Harri Kirvesniemi (Fin) 229; 13) Jari Rasanen (Fin) 172; 14) Marco Albarello (Ita) 170; 15) Maurizio De Zolt (Ita) 153.

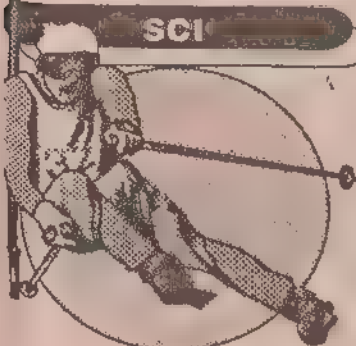


Barco, miglior italiano nell'ultima 50 km.

COPPA DEL MONDO UOMINI / LE FINALI DI VAIL

Slalom annullato, la coppetta resta a Tomba

Il bolognese precede in classifica l'austriaco Stangassinger - «Sono abbastanza soddisfatto»



VAIL — Alberto Tomba ha vinto la coppa del mondo di slalom speciale e s'è classificato al terzo posto, alle spalle del norvegese Kjetil Andre Aamodt e del lussemburghese Marc Girardelli, nella classifica generale della coppa che s'è conclusa ieri in Colorado senza che si potesse disputare l'ultimo slalom della stagione.

La prova finale della coppa del mondo di specialità è di tutto il calendario 1993-94 del circo bianco, è stata infatti cancellata per l'aumento della temperatura che ha reso impraticabile la pista. Gli organizzatori sono riusciti a trattare con prodotti chimici la pista dello slalom femminile consentendo lo svolgimento della gara. L'operazione s'è invece rivelata inefficace sul tracciato della gara maschile.

Nella classifica di slalom, Tomba (quattro vittorie, due secondi posti e un terzo) aveva 540 punti contro i 452 dell'austriaco Stangassinger che era in seconda posizione.

Le incostanti condizioni climatiche di Vail (prima il caldo, poi il freddo e la neve) hanno impedito ad Alberto Tomba di celebrare con una vittoria nella sua specialità preferita, quella che a Lillehammer gli ha consentito di conquistare ancora un argento olimpico e che in questa stagione di coppa lo ha visto sette volte sul podio



Alberto Tomba deve accontentarsi di una coppetta.

(quattro volte sul gradino più alto, due sul secondo e una sul terzo) la conclusione della coppa del mondo.

Mentre gli organizzatori si preparavano a rimediare all'aumento di temperatura di ieri intervenendo con i prodotti chimici e avevano già salvato il pendio destinato alla gara femminile, un'improvvisa nuova ondata di freddo ha sconsigliato l'uso del sale sul pendio della gara maschile. «Con il freddo - ha spiegato il responsabile del comitato organizzatore per le piste, Jim

Roberts - il sale non funziona. Si rischia che la neve si spacchi e temevamo che ciò creasse pericoli nella parte alta della pista, quella più ripida».

I festeggiamenti per la conquista del trofeo di slalom, saltati sul traguardo per l'annullamento della gara, Tomba li ha avuti in sala stampa. Ha cominciato Robert Brunner, alla moda di Lillehammer dove la serata dopo la conquista dell'argento finì a torte in faccia e docce di champagne, rovesciando sulla testa di Tomba un

contenitore di cubetti di ghiaccio.

Il bolognese ha reagito con una sonora risata e dopo essersi tolto il ghiaccio dai capelli ha continuato a rispondere alle domande. S'è detto contento del titolo in speciale ma dispiaciuto per non avere potuto gareggiare di nuovo dopo il 14° posto nel gigante di ieri.

«Sono stato molto deluso ieri - ha spiegato Tomba - ma male in gigante, non c'è feeling. E' una cosa su cui lavorerò quest'estate. Ho bisogno di provare nuovi sci per il prossimo anno». Comunque, l'azzurro ha giudicato la stagione che s'è appena conclusa un successo. «Ho vinto quattro slalom e l'argento di Lillehammer - ha detto - è stata una buona stagione. Non troppo male».

Classifica finale della coppa del mondo uomini di sci alpino:

1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1392; 2) Marc Girardelli (Lux) 1007; 3) Alberto Tomba (Ita) 822; 4) Guenther Mader (Aut) 820; 5) Hannes Trinkl (Aut) 701. Classifica finale della coppa del mondo di slalom: 1) Alberto Tomba (Ita) 540; 2) Thomas Stangassinger (Aut) 452; 3) Jure Kosir (Slo) 421; 4) Finn Christian Jagge (Nor) 389; 5) Tomas Fogdøe (Sve) 352.

COPPA DEL MONDO DONNE / SPECIALE A VAIL

Due volte Vreni

Schneider prima nello slalom e in classifica generale



VAIL — La svizzera Vreni Schneider, già sicura del successo in classifica generale dopo il forfait della svedese Pernilla Wiberg, s'è aggiudicata a Vail lo slalom conclusivo della coppa del mondo donne di sci alpino. Con il tempo di 1'35"91, ha preceduto di oltre un secondo la slovena Katja Koren (1'37"42) e la tedesca Martina Ertl (1'37"54).

L'azzurra Deborah Compagnoni non ha terminato la prima manche della discesa. Lara Magoni si è classificata al 12° posto, Roberta Serra quindicesima e Bibiana Perez diciassettesima.

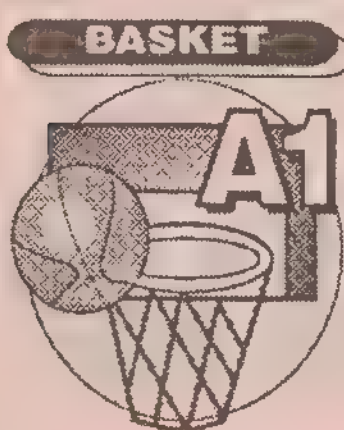
Classifica dello slalom femminile valido per le finali di Coppa del mondo: 1) Vreni Schneider, Svizzera, 1 minuto, 35, 91 secondi; 2) Katja Koren, Slovenia, 1: 37, 42; 3) Martina Ertl, Germania, 1: 37, 54; 4) Urska Hrovat, Slovenia, 1: 37, 59; 5) Marianne Kjoerstad, Norvegia, 1: 37, 87; 6) Martina Accola, Svizzera, 1: 38, 15; 7) Beatrice Filliol, Francia, 1: 38.

SALTO Un bronzo a Cecon

PLANICA — L'italiano Roberto Cecon si è classificato terzo a Planica nella prova di coppa del mondo, valida per il campionato mondiale grandi voli, disputata sul trampolino di 185 metri. Già protagonista nelle prove con un volo di 199 metri, l'azzurro in gara ha saltato 160 e 191 metri, totalizzando 324,7 punti.

La prova è stata vinta del ceco Jaroslav Sakala con due salti di 189 e 185 metri (351,3 punti) davanti al norvegese Espen Bredesen, olimpionico dal trampolino di 90 metri a Lillehammer, che ha saltato 172 e 182 metri (329,8 punti). L'altro italiano Ivo Pertile è 17° (137-124 metri) con 201,2 punti.

Con il secondo posto di Planica lo scandinavo rafforzava il primato in classifica del mondo (1093 punti) sul tedesco Jens Weissflog (970). Terzo è l'austriaco Andreas Goldberger (815). La coppa del mondo si concluderà nel prossimo fine settimana a Thunder Bay (Canada).



STEFANEL / INCREDIBILE SCONFITTA CASALINGA CONTRO LA CLEAR SENZA UNO STRANIERO E TONUT

Polli biancorossi al Curry

STEFANEL / NOTA

Marzo è da anni un mese che porta soltanto disgrazie

TRIESTE — Guardarsi dalle idi di marzo: inutile raccomandazione, il basket europeo ridisegna la sua geografia e ci rimette nel nostro orticello dove si possono coltivare sogni tricolori. Non era mai accaduto che Trieste disputasse una finale di Coppa, bisogna risalire ai tempi eroici per vedere una formazione triestina ai vertici di una classifica improvvisamente avara.

In questo periodo, però, si assiste ciclicamente al passo del gambero della Stefanel, cambiano protagonisti, situazioni, comunque la sostanza è sempre quella, la squadra perde immancabilmente terreno. Naturalmente fioccano gli interrogativi e le più disparate sentenze che chiamano in causa un po' tutto e tutti. Si discute sulle scelte di uomini e della tattica, della preparazione avviata sin da luglio e della possibile stanchezza.

Su dei dati numerici non si può intavolare una discussione e cioè da febbraio a metà marzo la Stefanel naviga nell'anonimato. Ci rifiutiamo di credere che sia soltanto un mal di trasferta, dopotutto all'inizio del campionato lontano da casa il buon rendimento era assicurato. Insomma il momento non va dalla 18.a alla 24.a giornata, osservare per credere: 4 punti nell'attuale stagione, altrettanti nella precedente, 6 nel 91/92.

Forse gli impegni su tre fronti sono risultati più pesanti del previsto e con buona pace di Rubin, il quale sostiene che a vent'anni o su di lì la fatica è un optional al quale si può rinunciare, pensiamo che la stanchezza ha giocato un ruolo fondamentale e l'«attrezzatura» non era completamente rassicurante per gestire appuntamenti così importanti. Per la prima volta abbiamo notato un Boscia dubbioso, il che va interpretato come un segno... positivo, proprio ora che il campionato non concede tregua, se si pensa alle dosi massicce offerte dal campionato (tre gare in sei giorni, tanto per gradire).

Ieri la Clear, squadra carica di gloria e di problemi, rappresentava un banco di prova ideale per la grande convalescente, scottata nel morale e nel fisico. Per non vacillare nella convinzione nei propri mezzi, anche in una prospettiva che non lascia molto tempo per levarsi di dosso blocchi mentali, era logico attendersi una prestazione gagliarda, invece la crisi ha crepe ancora più profonde, tanto da giustificare una selva di fischi che non ricordavano dalla tristissima serie B.

Cantù, priva di un americano e mezzo (Curry ha fatto la comparsa per 20'), senza Tonut, è riuscita a superare una Stefanel disarticolata, con le idee annebbiate, complicata sul piano tattico, assurdamente votata al sacrificio con un quintetto d'avvio cervelotico, sicché la partenza ad handicapp ha aggiunto danni ai danni. Crosato minaccia provvedimenti nei confronti dei giocatori che hanno le loro brave responsabilità, tuttavia nemmeno in panchina ci sembra di scorgere la necessaria lucidità. Non c'è forza né equilibrio, due mali gravissimi che rischiano addirittura di mandare Trieste al quinto posto.

Severino Baf



Bodiroga (in alto) e il muro insuperabile di Cantù.

77-80

STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 14, Gentile 6, Pilutti 6, Fucka 13, De Pol 10, Budin, Lampley 11, Pol Bodetto 2, Cantarello 12, Calavita 3. All: Tanjevic.

CLEAR CANTU': Bargna 10, Bosa 14, Rossini 12, Montecchi 16, Gilardi 16, Curry 12, Mantica. N.e.: Viselli, De Piccoli e Lapettina. All: Arrigoni.

ARBITRI: Gazzaro di Venezia e Pironi di Ravenna.

NOTE: tiri liberi Stefanel 16 su 24, Clear 16 su 22; tiri da tre punti Stefanel 3 su 20, Clear 4 su 16.

Servizio di

Silvio Maranzana

TRIESTE - Riso al Curry per la Clear, polli al Curry i triestini. Una cena delle beffe a Chiarbola, condita da ormai dimenticati fischi del pubblico. Arriva una squadra derelitta, sfortunata, dimezzata e porta via la vittoria. L'imballaggio intera va a farsi benedire, e il risucchio in campionato va ad aggiungersi al tracollo di Coppa Italia e alla resa in Korac. Ai biancorossi ora trema il parquet sotto i piedi. Evidentemente la piattaforma per il rilancio non era ancora solida, ma scusanti psicologiche non vanno accampate perché se l'avversario non era temibile, motivazioni per stare in guardia e riscattarsi ce n'erano in quantità.

Fugge la Buckler e corre la Glaxo, ma clamorosamente completano l'operazione aggancio la Recoaro e addirittura la Scavolini. Adesso la Stefanel corre addirittura il rischio di venir estromessa dalle prime quattro piazze e di non saltare gli ottavi dei playoff. Gli spazi per ridare a questa stagione quella veste di eccezionalità che stava assumendo fino a un paio di settimane fa si fanno più stretti, ma rimangono comunque a disposizione fino da giovedì quando arri-

Dall'inizio alla fine del match

regna l'equilibrio, in chiusura

è Bodiroga a sbagliare la bomba

che poteva valere il pareggio

va a Chiarbola un'altra formazione di bassa classifica, la Campeginese Reggio Emilia.

Sulla sconfitta con la Clear nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato. Cantù è la pallida ombra di un'ex grande, intontita da una girandola di allenatori e di stranieri. Ha fallito l'operazione di vetrina con Diaz Miguel, alla fine ha preso Arrigoni a scatola chiusa. Si è giocata tutte le cartucce straniere, quindi ha rinunciato anche ad Hammink, meno utile e redditizio di una riserva italiana. Quando sabato si è saputo che anche il «Tonno» sarebbe rimasto in secca, il commissario di gara aveva seriamente meditato di non far svolgere il match per conclamata inferiorità degli ospiti.

Ma forse Tonut stava giocando una partita più importante. Ieri mattina è stato visto a colloquio, da solo a solo, con il direttore sportivo della Stefanel, Paolo Zini, in un bar di Opicina. Posto incredibile per una rimpatriata tra amici. Difficile non pensare all'ennesimo tentativo per riportare Tonut a casa,

verificare le condizioni per un ingaggio, permettergli di concludere a Trieste la sua splendida carriera.

Il pomeriggio ha un sapore molto più amaro. Il match s'incanala su un equilibrio impreveduto e non si sblocca più. Il tabellone s'incaglia letteralmente per cinque minuti facendo invocare agli spettatori il palazzetto nuovo, il punteggio resta incagliato per tutta la gara. Sulla sirena è Bodiroga a sbagliare la bomba del pareggio, ma montagne di rabbia e di delusione si erano già accumulate all'interno del team e sugli spalti.

Il match è un tichetto di timidi allunghi, i rovesciamenti di fronte sono frutto soltanto di errori ripetuti. La Stefanel parte con il freno tirato e nessuno può dire se la causa siano le pessime condizioni psicoatletiche generali o l'ennesimo quintetto sperimentale inserito da Tanjevic allo star t. Stavolta l'onore del primo ingresso è riservato anche a Budin e a Pol Bodetto. A sorpresa però la più aggressiva e Cantù. Gilardi ha mes-

Ventun trionfi a Chiarbola, poi 2 sconfitte in 4 giorni

TRIESTE - Due sconfitte consecutive a Chiarbola. Non accadeva da anni. Il Paok Salonicco mercoledì ha interrotto la serie di 21 vittorie casalinghe consecutive in impegni ufficiali (A1, Coppa Korac e Coppa Italia).

Restava aperta la serie delle vittorie in campionato: con quattro impegni «accessibili» la Stefanel aveva davvero la possibilità di chiudere la regular season imbattuta a Chiarbola. Ma i record, evidentemente, fanno tremare le mani e le gambe dei biancorossi.

so la mano nella morsa e anche quando tira lui, la retina fa «ciuff ciuff». E' ancora niente rispetto all'iradiddio che farà più tardi Montecchi che sembra tornato quello delle Cantine Riunite: le sue serpentine ubriacano la Stefanel.

Grazie a un anticipo di Bosa, la Clear doppia Trieste già sul 5-10. Entra Cantarello e sale la pericolosità biancorossa sottocanestro, dargli spesso la palla sotto sarebbe già un buon investimento, ma l'appoggiare la palla sui lunghi non rientra fra le tipiche tradizioni locali. Fuoco a volontà allora dal perimetro con una media che alla fine sarà orripilante: 3 su 20. La miglior sequenza dalla lunga distanza però permessa a Trieste il raggancio sul 18-18 grazie a due bombe di Bodiroga.

Ma la Stefanel non decolla. Le armi che l'hanno fatta grande, l'aggressività difensiva e il contropiede, sono nell'album dei ricordi. La momentanea sorpresa della zona 1-3-1 e due canestri di «Canta» provocano un tentativo di allungo sul 45-40, ma la distensione con cui i triestini affrontano l'ultima azione difensiva beccandosi il 47-45 di Bargna sulla sirena del riposo, è sintomo della rilassatezza mentale complessiva.

Il secondo tempo è ancora più uno stitichetto di infinitesimali sorpassi. Una goccia di qui e una goccia di là, le squadre sono come rubinetti che perdono. Lo strappo più dirompente è della Clear a poco più di sei minuti dalla chiusura. Due errori di Bodiroga precipitano il più sei per gli ospiti siglato da Gilardi sul 66-72. Uno dei pochi scossoni che svegliano Fucka dal torpore portano Trieste di nuovo a meno sul 74-75, ma sulla dirittura finale i brianzoli si presentano ben davanti sul 74-79 a 53 secondi dalla chiusura. Gentile scaglia tre bombe fuori misura, Bodiroga ne centra una, undici secondi dalla fine, ma poi sbaglia quella del pareggio.

ARRIGONI

«Decisiva la marcatura di Montecchi su Gentile»

TRIESTE - Arrigoni, coach canturino, è allibito. Sta quasi per mettersi in un angolo e darsi pizzicotti per capacitarsi che non sta sognando. Sembra scusarsi con i cronisti: «Finora avevamo combinato solo disastri, tourbillon di allenatori e di stranieri. Una vittoria di prestigio in trasferta, come questa, contro una supersquadra come la Stefanel dà un'inattesa stertata al morale. Adesso dobbiamo vincere giovedì lo «spareggio» in casa con la Burghy Roma e poi avremo quasi raddrizzato il campionato. Nei play-out potremo far vedere che siamo pur sempre la squadra di Cantù, e restare così in A1».

Arrigoni dimostra di essere partito quasi con soddinanza: «Sapevamo di non poter competere con i triestini dal punto di vista della prestanza fisica, temevamo che ci massacrassero ai rimbalzi ed effettivamente sono stati superiori. Noi però siamo riusciti ad attuare una difesa discreta e abbiamo gestito attacchi decorosi». Il coach canturino non ha difficoltà a identificare la chiave del match: «E' stata la marcatura di Montecchi su Gentile. Il play della nazionale, che forse non era in giornata eccezionale, è stato splendidamente limitato».

s. m.

Lo scout:

STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbaldi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		Val.
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
33	*Bodiroga	14	2/3	67	3/8	38	5/11	45	1/1	100	0	3	3	2	3	1	-	3	1	11
28	Gentile	6	3/5	60	0/8	0	3/13	23	-	-	0	2	2	2	1	-	-	4	2	-5
24	Pilutti	6	3/3	100	0/4	0	3/7	43	-	-	2	3	5	-	-	-	2	3	0	6
24	*Fucka	13	4/8	50	-	-	4/8	50	5/5	100	1	3	4	2	2	1	1	4	5	16
20	De Pol	10	3/6	50	-	-	3/6	50	4/4	100	0	2	2	2	1	1	0	1	2	9
6	*Budin	0	-	-	-	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	2	-	1	0	0
27	*Lampley	11	4/7	57	-	-	4/7	57	3/6	50	4	8	12	3	1	-	2	0	5	22
4	*Pol Bodetto	2	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	
26	Cantarello	12	5/8	63	-	-	5/8	63	2/5	40	4	1	5	2	3	-	1	2	6	17
8	Calavita	3	1/1	100	-	-	1/1	100	1/2	50	2	1	3	-	-	-	1	1	5	
200	STEFANEL	77	26/42	62	3/20	15	29/62	47	16/24	67	13	23	36	13	11	5	6	20	22	88

Allenatore: Bogdan Tanjevic

* = quintetto iniziale

Shampoo Clear - Cantù

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbaldi				Palle		Ass.	Stop.	Falli		
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.	Fatti			Sub.	Val.	
n.e.	Viselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
21	*Bargna	10	5/6	83	-	-	5/6	83	-	-	1	4	5	3	1	-	-	4	0	8	
33	*Bosa	14	4/4	100	1/2	50	5/6	83	3/4	75	0	3	3	0	2	3	-	4	2	18	
40	*Rossini	12	2/6	33	0/1	0	2/7	29	8/10	80	0	2	2	2	1	1	-	3	8	10	
30	Montecchi	16	6/9	67	1/5	20	7/14	50	1/4	25	3	3	6	3	2	1	-	1	5	15	
32	*Gilardi	16	7/9	78	-	-	7/9	78	2/2	100	0	3	3	0	2	1	1	4	3	20	
38	*Curry	12	2/4	50	2/8	25	4/12	33	2/2	100	0	4	4	2	0	3	-	3	2	7	
n.e.	De Piccoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
n.e.	Lapettina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	*Mantica	0	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	0	1	1	1	0	-	-	3	0	-7	
200	CLEAR	80	26/40	65	4/16	25	30/56	54	16/22	73	4	20	24	11	8	9	1	22	20	80	

Allenatore: B. Arrigoni

* = quintetto iniziale

STEFANEL / CROSATO NON ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI MULTE

Ora sono sotto tiro gli stipendi

E Tanjevic manifesta il fondato timore che la sua squadra perda posizioni

Il più felice

dei triestini

non può essere

che Tonut

TRIESTE — «Siamo il Milan del basket, avete notato quanti turn over? Se continua così, mi sa tanto che dovrò rimanere fuori ancora per un bel po'...» Alberto Tonut, è raggianti, anche se ha dovuto rinunciare ad una partita cui ci teneva tanto. Cantù considerava proibita la trasferta e il medico sociale ha suggerito di far riposare l'ex in vista della sfida di giovedì prossimo con la Burghy.

«Sulla carta - commenta Tonut - eravamo strabattuti, con la grinta i miei compagni hanno fatto il miracolo. In condizioni normali fra Stefanel e Clear ci sono almeno venti punti di differenza, abbiamo avuto la fortuna di approfittare del momento delicato attraversamento dai biancorossi».

C'è aria di tempesta al palasport, Renzo Crosato vorrebbe esplodere e scaricare una rabbia infinita, rifiuta lo scout, tanto, sostiene, ha avuto modo di inquadrare benissimo la gara, poi aggiunge che qualsiasi cosa scritta può andar bene. Insomma se ne possono dire di cotte e di crude di una formazione già di per sé piuttosto «consumata». «Macché stanchezza - sbotta il procuratore generale - andate a vedere le squadre vere cosa sono capaci di fare. Mi pare che una di queste ultimamente fosse impegnata in una compe-

tizione europea, o mi sbaglio?».

Crosato non si ferma ad una critica feroce, si spinge più in là. Andrà a finire che la Stefanel copierà la Benetton toccando le tasche dei giocatori? «Mi limito a sottolineare - aggiunge - che non ho assistito ad una dimostrazione di professionalità. Ho un'idea personale e la sottoporro al presidente».

Approfondiamo partendo da uno scout che segnerà la miseria di 3 centri su 20 tentativi nelle bombe. Si può parlare di insubordinazione tattica o di appunti nei confronti delle scelte tecniche? Dunque, sotto accusa vanno atleti e allenatore? Crosato prende la mira in una sola direzione: «Quando si vedono percentuali ridicole qualcosa non mi convince. I professionisti sono pagati per infilare il pallone nella retina e quando vengono meno al loro dovere bisogna prendere delle decisioni».

Qualcuno addirittura getta lì il sospetto di possibili tagli ma Crosato

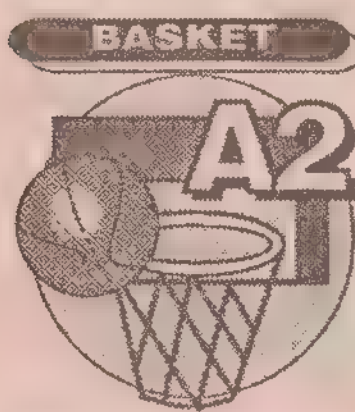
cancella ogni dubbio: «Lampley presenta 22 di valutazione e Bodiroga 11, qualcuno è sottozero e non parlo ovviamente di Budin, il quale è sceso in campo per pochi minuti. Ogni riferimento a Gentile, dunque, non è puramente casuale. «Mi adegua - conclude Crosato - al valore dei professionisti, se non rendono bisogna bloccare o ridurre i compensi».

Tanjevic non entra nel merito dei fatti che ritiene di pertinenza della società e non si sofferma più di tanto su quello che molti considerano il solito seccato originale, lo strano starting-five che aveva portato in poche battute la Stefanel a-7. «Di quintetti - sottolinea - ne ho presentati parecchi e purtroppo le cose non sono mutate. Certo, abbiamo esagerato nel giocare male. Siamo stati troppo convinti di essere stanchi e condizionati dalla paura di perdere».

Quella che poteva essere una vittoria preoccupante si è conclusa con una deammatata sconfitta. Adesso la Stefanel rischia addirittura di concludere la regular season al quinto posto. «Se continuiamo su questa falsariga - afferma il coach - possiamo davvero perdere delle posizioni. Mi auguro che ciò non accada, sebbene non vi nascondo dei timori. Dobbiamo cercare ogni possibilità di recupero».

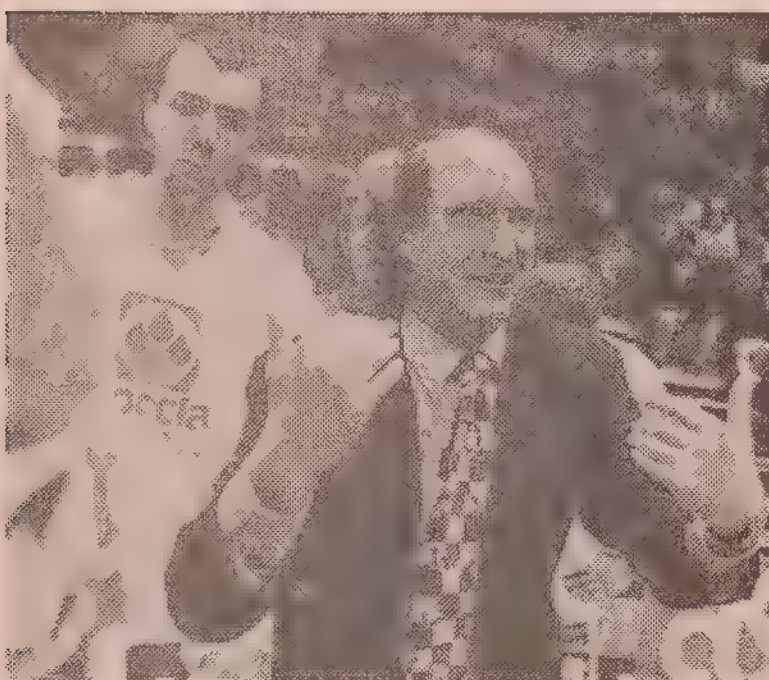


Cantarello, cinque canestri in azione. (Italfoto)



SERIE A2 / LA GOCCIA DI CARNIA SI IMPONE AL FABRIANO CON UNA PROVA DI CARATTERE

Successo targato Melilla



Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
FrancoRossa TO-Monini Rimini 78-87	Pall. Pavia-Capiva Varese 22-46
Goccia di Carnia-Telesystem F. 100-89	Napoli-Telesystem F. 21-47
Capiva Varese-Oltella Siena 95-87	Telesystem F. - C. D. D. 21-47
Eleon Delle Telesystem F. 85-89	Monini Rimini-Goccia di Carnia 98-92
Pall. Pavia-Auriga Trapani 98-92	Ferrara-Telesystem F. 101-103
Ferrara-Telesystem F. 101-103	Floov Padova-Napoli 107-94
Floov Padova-Napoli 107-94	B. Sardegna-S. P. S. G. 91-88
B. Sardegna-S. P. S. G. 91-88	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capiva Varese 40-25	20 5 2246 2091
Eleon Delle 38-19	6 2246 2093
Monini Rimini 36-25	18 7 2103 2043
Telesystem F. 36-25	18 7 2147 2073
Telesystem F. 30-25	15 10 2213 2093
FrancoRossa TO 26-25	13 12 2100 2146
B. Sardegna Ss 24-25	12 13 2117 2099
Oltella Siena 24-25	12 13 2181 2138
Floov Padova 24-25	12 13 2306 2330
Pall. Pavia 22-25	11 14 2025 2028
Napoli 22-25	11 14 2074 2171
Goccia di Carnia (-3) 19-25	11 14 2190 2201
Auriga Trapani 18-25	0 16 2080 2177
Telesystem F. 16-25	0 17 2119 2245
Pall. Pavia 14-25	7 8 2115 2209
Ferrara 8-25	4 21 2090 2361

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fanti Imola-Cervia 72-85	Franco-Victoria Torino 78-73
Eleon Delle-Sarvin CA 97-73	Sarvin CA-Sarvin CA 59-81
Monini Rimini-Monini Rimini 81-107	Pop. Ragusa-Miglioli Crem. 70-82
Rur. Battipaglia-Pop. Faenza 65-65	S. G. Valdemaro-Sarvin CA 80-86
S. G. Valdemaro-Sarvin CA 80-86	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ciemme GO 34-25	17 8 2149 2041
Franco 34-25	17 8 1981 1863
Pop. Faenza 32-25	16 9 2068 1917
Pop. Ragusa 32-25	16 9 2303 2169
Cervia 32-25	16 9 2011 1937
Gavertina UD 28-25	14 11 1962 1874
Mercat. Uno ON 28-25	14 11 1900 1956
Fanti Imola 28-25	14 11 2079 2071
Sarvin CA 24-25	12 13 1987 1975
S. G. Valdemaro 24-25	12 13 2126 2150
Victors Roma 22-25	11 14 1953 1995
Rur. Battipaglia 20-25	10 15 2065 2141
Miglioli Crem. 16-25	8 17 1981 1971
Monini Rimini 14-25	7 18 1888 2106
Sarvin CA 12-25	6 19 1979 2128

100-89

GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi 7, Anderson 25, Conti 8, Orsini 28, Sonaglia 7, Zarotti 8, Kissourine 8, Bonamico 9, Leita, Virgili n.e. All: Melilla.

FABRIANO: Barbiero 6, Guerrini 15, Sonego 6, Giulietti, Zampolini 8, Williams 24, Metta 2, Turner 20, Pezzin 8, Goldoni n.e. All: Mangano.

ARBITRI: Colucci e Piezzi di Napoli.

NOTE: tiri liberi Ud 22/28, Fabriano 8/15. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 2500 circa.

Servizio di

Edy Fabris

UDINE — Ci mette 18 minuti, la Goccia di Carnia, a inquadrare

Fabriano poi è l'ennesimo crescendo rossiniano marchiato dal giovane ma già grande Orsini.

Ma, come continua a sostenere Melilla, ora Udine è una squadra vera e completa, con difese varie ed efficaci e attacchi spettacolari, e c'è di che dargli ragione, con dimostrazione offerta anche contro una delle grandi della A2.

Dopo cinque vittorie consecutive i friulani si sono trovati di fronte a un avversario tosto davvero, di statura media elevata, e di buona precisione al tiro.

Un avversario al quale la Goccia ha stentato a prendere le misure, conducendo tre quarti di prima frazione all'insomma di una difesa col sorriso e di una sostanziale imprecisione in

conclusione puntuale punita da Fabriano in contropiede dall'accoppiata cioccolata Williams Turner.

Fabriano inizia e conclude la prima fase in zona 3-2, incassando un vantaggio massimo di +11 (37-26 al 12').

Kissourine (9 rimbalzi nei primi 20 minuti, 15 complessivi) svolge il proprio compito ordinato sul massiccio Turner, ma i punti più importanti vanno assegnati a Zarotti, a segno nei momenti topici negli 8 minuti concessi da Melilla nel tempo iniziale.

Orsini e Bonamico (con bombe importanti) tengono a galla il punteggio prima del rush.

Al 14' i friulani, con un Anderson troppo solista e un Orsini sempre essenziale e spettacolare, sono sotto di 6 lunghezze (40-34) ma a

meno di 2 minuti dalla sirena la Goccia prima impatta con Orsini in contropiede poi sorpassa per la prima volta con Tedeschi dalla lunetta (48-47).

La gara è aperta, equilibrata, Tedeschi difende bene su un Williams non più così padrone della situazione, e Orsini, come una cavalletta, porta avanti i biancoverdi in penetrazione di 4 lunghezze, imitato da Anderson dalla lunetta.

59-52 dopo 4 minuti, il momento di una Goccia padrona della situazione anche sotto le pance.

In zona, i friulani subiscono però due bombe di Barniero e il punteggio si ridimensiona (62-58), a testimonianza di un equilibrio difficile da spezzare da parte di entrambe.

Ma Orsini è un feno-

meno e da lui parte un break che porta al 13' la Goccia a +15 (82-67), con Anderson a ritrovare se stesso e Kissourine e Bonamico ad accalciare camionate di rimbalzi difensivi, con Conti positivo in ogni situazione.

E i 2500 del Camera a ritrovare antichi entusiasmi.

Con un ridimensionato 88-80 la Goccia deve però gestire gli ultimi 3 minuti all'insegna del ritorno di Fabriano, stordito dalla vitalità dei friulani ma ancora in partita e con una bomba di Zampolini a rendere di nuovo vivo un finale non previsto solo qualche minuto prima.

Ma Orsini, Anderson e Bonamico, dalla lunetta, ricacciano la paura, portando la Goccia all'ennesimo successo targato Melilla.

PADOVA
La Floor
alla grande

107-94

FLOOR: Tonzig 13, Bonetto 24, Magro 10, Cambridge 28, Fox 21, Tomasi, Ferraiuolo 2, Biondi 3, Generali 6. N.E. Pagnozzi.

NEWPRINT: Sbarra 14, Morena 4, Radulovic 36, Dalla Libera 6, Milicevic 29, Verde 2, La Torre 3, Cipolat. N.E. Di Lorenzo e Marchetti.

ARBITRI: Zuccherelli di Nuoro e Pascucci di Giraldo Tadino.

NOTE: T.L.: Floor 19/22; Newprint 21/27. Tiri da tre punti: Floor 8/20, Newprint 7/20.

PAVIA
L'Auriga
si arrende

98-92

PALL. PAVIA: Pistilli 8, Minelli 16, Noli 22, Del Cadia 1, Radovic 24, Griffin 17, Cessal 10, Aimaretti, Gabba. N.E.: Perrotti.

AURIGA TRAPANI: Battistella 18, Rolle 22, Lockar, Romeo 3, Di Monte 23, Carchia, Piazza 6, Rowan 20. N.E.: Alfonso e Andre.

ARBITRI: Pozzana e Deganutti di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Pall. Pavia 12/17. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Pall. Pavia 10/17, Auriga 10/17.

SERIE B1 / CIEMME, PRAJA DALIPAGIC APPLAUDE ALLA VITTORIA MA CRITICA I GIOCATORI

«Qualcuno si è tirato indietro»

GORIZIA — La Ciemme, battendo la Sarvin Cagliari, nell'anticipo di sabato sera, ha rispettato la tabella di marcia che, secondo i programmi, dovrebbe permetterle di raggiungere i playoff. Due partite casalinghe, due vittorie anche se contro la Sarvin la formazione goriziana ha patito molto più del previsto. Qualcuno alla vigilia aveva ventilato le insidie di questo incontro. Giocare contro una formazione che non ha nulla da perdere è sempre molto difficile e poi anche se i cagliaritari occupano l'incomodo posto di finalino di coda del torneo di B d'Eccellenza non sono una squadra di sprovveduti. Anzi Graberi e soci hanno dato l'im-

pressione che la classifica non rispetta il suo reale valore. La Sarvin l'aveva dimostrato anche sul terreno del Ragusa dove era stata battuta d'un solo punto al termine d'un incontro dominato dalla formazione sarda. La Ciemme ha sofferto molto ma, alla fine, è riuscita a spuntarla grazie al suo miglior collettivo e alla precisione del tiro dei suoi esterni: quasi infallibili nel tiro «pe-sante».

La vittoria ha solo in parte mitigato la delusione di una prova non ecelsa della squadra. Il responsabile tecnico Praja Dalipagic già nel corso dell'incontro si era fatto sentire con la sua reboante voce: agghiacciante è stato il suo «Svegliatevi», urlato a squarciagola

in un momento di silenzio, al termine non sembrava molto soddisfatto, anzi aveva proprio un diavolo per capello e non lesinava rimproveri a tutti. «Non si può giocare così — dice — in campo qualcuno non ha fatto a pieno il suo dovere. Ho avuto l'impressione che la squadra non ci fosse con la testa. Avevo dato precise disposizioni di giocare aggressivamente in difesa. Invece per lunghi tratti i giocatori in campo sembravano quasi assenti. Quando abbiamo aumentato i ritmi siamo andati via in scioltezza, poi siamo ricaduti nell'errore di giocare a due all'ora e abbiamo dato modo ai nostri avversari di riaprire l'incontro».

Dalipagic alla fine ammette che la Sarvin ha giocato una buona partita. «Ho fatto i miei complimenti — dice — a Praja per il gioco della squadra. Per loro però era anche facile giocare. Erano tranquilli e poi sono stati agevolati dalla nostra difesa che ha lasciato loro a disposizione degli spazi enormi».

Alfredo Passarelli non è riuscito a ripetere le medie di realizzazione delle ultime partite ma è stato importantissimo in difesa. «Nel secondo tempo ho sbagliato troppo — dice — specie nelle posizioni di post. Peccato perché così ho complicato la vita alla squadra, nel finale ho fatto poi un'entrata che per scelta di tempo e di esecuzione è stata oscura. Del resto

sono convinto che è tutto bene quello che finisce bene e quindi dobbiamo essere felici del risultato. Aver giocato male questa partita può essere anche una cosa utile. Ci ha rimesso con i piedi per terra facendoci capire che il campionato è ancora lungo e difficile. Non possiamo adagiarsi. Ora, però, non pensiamo più alla Sarvin dobbiamo guardare avanti. Sabato andiamo a Cervia e non so perché sono convinto che riusciremo a vincere la partita e guadagnare così la sicurezza di un posto ai playoff». Roberto Fazzi, playmaker di belle speranze della Ciemme, nel secondo tempo è stato l'ago della bilancia dell'incontro.

«Per noi era una partita difficilissima — dice — forse inconsciamente abbiamo sottovalutato i nostri avversari e poi una volta che ci siamo trovati in svantaggio abbiamo dovuto faticare moltissimo per recuperare. L'unica cosa importante era quella di vincere e ci siamo riusciti, del resto penso che analizzeremo più a fondo questa partita nel corso della settimana. Cercheremo di capire gli errori che abbiamo commesso per non ricascarci più. Personalmente non sono molto soddisfatto di come ho giocato nel primo tempo. Ho sbagliato tre penetrazioni e non ho più tirato. Forse è stato uno sbaglio devo avere una maggior continuità».



Praja Dalipagic



SERIE B / SESTO SUCCESSO CONSECUTIVO PER LE BIANCOCELESTI CONTRO L'ULTIMA DELLA CLASSE

Sgt, una passeggiata a Civitanova

Basket - Femminile B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Calendario-S. Miniato 59-77	Borgonovo-Selec Casarsa 78-82
Selec Casarsa-Civitanova 71-57	Civitanova-Ginn. Trieste 56-57
Ravenna-Borgonovo 56-57	Faenza-Gazzellina 59-40
S. Marco-Faenza 72-50	Interclub Muggia-Reggio E. 87-73
Sanpaula-Interclub Muggia 87-73	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ginn. Trieste 36-22	18 4 1720 1467
Borgonovo 32-22	18 6 1905 1299
Sanpaula 32-22	18 6 1934 1322
Interclub Muggia 28-22	18 6 1907 1282
Ravenna 28-21	14 7 1566 1413
S. Miniato 24-21	12 9 1379 1315
Bozzone 24-21	12 9 1421 1483
Reggio E. 18-22	9 13 1398 1468
Selec Casarsa 16-22	8 14 1487 1507
S. Marco 16-22	8 14 1368 1395
Cervia 8-21	4 17 1210 1508
Faenza 6-22	3 19 1325 1568
Calendario 6-21	3 18 1233 1670

Basket

Serie C femminile

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cibiemme-Codroepese 80-73	Concordia-Duke 88-48
Concordia-Duke 88-48	Epivent-Rovigo 50-49
Epivent-Rovigo 50-49	Oma-Pasian di Prato 52-60
Oma-Pasian di Prato 52-60	Castelfranco-Junior S. Marco 58-59
Castelfranco-Junior S. Marco 58-59	Spinea-Italmonfalcone 64-69
Spinea-Italmonfalcone 64-69	Riposava: Goccia di Carnia

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Concordia 30-20	15 5 1299 1202
Castelfranco 28-19	14 5 1289 1162
Italmonfalcone 28-20	14 6 1272 1217
Pasian di Prato 28-19	14 6 1254 1073
Epivent 28-20	14 6 1220 1187
Goccia di Carnia 24-19	12 7 1163 1103
Rovigo 22-19	12 8 1150 1034
Duke Ts 14-19	7 12 1208 1292
Cibiemme 12-19	5 13 1144 1240
Junior Ve 12-19	6 14 1124 1294
Codroepese 12-19	6 14 1103 1230
Oma Ts 8-20	4 16 1043 1192
Spinea 8-19	3 15 1158 1357

60-109

PALL. CIVITANOVA: Melappioni M., Della Valle 8, Melappioni D. 3, Casadidio, Quinzi 4, Maggini 22, Moretti 6, Ambrogi, Regani 2, Moschetti 15. All: Perini.

SGT TRIESTE: Dagostini 19, Suppangic 12, Piccini, Varesano 10, Almerigotti 17, Gori 23, Verde 10, Don Vito 2, Rozzini 16, Zuballi. All: Stock.

ARBITRI: Fabbri e Mondaini di Pesaro.

NOTE: tiri liberi per il Civitanova 11 su 20, per la Sgt 20 su 24.

CIVITANOVA — Sesta vittoria consecutiva per la formazione allenata da Stock, che anche ieri è riuscita a concludere vittoriosamente la partita conservando la vetta della classifica.

Le avversarie marchigiane non erano certamente le prime della classe, anzi, la classifica dice esattamente il contrario, ma tante volte, affrontando un incontro facile, e a tanti chilometri di distanza, ha dovuto rinunciare, oltre alla Brezgar ormai pronta per il prossimo campionato, anche alla Picich, e alla Giuri-

Il risultato non è mai stato messo in dubbio

moniano chiaramente. «Una vittoria — afferma l'allenatore Stock — ottenuta in scioltezza, le nostre avversarie non sono mai riuscite a metterci in difficoltà. Il primo tempo, prosegue l'allenatore biancoceleste, è stato combattuto e siamo andati negli spogliatoi, con 6 lunghezze di vantaggio».

Nella ripresa a parziale di 35 a 8, bruciava tutte le speranze avversarie chiudendo definitivamente l'incontro. Partita esemplare quella giocata nei minuti iniziali del secondo tempo. «Abbiamo giocato benissimo — afferma ancora Stock — catturando numerosi rimbalzi, con la Gori, giocando in contropiede, difendendo bene, un gioco perfetto».

Stock, per la «passeggiata marchigiana», ha dovuto rinunciare, oltre alla Brezgar ormai pronta per il prossimo campionato, anche alla Picich, e alla Giuri-

cich. Una buona occasione per fare esordire la giovane Don Vito, classe '78, ruolo di guardia, e la Zuballi, '76, alla Entrambe hanno ripagato la fiducia data loro dall'allenatore, giocando discretamente.

Indubbiamente la Sgt di quest'anno non si può minimamente confrontare con la formazione che militava nello scorso campionato: in meno di un anno le ragazze biancoceleste hanno fatto passi da gigante, crescendo notevolmente, e togliendosi molte soddisfazioni. Ragazze come la Verde, la Varesano, la Almerigotti, tante per citarne alcune, (ma è un discorso che si può estendere a tutto il gruppo), sono maturate tantissimo, tirando fuori, oltre al sapere giocare a basket, anche quel po' di grinta e di cattiveria che non guasta mai.

Adesso l'obiettivo di Stock, terminato il campionato, in vetta alla classifica sembra essere sempre più vicino e realizzabile; oramai mancano tre incontri alla fine del campionato, e, dando uno sguardo alla classifica, con il Borgonovo sempre alle spalle, bisognerebbe proprio perdere la testa anche la prima posizione.

SERIE B / CONTROL L'ARBOR, MUGGIA MANDA IN CAMPO RAGAZZE DEL VIVAIO Interclub, la vittoria della «linea verde»

75-72

INTERCLUB: Pacoric 14, Gherbaz 2, Surez 14, Colombar, Bertotti, Borroni 26, Pecchiari 5, Destradi 8, Franzoni 6, Busatto. All: Giuliani.

REGGIO EMILIA: Ambrogi 7, Feligioni 3, Masini 8, Rossi 1, Argenti 15, D'Urbano 5, Bruschi 20, Gandino 17, Baroni 2. All: Garavaldi.

ARBITRI: Ruscetti di Udine e Del Fabbro di Tricesimo.

NOTE: p.t. 41-37; tiri liberi Interclub 18/27, Reggio Emilia 19/28; uscita per cinque falli Destradi.

MUGGIA — Con la linea verde l'Interclub torna alla vittoria. Fuori Bernardi, Zettin e Mauri, dentro Busatto, Colombar e la nerazzurra Gherbaz: scende l'età media ma il risultato non cambia. In questo finale di campionato, nel quale è sempre più difficile trovare qualche stimolo, l'Interclub sta dimostrando il valore del suo vivaio che consegna alla prima squadra nuove leve

in grado di tenere degnamente il campo anche nei momenti importanti. L'incontro di sabato ha visto le nerazurre in testa per 40', con le ospiti sempre a ruota. La formazione di Giuliani non è riuscita a evitare un finale punto a punto, nel quale si è rischiato il tempo supplementare: per fortuna Gandino, a tre secondi dal termine, ha fallito la bomba del possibile pareggio. Si inizia con difese aperte e canestri piuttosto facili

messi a segno dalle lunghe (8 pari al 3'). Destradi ha una buona partenza contro le esperte Bruschi e D'Urbano, poi esce con tre falli. Pacoric dà spettacolo (due bombe e veloci azioni in contropiede) e Muggia tenta la fuga: sul 16-12 l'Interclub viene però immediatamente ripresa grazie alla Gandino, che segna da 6.25 e converte anche il libero supplementare. Al 10' siamo sul 22-18 quando Borroni, in serata di grazia, esce tra gli applau-

si. Muggia perde qualche rimbalzo di troppo in attacco ma trova comunque il massimo vantaggio (31-23). L'attacco è vanificato da una serie di palle perse banalmente (Pecchiari gioca rilassata mentre Busatto è comprensibilmente emozionato e non trova la giusta misura nei passaggi). Il tempo si chiude sul 41-37. La ripresa è ancora più equilibrata: ma non basta la provanone di Nicoletta Borroni, che buca la retina da tutte le posizioni e la vena di Surez per staccare Reggio Emilia, squadra solida e pericolosa. Bruschi e Argenti mettono i brividi: 64-63 al 15' e 68-67 al 17' quando Gandino sbaglia il libero del possibile riaggancio. A 50' dalla sirena l'Interclub è in attacco con una sola lunghezza di vantaggio (73-72). Conquista una palla a due e va in lunetta per l'1+1 di Borroni: i due punti sono assicurati. Reggio Emilia a meno 3 (75-72) gioca malissimo l'ultimo pallone concludendo malamente l'azione con un tiraccio della Gandino.

Renzo Maggiore

SERIE C / DEBACLE
Due sconfitte brucianti per Oma e Libertas Duke

Pall. Oma 52
Lib. Pasian di Prato 60

PALL. OMA: Acquavita 5, Verderber 15, Dovgan 5, Delbelo 9, Ghidini, Piazza 9, Favotto, Grison 9. All: Pozzocco.

LIBERTAS PASIAN DI PRATO: Sadelli, Bareggi 7, Scutari 12, Rinaldi 9, Peressini 1, Stefuzza, Peressini 1, Travani, Dibenedetto 2, Frisano 29.

ARBITRI: Moimai di Pieris e Chini di Bolzano.

C. Saggiataria 88
Lib. Duke 48

LIBERTAS DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 6, Fontanot 4, Zubin 7, Bertoldi 7, Pergolis 5, Maiola 4, Caldognetto 4, Cessa 7, Grison 2, Cucari 2. All: Zorzini.

ARBITRI: Man e Cello di Belluno.



SOFFRE LA FRIGORA PORDENONE, MA ALLA FINE SUPERA LE TRAPPOLE DEI SALESIANI E SI CONFERMA IN TESTA

Don Bosco, addio speranze

Basket - Serie C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caorle-Latte Carso Serv. 84-70	Am. Basket Fantuzzi-BCTK Jadran
Castelfranco-E.D. Cividale 74-66	E.D. Cividale-Italmonfalcone
BCTK Jadran-Brex Sacile 71-69	Don Bosco-Caorle
Italmonfalcone-Montebelluna 74-66	Itala S.M.-Serenissima
Pia X-Mogliano 77-73	Mogliano-Digas S. Daniele
Frigora Pordenone-Don Bosco 95-81	Montebelluna-Frigora Pordenone
Digas S. Daniele-Itala S.M. 102-84	Brex Sacile-Castelfranco
Serenissima-Am. Basket Fantuzzi 80-81	Latte Carso Serv.-Pia X



Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Vigevano-Il Grom. Alba 88-61	San Filippo-Oviesse Gard.
Imco-Basket Brescia 81-82	Di Lenardo-Imco
Edil Congress PV-Rurale Cassano 53-68	Basket Brescia-Breccese CO
Breccese CO-San Filippo 91-79	Legnoli, Olerzo-CRA Sesto S.G.
Salum. Trent.-Di Lenardo 81-96	Il Grom. Alba-Edil Congress PV
CRA Sesto S.G.-Raccardi VA 94-78	Prom. S. Dona-Gaverina
Gaverina-Legnoli, Olerzo 71-62	Rurale Cassano-Raccardi VA
Oviesse Gard.-Prom. S. Dona 82-62	Salum. Trent.-Vigevano

I RAGAZZI DI BERETTA SEMPRE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Una formalità per l'Italmonfalcone risolvere la pratica Montebelluna

74-66

ITALMONFALCONE: Tomasi 15, Cristian David 14, Cappellari, Godeas 2, Zuppi 2, Pelizzoni, Miani 16, Lorenzo David 5, Mazzoli 10, Dapas 10.

MONTEBELLUNA: Schiavinato, Trina, Groppo 11, Martignago 4, Piovesan 10, Zanotto 19, Scialunio 5, Boaro 6, Tesser, Tregon 11.

ARBITRI: Orlando di Udine e Colavizza di Pisan di Prato.

NOTE: primo tempo 34-30, tiri liberi Italmonfalcone 20/32, Montebelluna 18/27.

MONFALCONE — Nona vittoria consecutiva dell'Italmonfalcone. Cra Stanzano alla decima giornata di ritorno; avversario di turno la formazione veneta Montebelluna. Un avversario che non poteva avvalorare il quintetto allenato da Beretta, vista la diversa posizione di classifica dei due quintetti, in lotta per il primato i monfalconesi, immischiati nelle sabbie mobili del fondo classifica i veneti.

E la differenza si è vista in tutta la sua interezza durante l'arco di una partita piuttosto noiosa e che si è vivacizzata solamente e parzialmente nella seconda parte del match.

L'Italmonfalcone impone un ritmo blando e affidato a Dapas l'inizio delle azioni monfalconesi, ma le segnature procedono a

rilento. Al 12' un tecnico alla panchina veneta accende una fiammella, Miani infila i due tiri liberi e nelle due azioni successive fora la retina avversaria con due tiri pesanti, ed è momento di entusiasmo, poi nuovamente il quieto vivere senza troppi patemi.

Ben poca cosa è l'azione di gioco veneta, facilmente controllata dal-

La Serenissima si mangia una partita già vinta

80-81

SERENISSIMA EDILENDO: Ballarin D. 6, Dimatore 28, Zangrand 12, Costantini 16, Groppo 6, Carnio 12, Busetto; D'Adona, Orazio, Ballarin F. n.e. All. Ballarin M.

FANTUZZI: Toneatto 12, Zamparo, Maran 25, Piccin 2, Ferro 13, Pituello, Casasola 5, Villanovich 22, Zussino 2; Misuracina n.e. All. Starnoni.

ARBITRI: Squarzon e Battaglin di Vicenza.

TREPORTI — Grande occasione gettata alle ortiche dalla Serenissima, che, in vantaggio fino a dieci punti in un primo tempo nettamente di marca treportina, ha dovuto cedere le armi al termine di una ga-

l'Italmonfalcone e si va al riposo (si fa per dire) con un punteggio in equilibrio e numericamente scarso. In questa fase emerge nelle file monfalconesi Dapas e c'è la fiammata di Miani, poi un tranquillo svolgimento del compito a casa.

D'altronde il Montebelluna non offre motivi di un maggiore impegno, battibile in difesa, in attacco

è piuttosto prevedibile e si affida alle sole iniziative di Zanotto. In ripresa di gioco l'Italmonfalcone si scuote, strappa rimbalzi con il tentacolare Mazzoli, spinge a ritmo sostenuto con un ispirato Tomasi e realizza con Cristian David attuando dei contropiede che frastornano gli avversari che nel solo Tregon trovano un accenno di reazione.

Insiste nella sua azione l'Italmonfalcone favorito in parte dalla scarsa resistenza veneta. Il team ospite non sa che pesci pigliare, non trova nessuna soluzione per arginare il tornado Italmonfalcone e al 12' di gioco si tocca il massimo vantaggio Italmonfalcone: 61-41 con un parziale di 27-11. A questo punto il match è chiuso in anticipo e i padroni di casa rallentano, controllano la reazione veneta che, trovando spazio proprio in questo atteggiamento all'insegna del evvi e lascia vivere, nei restanti 8' finali realizza un parziale di 13-25, che riduce di molto il gap numerico, ma non sufficientemente da annullarlo.

Complessivamente non è stata una bella partita, l'Italmonfalcone, con Zuppi e Godeas in non buone condizioni, con Carcich fuori per una fastidiosa otite, ha avuto in Tomasi, Mazzoli e Dapas tre punti fondamentali con una partecipazione parte time di Miani. D'altronde il prossimo impegno ha già catturato l'attenzione di tutti; i collinari, allenati da Zuppi, attendono la visita monfalconese e sarà un incontro al calor bianco.

Alberto Minazzi

Un primo tempo sostanzialmente equilibrato

con le difese nettamente vincenti sugli attacchi.

La svolta all'inizio della seconda frazione

quando Colombis scava da solo il break decisivo

FRIGORA: Zucaro n.e., Ritosso 18, Colombis 17, Spangaro 1, Grion 9, Bisca 14, Fortunati 5, Guzik.

NOTE: tiri liberi Pordenone 37/47, Don Bosco 16/19. Tiri da tre Pordenone 3/10, Trieste 5/23.

PORDENONE — Il Don Bosco lascia in riva al Noncello le sue residue speranze di promozione. Le compagne salesiane a ogni buon conto ha impegnato strenuamente una Frigora apparsa più completa nelle seconde linee e decisamente superiore nella lotta ai rimbalzi.

Proprio il dominio sotto i tabelloni è risultato determinante nei primi minuti di partita quando la difesa del Don Bosco ha messo in palese difficoltà gli esterni della Frigora. La gran pressione di Olivo e Giovannelli serviva a poco, sotto la mano di Vivian trovavano comodi secondi tiri sul mancato tagliafuori dei lunghi triestini. A gioco lungo l'assenza di Babic si faceva sentire più del dovuto.

La Frigora ingabbiava con una zona adattata Olivo e senza le conclu-

sioni dal perimetro il Don Bosco non poteva certo reggere il confronto con Pordenone. La partita aveva la sua svolta decisiva in apertura di ripresa. Gli schemi offensivi predisposti da Garano s'infrangevano improduttivi davanti alla tre due approntata da Luzzi Conti e mano lesta Colombis aveva buon gioco in contropiede. La velocità del piccolo play metteva a soqquadro la pur competitiva difesa dei salesiani e un parziale di 16 a 2 (perlopiù strano che il coach dei

Castelfranco consente alla Frigora di fare un deciso passo avanti verso la promozione.

Il cammino è comunque ancora irto di ostacoli. Jadran e Monfalcone sono concorrenti tremendamente agguerriti e il campionato con ogni probabilità si deciderà sul parquet monfalconese quando Turel e compagni renderanno visita all'Italcantieri.

Luzzi Conti nel dopopartita non ha voluto sbilanciarsi. «A questo punto del campionato dobbiamo vivere alla giornata — ha sentenziato il coach della Frigora — dobbiamo preparare ogni partita con la massima concentrazione. Anche l'incontro di domenica prossima con il Montebelluna potrebbe risultare fatale. Il Don Bosco ci ha tenuto in scacco per lungo tempo e merita tutta la nostra considerazione».

Claudio Fontanelli

DUCALI SOTTO TONO

Cividale affonda a Castelfranco

74-66

CASTELFRANCO: Gobbo n.e., Munaro 6, Pelloja 20, De Gasperi 2, Bonaldo 2, Marini 20, Guidolin, Romano n.e., Pozzobon 15, Bolzan 9. All. Perocco.

CIVIDALE: Fragante n.e., Valentinsig 14, Drusin 6, Viola 2, Groppo 8, Cargnello 7, Gandolfi 6, Nobile 8, Crisafulli 13, Adams 2. All. Zuppi.

ARBITRI: Bradamante e Zavarel di Monfalcone.

NOTE: p.t. 39-26; tiri liberi Castelfranco 15/27, Cividale 12/19; uscito per cinque falli Cargnello al 38'56".

to la disperata pressione del Cividale, hanno avuto in Pelloja uno spietato giustiziere.

Gli ospiti, dopo un effimero vantaggio (3-6 al 3'), hanno accusato la lenta e inesorabile progressione del Castelfranco. La scarsa precisione dai moltissimi palloni recuperati e ribaditi a bersaglio.

Zuppi ha cercato di modificare l'assetto difensivo, ma nemmeno l'esperto Nobile ha contribuito ad aumentare l'efficacia sotto i tabelloni. I locali raggiungono il 22-16 al 12', vantaggio capitalizzato allo scadere sul più 13. Nella ripresa, dopo un prorompendo avvio (44-28 al 23'), il Castelfranco subisce il ritorno del Cividale, guidato finalmente da un positivo Valentinsig e con alcune buone soluzioni di Groppo risale la china (53-44 al 30', 59-52 al 35'). Crisafulli e Cargnello falliscono l'occasione del meno 4 e i locali, con un Pelloja immarcescibile, respingono l'assalto, concludendo agevolmente nonostante due bombe di Crisafulli ormai ininfluente ai fini del risultato.

Stefano Bonotto

77-73

PIO X: Pierobon 18, Piazza 7, Bero 26, Zonta Saurio 1, Lago, Meneghini 4, Favaro 2, Zonta Samuele 19, Catapan, Bonaldo n.e.

MOGLIANO: Gazato 19, Busolin 16, Gagliardi 11, Merlo 4, Donà 4, Ferronato 10, Riccato 9. N.e.: Macatrozzo e Scatolin.

NOTE: primo tempo 43-43. Tiri liberi: Cittadella 18/30, Mogliano 14/15.

La chiave di lettura del k.o. di Valentinsig e compagni va individuata nell'evidente inferiorità al rimbalzo, fondamentale nel quale Pozzobon e Marini raramente hanno trovato ostacoli. I lunghi di Zuppi hanno concesso l'inverosimile sotto il proprio canestro, offrendo numerosi secondi e terzi tiri. Anche gran parte dei palloni vaganti sono stati preda dei ragazzi guidati da Perocco, che negli ultimi minuti della partita, sot-

IL TEAM TRIESTINO CADE CONTRO UN CAORLE CON L'ACQUA ALLA GOLA

Latte Carso, troppe assenze

Nella squadra di Brumen in buona evidenza Tomasini, Marega e Colocci

84-70

CAORLE: Carli 3, Casini 3, Vicentini 12, Dal Borgo 8, Ortenzi 20, Pasqual n.e., Maltecca 9, Francescato 11, Brusalen n.e., Moschino 18.

LATTE CARSO: Colocci 3, Cerne 10, Tomasini 19, Magnelli 1, Poropat 7, Marega 12, Galaverna 5, Cortivo 2, Burni n.e., Menardi 11.

ARBITRI: Zanotto di Fagnaga e Provini di Udine.

NOTE: tiri liberi Caorle 15/24, Latte Carso 9/19. Tiri da tre Caorle 3/6, Latte Carso 3/12.

di questo tipo da una parte i padroni di casa, con l'acqua all'altezza non della gola ma del naso, al completo e alla vigilia di cinque successive partite tanto difficili quanto decisive.

Dall'altra parte invece ci stanno gli ospiti, molto tranquilli perché il loro campionato si è già virtualmente concluso in posizione medio-alta e privi di tre uomini nel quintetto base.

Ecco, pensiamo che la chiave del match sotto il sabato sera a Caorle sia tutta qui e che le poche righe sopraccritte bastino a fotografare il tipo di partita.

Per i veneti, quello di vincere era un imperativo categorico. Adesso, infatti, il loro campionato

è un testa a testa drammatico con il Montebelluna, in palio il quart'ultimo posto utile per meritarsi il prossimo anno la rediviva C1.

E le ultime cinque partite saranno per loro terribili: dovranno infatti incontrare Don Bosco, Cividale, Monfalcone e Frigora con in mezzo lo scontro diretto con lo stesso Montebelluna.

Ultima spiaggia dunque (siamo o non siamo dopotutto nella balneare Caorle?) quella di sabato sera.

Niente di meglio perciò, per ben cominciare il ciclo di ferro, che incontrare in casa una Servolana tenera e giovane, resa malleabile dall'infuata partita della domenica precedente, che

l'aveva privata di Montecolo e Radovani (squalifica) e di Tonut (fortunio). Privata cioè in un sol colpo di cinquanta punti e dieci rimbalzi circa.

Ma non tutto il male viene per nuocere. Infatti le assenze hanno permesso al Latte Carso di riscoprire un pimpante Tomasini, di rivalutare in positivo (finalmente!) Marega e di trovare nel giovane Colocci un buon (per ora) cambio per i play. Per una partita di fine campionato può bastare.

La cronaca della partita non offre certo spunti di grandi palpitazioni. I padroni di casa partono subito ben decisi e i servolani tengono botta solo nelle primissime battute

di gioco. Poi, riuscendo sempre meno gli ospiti a chiudere le penetrazioni e a coprire i contropiedi, comincia a crescere il divario tra le due squadre. A trenta secondi dalla fine del primo tempo si arriva sul +21 per il Caorle, mitigato da una bomba di Colocci da metà campo sul filo di sirena. La ripresa vede una Servolana ben più tosta in difesa, che riesce così a portarsi fino al -6 (62-68).

Ma lo sforzo si rivela duro, i cambi troppo inesperti e il Caorle, con Vicentini, Ortenzi e Moschino sempre sugli scudi, porta tranquillamente a casa la partita. L'arbitraggio è stato discreto. Di questi tempi, un vero successo.

Itala San Marco k.o. a San Daniele

102-84

DIGAS: Sgoifo 2, Molinaro 12, Nobile 14, Chivilò 19, Serafini 17, Giffoni 7, Di Leo P. 4, Squassero 18, Chivilò D. 5, Celotti 4.

ITALA SAN MARCO: Corsi 6, Merljak 31, Paduan 4, De Cecco 4, Castelli, Sartori 24, Samosa 2, Ursi 13, Podberisig; n.e. Blasini.

ARBITRI: Ruaro e Pensò di Trieste.

SAN DANIELE DEL FRUIT

LI — La Digas doveva dimenticare la sconcertante esibizione di una settimana fa a Pordenone e quest'obiettivo è stato acquisito. L'ospite isontino, da tempo insediato al quarto ultimo posto, non poteva certamente chiedere punti a una Digas così vogliosa di riscatto e quindi con molto giudizio ha giocato la sua partita facendo perno sulle individualità di Merljak, al termine miglior tiratore della serata, Sartori, cui ha dato una mano, con una certa continuità, Ursi.

Sul fronte dei padroni di casa, che inizialmente

Zanon ha schierato con l'inedito quintetto Molinaro, Nobile, Serafini, Paolo Di Leo, Squassero, si sono posti in bella evidenza gli indigeni Molinaro e Serafini. La Digas ha giocato per lunghi tratti al risparmio e per piegare definitivamente le vele della Itala ha fatto ricorso con continuità agli incrociatori pesanti della sua rosa: Marco Chivilò, ieri giudizioso e altruista, Nobile, esperto e tecnicamente perfetto, e al gigante Squassero che, sotto le pance, in attacco e in difesa l'ha fatta da padrone.

La Digas appare subito

tonificata: pochi fronzoli e molta concretezza, dopo 8'49" dall'inizio il punteggio è di 20-13 a suo favore. Il vantaggio aumenta con continuità e allorché mancano al suono della prima sirena 3'46" una bomba di Marco Chivilò spinge le casacche gialle a +21: 46-25. I locali sembrano avviati a un successo a mani basse ma in 2'24" subiscono un parziale di 8-0 e, con l'Itala in crescendo il tempo si conclude 50-40 a favore della formazione di casa.

L'inizio della ripresa è ancora favorevole agli isontini che producono il

loro miglior gioco. Dopo 2'24" con la Digas insabbiata a quota 50 Merljak, Ursi e Sartori la portano a 48 punti. Si muove la Digas con due tiri liberi di Celotti e in 3'49", dimostrando di poter disporre a suo piacimento dell'avversario, ristabilisce il vantaggio accumulato in chiusura di tempo. Ultimo guizzo dell'Itala, che grazie a un tiro pesante di Ursi e ai tiri liberi di Sartori si è ai tiri liberi di Sartori 6/6 si avvicina 68-67.

La Digas annusa il pericolo e prendendo l'avvio da una bomba di Marco Chivilò a 7'25" dal termine avvia il rush finale.

Luigi Veneziano



PARAPIGLIA NEL PRIMO TEMPO: ESPULSI CONCETTI, IL COACH GORIZIANO E QUATTRO MUGGESANI

DinoConti, aggancio in vetta

Pur decimati i triestini liquidano i Senators e raggiungono la capolista sconfitta a Porcia

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arte Gorizia-Cra Manzano 74-86	Barcolana-Marignacco
Carità Bonaventura-Portogruaro 105-96	Bravi Market G.-Carità Bonav.
Carpenè Conegliano-Barcolana 90-71	Cra Manzano-Pall. Porcia
Marignacco-Spresiano 71-58	Roncade-Carpenè Conegliano
Pall. Porcia-Bravi Market G. 80-78	DinoConti Muggia-Bor Radenska
Bor Radenska-Roncade 98-65	Portogruaro-Senators Gorizia
Senators Gorizia-DinoConti Muggia 54-77	Spresiano-Virtus Udine
Virtus Udine-Ginn. Triestina 96-104	Ginn. Triestina-Arte Gorizia

CLASSIFICA					
DinoConti Muggia	38	25	19	6	2178
Bravi Market G.	38	25	19	6	2174
Marignacco	34	25	17	6	1957
Cra Manzano	34	25	17	6	2134
Bor Radenska	28	25	14	11	1911
Roncade	28	24	14	10	1870
Spresiano	28	25	14	11	1750
Arte Gorizia	28	25	14	11	2005
Barcolana	28	25	14	11	2003
Portogruaro	26	25	13	12	2092
Carpenè Conegliano	24	25	12	13	1930
Carità Bonaventura	20	24	10	14	2005
Ginn. Triestina	18	25	9	16	1992
Pall. Porcia	14	25	7	18	1820
Virtus Udine	8	25	4	21	1981
Senators Gorizia	4	25	2	23	1559

Basket - Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lega Nazionale-Fincentieri 76-72	Ciebona-Cus Trieste
Dif. Lunanov. Stella Azzura 81-78	Fincentieri-Scoglietto
Kontovel-Ciebona 80-74	Internazionale-Dif. Lunanova
Lavorat. Porto-Scoglietto 78-53	Lavorat. Porto-Kontovel
Sokol-Sokol 81-61	Sokol-Lega Nazionale
Cus Trieste-Agip 76-57	Stella Azzura-Sokol
Riposa: Internazionale	Riposa: Agip

CLASSIFICA					
Dif. Lunanova	26	17	13	4	1412
Sokol	26	17	13	5	1367
Scoglietto	26	18	13	5	1302
Internazionale	24	18	12	6	1441
Ciebona	20	18	10	8	1404
Lega Nazionale	20	18	10	8	1370
Sokol	18	19	9	10	1376
Cus Trieste	18	19	9	10	1380
Kontovel	16	18	11	10	1385
Fincentieri	12	18	10	12	1162
Stella Azzura	10	19	5	14	1434
Lavorat. Porto	10	18	5	13	1241
Agip	10	18	5	13	1276

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alba-Staranzano 83-111	Grado-Dom
Artilia-L. Isonzo 69-91	L. Isonzo-Villesse
Dom-Acl 76-56	Petrilfera-Alba
Libertas-Petrilfera 112-83	Pom-Pieris
Pieris-Breg 103-87	Acl-Libertas
Villesse-Pom 81-79	Staranzano-Artilia
Riposa: Grado	Riposa: Breg

CLASSIFICA					
Staranzano	30	17	15	2	1679
Artilia	26	19	13	6	1641
Pom	24	18	12	6	1480
Grado	24	18	12	6	1458
Dom	24	17	12	5	1435
Libertas	20	18	10	8	1420
Villesse	18	18	9	9	1511
L. Isonzo	14	18	7	11	1432
Petrilfera	14	18	7	11	1538
Pieris	12	18	6	12	1564
Breg	12	19	6	13	1516
Acl	12	17	6	11	1159
Alba	2	17	1	16	1328



PROMOZIONE / GIRONI TRIESTINO

Scoglietto, crisi irrimediabile

Il nuovo stop è stato imposto dal Clp - Autosandra vittoriosa sul Sokol

TRIESTE — Il tema centrale di queste giornate del campionato di Promozione maschile è l'irrimediabile crisi in cui è caduto lo Scoglietto. Nel turno appena trascorso, la compagine di Todaro ha issato il vessillo bianco al cospetto del Clp, avversaria per nulla trascurabile.

Lo stesso Todaro ha ammesso che forse la sua squadra è stata sopravvalutata e, ora che il rendimento è sceso al 50%, si sono bloccati certi meccanismi che prima funzionavano alla perfezione. Analizzando la sconfitta più recente, c'è da dire che lo Scoglietto è stato deficitario al rimbalzo e che le percentuali di tiro sono state disastrose.

L'Autosandra ha fermato il Sokol al termine di una gara giocata bene da ambedue le squadre. I locali hanno costruito il successo grazie a due parziali messi a segno in corrispondenza delle due metà di tempo, il primo di 13-0 e il secondo di 11-2, due break che hanno messo in ginocchio i pavi. Dopo essere stato in vantaggio per tutti i 40', il Cus Corner ha battuto l'Agip.

La sfida ha avuto uno svolgimento lineare che ha visto gli universitari portarsi subito in vantaggio di sei punti per poi mantenere inalterate le distanze. Al termine di una gara molto bella il Dif. Lunanov. l'ha spuntata sui Sinesis; l'incontro è stato molto equilibrato e, alle gesta portentose di uno scatenato Terzic, i ferrovieri

hanno risposto con un ottimo gioco di squadra. Il Kontovel ha vinto il confronto equilibratissimo con il Ciebona Mingot. Nelle file del Kontovel Spadoni è stato un autentico trascinatore e Kralj (cinque centri da tre) ha messo in crisi la difesa del Mingot.

R. L.

Kontovel 80
Mingot 74

KONTOVEL: Ban, Spadoni 18, Kralj 21, Gulich, Turk 3, Starac 5, Ciavardi 21, Danieli 10, Voldopivec 2, Gonic.
MINGOT: Gallopini 5, Giacomini 3, Jogan 22, Zuppin 12, Battilana 5, Baic, Semen 6, Tomic 15, Furlan 6, Crismanic.

NOTE: primo tempo 36-34, T.L. Kontovel 27/38, Mingot 19/25; arbitri Just e Bernobich.

Clp 78
Scoglietto 53

CLP: Di Bacco 2, Pellizzer 19, De Pase 8, Franceschini 19, Crevatin 6, Bembich 6, Franco, Manosperli 16, Ianco 2.
SCOGLIETTO: Forza 2, Micol, Gnesda 5, Jakomin, Ceri 7, Covacic 24, Villanovich 3, Bergamin 9, Givannetti 6.

NOTE: p.t. 23-25, T.L. Scoglietto 13/26, Clp 21/28; arbitri Kirkmaier e Rossetti.

Lunanova 81
Sinesis 78

DIF: Manin 2, Toscano, Pecek, Bussani 18, Kauzki 19, Gidoboni 2, Ladda 2, Toic 2, Del Bem 19, Apollonio 17.
S.A.: Zuballi 15, Antoni-

54-77

SENATORS: Ciciarella 10, Barocco 3, Concetti, Sorrentino 23, Visintin, Famea 6, Viola 12.

DINOCONTI: Perossa 19, Pitacco 2, Giubini 11, Riaviz 11, Tomasini 5, Zaccagna 15, Gori 2, Tommasini 6, Gant 6, Millo.

ARBITRI: Borgnole e Giuliano di Udine.

GORIZIA — Mancano 2'47" alla sirena del primo tempo, i rivieraschi del DinoConti conducono 20-23: parapiglia a centrocampo, Concetti reagisce a Gant; si precipitano in campo tre compagni muggesani a dar man forte al compagno.

Risultato: Concetti e quattro muggesani (co-

me da regolamento: non si può entrare in campo dalla panchina), più coach Steffe, espulsi.

Dopo il Far West la partita prosegue a ritmi blandi. Il DinoConti si dimostra egualmente più forte, ma i Senators tengono botta: le due squadre, comunque, possono vantare un solo cambio, insomma si devono gestire senza poter dare sterzate tattiche.

Quando la partita potrebbe ancora essere aperta, però, a 4'30" dalla fine esce per il quinto fallo Sorrentino, fin lì un martello per la difesa ospite.

Il DinoConti, così, dilaga: il vantaggio finale poi ha preso consistenza, troppo consistente per i goriziani quando con il quinto fallo di Famea sono rimasti in campo in quattro.

Carpenè in ottima forma Barcolana strapazzata

90-71

CARPENÈ: Baldasso 12, Peccolo 12, Barattella 11, Giomo 4, Lot 5, Zanardo, Ceccon 15, Berton 5, Brugnera 6, Cremonesi 20.

BARCOLANA: Bevitore 2, Fortunato 5, Miloch 5, Ellero 6, Rogantin 11, Visotto, Venier 10, Altin 6, Marassi 11.

ARBITRI: Pilot e Rocco di Mestre.

NOTE: p.t. 41-24; tiri liberi Carpenè 21/37, Barcolana 19/35; usciti per cinque falli Brugnera, Fortunati e Borghesi.

CONEGLIANO — Sconfitta esterna per la Barcolana che ha lasciato le penne sul terreno di Conegliano.

Il team di Bevitore ha avuto la sfortuna di trovarsi al cospetto di un

Carpenè in forma strepitosa che non ha lasciato scampo a una Barcolana che non ha azzeccato una delle sue giornate migliori.

La squadra di casa è stata costantemente in vantaggio di una decina di punti e ha avuto un unico momento di flessione in corrispondenza dei primissimi minuti della ripresa quando la Barcolana ha tentato un recupero che si è rivelato un fuoco di paglia.

Per quanto riguarda i triestini c'è da dire che il gioco non è stato all'altezza degli standard abituali della Barcolana.

La difesa a uomo è stata poco presente, i rimbalzi sono stati per la gran parte preda dei veneti e l'attacco si è sviluppato senza una guida in grado di instradare la gara secondo i canoni abituali. Le uniche note positive sono per Marassi.

La Ginnastica coglie due punti facili a Udine

96-105

VIRTUS: Manzano 34, Marelli 11, Madile 23, Lualdi 10, Marioni 5, Lavarone 11, Lovato 2, Degano.

SGT: Susani 18, Fortunati 29, Cratti, Dioli 11, Laporta 20, Scrinier 16, Tiziani 4, Novic 5, Verde.

ARBITRI: Cosulich e Bais di Monfalcone.

NOTE: p.t. 45-44. Tiri liberi Virtus 39/46, Sgt 28/31.

UDINE — «Prego, si accomodi». Ha commentato così la gara il coach della Virtus Mario Fantini senza nascondere un pizzico di disappunto. La Sgt, dunque, prende i due punti sul parquet udinese senza darsi da fare.

I padroni di casa partono a razzo facendo ben sperare i loro appassionati. Soprattutto nel settore dei lunghi è mancata la Virtus. Le uniche speranze per la Virtus le ha fornite l'immarcescibile Manzano con 34 punti e un incredibile 23/23 ai tiri liberi. Il gap a favore dei triestini non è mai diventato molto consistente e al 18' della ripresa i friulani si sono portati addirittura sul -3 (85-88). Ma un tecnico di Madile ha fatto la frittata.

f. f.

Manzano, tiri più precisi di un'Arte in giornata no

74-86

ARTE: Stecchina 2, Miani 13, Sapia 6, Stacul 10, Bregant 4, Gasparini 12, Guerra, D'Amelio 11, Tosoratti 14, Linossi 2.

CRA MANZANO: Florencia 24, Nobile 17, Salvio 1, Danelone 9, Signoretto 20, Puntin 14, Tonizzo, Musiello.

ARBITRI: Vigni e Ulivi di Trieste.

NOTE: primo tempo 42-32 per la Cra Manzano. Tiri liberi: 7/17 per l'Arte, 20/27 per la Cra Manzano.

MOSSA — La differenza? Le percentuali di tiro. Già, l'Arte non si è dimostrata in serata di grazia balistica, così per la snella Cra Manzano il compito è stato agevolato: sbancare il campo di una squadra che tira da

fuori con il 10/34 (e 7/17 dai liberi) non può così risultare un'impresa titanica.

La Cra Manzano, dunque, ha pienamente meritato la vittoria. Gli ospiti scappano a metà del primo tempo: all'11 gli arancioni della Cra sono sul 23-17, poi il margine è andato consolidandosi all'intervallo, chiuso in vantaggio sul 42-32.

Nella ripresa l'Arte ha risalito la china, compiendo il maggior sforzo fino al 10', quando è stato messo il lampeggiatore per il sorpasso: 56-54. La partita poteva cambiare binario, ma gli ospiti reagivano da veri leoni.

Nello spazio di 5', così, i friulani mettevano a segno un break di 19-6 (73-62 al 15' in loro favore) che chiudeva definitivamente il match.

Marco Damiani

IN CASA Cittàfiera supera Spresiano

71-68

CITTÀFIERA: Cuberli 6, Bertacche 15, Parpini 2, Toppiano 10, Göbbi 12, Maran 11, Peresson 15, Totis, Melchior e Cividino n.e.

SPRESIANO: Cedolini 19, Snaidero 16, F. Bredariol, Michielin 4, Favretto 3, Bredariol 2, Fornasier 1, Chinellato 15, D'Ispep e Roberto n.e.

ARBITRI: De Lucia di Trieste e Franco di Capriva.

NOTE: Tiri liberi: 14/24 per la Cittàfiera, 12/18 per lo Spresiano.

VITTORIA Non si fa alcuna Carità

105-96

BONAVENTURA CARITÀ: Vacilotto 3, Zulian 16, Galletti 18, Pace 8, Amadio 11, Falcone 5, Zucco 24, Botter 20, Pauletti, D'Arise n. e. All: De Capitani.

PORTOGRUARO: Scagianta n. e., Del Tedesco 23, Zulianello 5, Moretto, Ros 10, Assaloni 3, Tosato, Adamai 25, Delle Vedove 25, Gobatto 4.

ARBITRI: Rocioni e Pavan.

NOTE: Tiri liberi: Carità 36/43, Portogruaro 30/43.

DUE PUNTI Per il Bor un sofferto successo

68-65

BOR: Adman 6, Percich 2, Persi 20, Barini 4, Carbonera 3, Merlin 13, Razman 1, Crisma 7, Pettiroso 0, Samec 2.

RONCADE: Malascalchi 12, Rovato 0, Bonel 0, Guerretta 13, Schiavon 18, Momente 10, Garbin 4, Boato 0, Damai 0, Biasin 8.

NOTE: primo tempo 39 a 40; tiri liberi per il Bor 16 su 20, per il Roncade 18 su 23; usciti per 5 falli Momente e Biasin.

ARBITRI: Musizzo di Udine, Pallavicini di Gonaers.

TRIESTE — Il Bor Radenska, nel confronto con il Roncade, ha ottenuto una sofferta e meritata vittoria.

La sfida è stata estremamente equilibrata ed ha visto le due contendenti sempre separate da pochissimi punti.

La chiave del match è stata l'impenetrabile difesa a uomo schierata dal Bor Radenska che ha costretto i veneti a lavori forzati il che ha vertiginosamente abbassato le percentuali realizzative.

Dal punto di vista agonistico la sfida è vissuta su toni accesi ma estremamente corretti grazie ad un arbitraggio permisivo ma preciso.

Al 38' il Bor era sotto di 4 punti ma negli ultimi 2' con un'ottima difesa a uomo ha piazzato un parziale di 10 a 3 che si è rivelato vincente.

Sugli scudi Persi, autore di 20 punti ed Azman che, oltre a segnare 16 punti ha ghermito 14 rimbalzi.

s. s.

PRIMA DIVISIONE / NONA GIORNATA

Il Chiarbola batte l'Egida ma solo nei supplementari

Non ha registrato sorprese l'ultima giornata di andata del campionato di prima divisione. Il girone A ha visto il riscatto degli Sky, vittoriosi 79-58 sul S. Basket Break ottenuto già nei primi minuti e gara controllata senza difficoltà; in evidenza Simonetti e Menegato.

Vince il J.L. David su un Cgi condizionato dai falli e il Viale Sport che, anche avvalendosi del lavoro «sporco» di Scarsa e Di Candia supera 76-65 la Dinamo. Rinvia la Barcolana-La Talpa chiudiamo con il successo dopo i supplementari del Chiarbola sull'Egida.

Importanti per il Chiarbola Caponnetti Ottes ed Ursich. Nel girone B vertice immutato per i successi di Prosek, Polet e Acl. Sofferto il successo di quest'ultimi opposti ad un Bevirosso che ha disputato una buona gara. I ragazzi di Belci hanno tenuto per tutto il primo tempo; nella ripresa l'espulsione di Bubnich ha condizionato l'esito finale.

Chiudiamo con l'85-30 del Drago sul Dif e l'83-77 del Total sulla Virtus. La vittoria del Total è maturata nel finale del secondo tempo quando Beovich e Muner hanno guidato i ragazzi di Filos all'83-77.

Lorenzo Gatto

GIRONE A

DINAMO 65
VIALE SPORT 76

Dinamo: Miani 5, Dilisano, Innocente 14, Corazza, Briganti, Di Marco 13, Sbriavacca 9, Iancovich 10, Visentini 14.

LIBERTAS 112
PETROLIFERA 83

Libertas: Coppola 10, Lerini 17, Mocolo 4, Maiola 8, Serschen 29, D'Orlando 11, Zullich 24.

PETROLIFERA: Beltrame 10, Cassani 27, Visintin 4, Di Lenardo 2, Braida 9, Tonut 7, Comussi.

Viale Sport: Han 7, Ruffini 7, Elsa 16, Ussai 16, Crucitti 14, Rinaldi 3, Maiola 7, Di Candia 6, Eva, Scarscia.

S. BASKET 58
SKYSCRAPERS 79

S. Basket: Emili 3, Buttazzoni 2, Campanella, Golinelli 2, Macuz 10, Biasotto, Ramigni 10, Simonetti 21, Momic 2, Gorza 8.

SKY: Ruzzier 4, Romano, Degrassi 15, Fraulini 6, Moscheni 8, Florean 8, Menegato 6, Dementia 16, Bratos 14, Maraspin 2.

J.L. DAVID 121
G.C.I. 86

J.L. David: Gioffrè 8, Moscolin 3, Matich 11, Fabrici 24, Marino 9, Bianchi 24, Moratto 19, Menegatti 3, Kaiser 15, Pugliese 5.

CHIAROBOLA 73
EGIDA 71

(d.t.s.)
Chiarbola: Krizman 4, Ingannamorte 2, Zafred P. 4, Ursich 6, Zafred 13, Caponnetti 16, Ottes 15, Romano 13.

EGIDA: Scaramuzza, Orlando 15, Cafagna 9, Ciomadro 11, Gerbino, Di Biagio 10, Pocecco 9, Barzellato 13, Herlinger.

BARCOLANA 65
LA TALPA (rinviata)

CLASSIFICA: Skyrapers 16; J.L. David 14; Egida, Viale Sport e

Chiarbola 12; Dinamo e S. Basket 8; Cgi 6; La Talpa e Barcolana 0.

GIRONE B

BEVIROSSO 72
ACLI 81

Bevirosso: Bartoli 2, Bubnich 15, Bel



VOLLEY MASCHILE / SERIE B2

I triestini ora toccano il fondo

Ennesima doppia sconfitta per Rum Baker e Pallavolo Trieste: la prima in casa col Sedico, la seconda in trasferta a Chioggia

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ravenna sorprende Parma, Milan e Daytona al sicuro

PLAY OFF

Partite di andata dei quarti di finale play off: Sisley Treviso-Gabeca Montichiari 3-1 (15-7, 15-2, 13-15, 1-2); Macosono Parma-Edilcucchi Ravenna 1-3 (6-15, 15-12, 14-16, 9-15); Milan-Alpitour Cuneo 3-2 (15-13, 12-15, 15-9, 8-15, 19-17); Daytona Modena-Ignis Padova 3-1 (13-15, 15-9, 15-7, 15-3). Le partite di ritorno si disputeranno mercoledì, gli eventuali spareggi sabato.

SERIE A2

Risultati: Carifano Fano-Bipop Brescia 3-1; Les Copains Ferrara-Banca di Sassari 2-3; Oliveto Livorno-Lube Macerata 3-0; Moka Roca Forth-Gierre Valdarno 3-2; Com Cavi Napoli-Gividi Milano 3-0; Lazio-El Campero C. Di Castello 3-0; Venturi Spoleto-Catania 3-0; Traco Catania-Piazza Grande G. Del Cole 3-2.

Classifica: Banca Sassari punti 60; Piazza Grande 46; Lube 44; Com Cavi 42; Traco 38; Venturi 36; Bipop 32; Carifano e Oliveto 30; Les Copains 28; Gierre 24; Catania 22; Moka Roca 20; Lazio 18; El Campero 12; Gividi 8.

SERIE B2

Risultati: Rum Baker Trieste-Olis Cucine Sedico 1-3; Lunazzi Tv-Senio Carp. Luso Ra 3-1; (15-7, 15-2, 13-15, 1-2); Riviera Brenta Ve 3-0; Porto Ravenna Volley-Calz. Pittarello Ud 3-1; Volleyball Udine-Ok Val Imsa Go 3-0; Soma Bussolengo Vr-Us Pall. Viserba Fo 3-0; Lib. Chioggia Ve-Pallavolo Trieste 3-0.

Classifica: Sicc Pall. Rovigo e Volleyball Udine 32 punti; Olis Cucine Sedico 30; Senio Carp. Luso Ra 26; Riviera Brenta Ve 24; Us Pall. Viserba Fo 22; Soma Bussolengo Vr 20; Ok Val Imsa Go, Lib. Chioggia Ve 18; Porto Ravenna Volley 16; Rum Baker Trieste 10; Lunazzi Tv e Calz. Pittarello Ud 8; Pallavolo Trieste 2.

SERIE C1

Risultati: Ass. Gen. Budrio Bo-Assi Motta Liv. M2 Tv 3-0; Pall. Mogliano Tv-Nova Gens Noventa Pd 2-3; S. Giorgio Ve-Maniago Pn 3-1; Petrarca Padova-I. Giord. Bellaria Fo 3-0; Spem Faenza Ra-Latt. Friulane Udine 3-0; Cremona Monf. Go-Api Mekar Isola Vr 2-3; Copat Cuc. Pordenone-Ondulato Imolese Bo 3-1.

Classifica: S. Giorgio Ve 38 punti; Api Mekar Isola Vr 32; Ondulato Imolese Bo 30; Spem Faenza Ra 28; Copat Cuc. Pordenone 22; Pall. Mogliano Tv 20; Petrarca Padova, Ass. Gen., Budrio Bo, I. Giord. Bellaria, Fd. Cremona Monf. Go e Nova Gens Noventa Pd 16; Maniago Pn 8; Latt. Friulane Udine 6; Assi Motta Liv. M2 Tv 2.

SERIE C2

Risultati: Mobilif. Santalucia-Vs Gomme Fagnola 3-1; Pizz. Il Bistrot S. Vito-Flebus Assicurazioni 2-3; Us Sz Sloga-Olympia Cr Gorizia 3-0; Ass. Pall. Bor Ud-Domo-vip Porcia 3-1; Volley Ball Udine-Pizzeria Al Golosone 3-1; Candolini Item Buia 3-1; Pav Natisonia-Sz Soca So.Be.Ma 1-3.

Classifica: Us Sz Sloga 34 punti; Pav Natisonia e Flebus Assicurazioni 28; Candolini, Sz Soca So.Be.Ma. e Olympia Cr Gorizia 26; Ipm Buia 18; Pizz. Il Bistrot S. Vito, Vs Gomme Fagnola, Domo-vip Porcia e Volley Ball Udine 10; Pizzeria Al Golosone e Ass. Pall. Bor Ud 8.

SERIE D

Risultati: Supermarket Europa-Cgss Buffet Toni 3-0; Polenta Furlanina V. Polisp. Prevenire 1-3; Leyline Torriana-Itely Feadis 3-1; Club Altura Vitrani-Us Pall. Acili Ronchi 3-0; Ass. Sport. Rojaless-Udine Trancianti Pav 3-0; Boem & Paretti-Asfr Pallavolo 2-3.

Classifica: Polisp. Prevenire 32 punti; Leyline Torriana e Itely Feadis 28; Supermarket Europa 28; Udine Trancianti Pav 24; Cgss San Luigi 22; Polenta Furlanina V. e Club Altura Vitrani 20; Ass. Sport. Rojaless 18; Asfr Pallavolo e Boem & Paretti 12; Cgss Buffet Toni 8; Arf Cantrisa 4; Us Pall. Acili Ronchi 0* (* = 2 punti di penalizzazione).

UDINE — È durato so-

Debei Chioggia 3

Pallavolo Trieste 0

(15-10, 15-4, 15-5) PALL. TRIESTE: R. Pellarini, Visintin, Cutuli, Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Benvenuto, Bottari, Patrizio, Flego. All.: Cavazzoni.

CHIOGGIA — Ha perso davvero male la Pallavolo Trieste in casa del Bonacic Debei Chioggia. Sul campo di questa squadra, sostenuta da un pubblico numeroso e molto caloroso, ben poche squadre sono riuscite a vincere. Da qui a perdere in maniera così netta, in ogni caso, c'è differenza.

La squadra di Cavazzoni, tralasciando il primo set, non è riuscita assolutamente a mettere in atto un gioco articolato e redditizio. Paolo Marsich, il forte centrale bloccato da un problema al ginocchio da qualche set-

timana, ancora non è disponibile per essere schierato in campo. Marsich infatti ha appena iniziato ad allenarsi con una certa continuità.

Cavazzoni, dunque, ha dovuto schierare i fratelli Scalandi al centro, Pellarini in regia con Cutuli, Visintin e Benvenuto. A Chioggia il problema più grosso è stato indubbiamente la ricezione: i padroni di casa sono stati capaci di mettere seriamente in crisi questo fondamentale e di conseguenza tutto il gioco triestino ne ha seriamente risentito.

Questo netto risultato ha permesso al Chioggia di agganciare in classifica l'Ok Val di Gorizia, battuto per 3-0 dal Volley Ball Udine, a quota 18.

La Pallavolo Trieste sabato prossimo dovrà recarsi a giocare in trasferta contro il Soma Bussolengo: questa formazione ha superato per 3-0 la Pallavolo Viserba

che vantava quattro punti di più in classifica. L'impegno ancora una volta sarà arduo per i triestini.

Una nota lieta che viene a rallegrare l'ambiente della Pallavolo Trieste è la convocazione da parte di Lorenzetti di Filippo Scalandi e Fabio Belardi nel giro della Nazionale Pre-Juniores. I due giocatori della Pallavolo Trieste partiranno per Treviso il 5 aprile per il primo allenamento.

Rum Baker 1
Olis Sedico 3

(7-15; 15-11; 11-15; 8-15) RUM BAKER: Aizza, F. Bertocchi, Cherin, Petri, Di Egidio, Colautti, Contente, Cella, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Tauceri. OLIS SEDICO: De Barba, Gregori, Ebone, S. Bristol, Bossems, Baldovin, P. Bristol, Cometo, Casarin, De Nard, Dalla Vec-

chia. TRIESTE — Contente, Cherin, Di Egidio, Aizza, Federico e Guido Bertocchi sabato sera in campo per contrastare i temuti ospiti del Sedico: il responso del campo è stato negativo, ma i ragazzi hanno dimostrato di saper lottare contro le «prime donne» di questo campionato. La conferma del valore del centrale Guido Bertocchi, le pregevoli schiacciate di Di Egidio e la precisa ricezione di Aizza non sono bastate per sopprimere alla mancanza di continuità nelle azioni offensive e difensive della squadra. Mentre il Sedico riusciva a recuperare nei momenti difficili, magari giocando in maniera poco ortodossa, la Rum Baker faticava molto per riaggianciare gli avversari e poi si perdeva nell'incapacità di chiudere le azioni con continuità fino al fischio finale.

Nel secondo set i triestini hanno cominciato subi-

to bene: dal 5 pari hanno staccato il Sedico di quattro punti, poi si sono fatti riacciuffare sul 9, hanno staccato di altre poche lunghezze e, dopo tre set ball, hanno vinto il set. In questo parziale la squadra di Teschioni ha saputo giocare in maniera davvero convincente, ma non ha saputo ripetersi nel terzo set. Sul 7-3 per gli ospiti Trieste ha avuto un nuovo guizzo, ha rimontato il distacco di qualche punto tanto da indurre il Sedico a chiamare un time out.

Dopo l'interruzione i bellunesi hanno inflitto un parziale di tre a zero alla Rum Baker che ha tentato di ribaltare l'andamento con una girandola di cambi, che però non hanno potuto evitare la sconfitta nel set. Nel quarto, nonostante un inizio vivace, le due squadre hanno giocato nella prima parte e poi è stato il Sedico ad allungare agguantando il successo.

g. s.

SERIE C2

Koimpex dorato Bor «senza nei»

Koimpex 3
Olympia Go 0

(15-10; 15-13; 15-4) KOIMPEX: Sgubini, Kerpan, Riolino, Ciak, Kralj A., Kralj D., Cissola, Bosic, Delise, Pahor, Strajn, Pulitanò. All. Blahuta.

Bor 3
Porcia 1

(15-13; 10-15; 16-14; 15-2)

BOR: Rovere, Sema, Marena, Cella, Furlanich, Koren, Coloni, Gombac, Bresic, Taberni. All. Sepi.

Vbu 3
Rozzol 1

ROZZOL: Blocher, Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, Chicco, Grassi M., Katalan, De Sanctis. All. Murgia.

TRIESTE — Il Koimpex battendo nettamente in casa l'Olympia Gorizia ha confermato il sorprendente risultato del turno di andata.

I biancorossi, partiti con grande determinazione, hanno fatto registrare un parziale di 120 nel primo set.

I goriziani, che nel set precedente avevano cercato di reagire, si sono portati in vantaggio nella seconda frazione di gioco che ha visto rimontare i ragazzi dello Sloga fino alla vittoria.

Evidente è stato il calo di concentrazione degli ospiti nel terzo set che ha visto trionfare i biancorossi con un parziale di 15-4. Il notevole vantaggio del Koimpex sulle formazioni situate in seconda e terza posizione gli consente di essere sicuro fin da ora della promozione.

Vittorioso in questo turno anche il Bor opposto al Porcia: mentre il Rozzol è stato sconfitto dal Vbu per 3-1.

da. maz.

SERIE D

Neppure il «Fiume fema il Prevenire

Grado 3
Buffet Toni 0

Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Caneio, Pinat, Iurincic, Goos, Donini, Humar. All.: Pinat.

Fiume Veneto 1
Prevenire 3

(10-15; 9-15; 15-12; 7-15)

Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vattani, Rudes, Trocca, Pipan, Samec, Fragiaco, De Pau, Cleva, Badalotti. All.: Tomasini.

Altura Vitrani 3
Acili Ronchi 0

(15-12; 16-14; 15-4)

Altura: Ganeselli, Gulotto, Locchi, Falzari, Bortul, Norbedo, Romanelli, Tippi, Tognon, Zamariani. All.: Falzari.

TRIESTE — Un Prevenire nuovamente in gran forma quello sceso in campo in questo turno. La compagine locale che detiene ancora la vetta della classifica si è aggiudicata agevolmente l'incontro in trasferta con la formazione di Fiume Veneto.

Il buon livello di gioco espresso in tutti i fondamentali rivela l'effettivo recupero del triestino che nelle precedenti partite hanno attraversato un periodo di crisi che sembrava minacciare la posizione in classifica. La sonora sconfitta impartita al Fiume Veneto ha ben speso in vista degli scontri diretti che impegneranno il Prevenire nelle prossime giornate.

Netta vittoria per l'Altura Vitrani sull'Acili Ronchi ultimo in classifica. Terminata la fase che vedeva schierate contro la formazione tirrestina le squadre più quotate, le rimangono da disputare gli incontri con formazioni di bassa classifica che le offriranno l'opportunità di risalire ancora qualche posizione all'interno della classifica.

da. maz.

MASCHILE / SERIE B2

Il Vbu azzera i cugini goriziani

In 50 minuti di gioco Udine si è imposta su un'Imsa quasi inesistente

Vbu Udine 3

Ok Val Imsa 0

(15/4, 15/6, 15/4) VBU: Zanutti, Cumi, De Cecco, Capellini, Vedovi, Vallar, Cossach, Di Lenardo, Zer, Di Paola, Morati, De Simone.

OK VAL IMSA: Ferri (1+9), Florenin (0+4), Marchesini (0+0), Stabile (0+7), Lutan (2+4), Buzzinelli (2+4), Princic (0+0), Popolini, Giancarlo (0+0), Rigonat, Ursic. ARBITRI: Ingrosso e Abbiadi di Padova.

UDINE — È durato so-

lo 50 minuti il derby che ha visto di fronte la Vbu e l'Imsa.

Una partita senza storia. Solo all'inizio del primo set, infatti, vi è stato un certo equilibrio. È durato però poco: 10 minuti. Poi gli udinesi hanno preso in mano le redini dell'incontro e la storia è finita. Un incontro strano in cui la squadra goriziana priva del suo punto di forza Gianluca Popolini, squalificato, è sembrato giocare rassegnato.

La conferma della sudditanza psicologica l'ha si è capito dalla ricezione. I goriziani, in-

fatti, erano totalmente inesistenti e non riuscivano a rispondere alle battute avversarie.

La squadra udinese resasi conto della pochezza degli avversari ha giocato con tranquillità mettendo in mostra una buona coralità. Insuperabile è stato il muro della Vbu che ha messo a segno ben 18 punti contro i 3 dei goriziani.

Sul piano individuale pregevoli alcuni spunti di De Cecco e Vedovi.

Tra le file goriziane in una serata tutta da dimenticare gli unici da salvare sono stati Ferri e Stabile.

a. g.



FEMMINILE / SERIE B1

Latisana perde la faccia

Brutta sconfitta anche per la Sangiorgina che cede le armi allo Jesi

Tecnopi Re 3

R. Cuc. Latisana 2

(15-8; 13-15; 15-8; 12-15; 15-9)

RECORD CUCINE: Pine-se, Chiopris, Fragiaco, Vignardo, Grandi, Franco, Gerolami, Angeloni, Turchetti, Scussolin.

REGGIO EMILIA: Veronesi, Boreani, Spaggiari, Pantaleoni, Merlo, Alfieri, Iacopini, Villani, Dal Vedanese, Castagnetti, Mazoli, Algeri.

REGGIO EMILIA — La Tecnopi di Reggio Emilia, formazione che con 10 punti in classifica, si trovava nelle zone basse della B1, ha inaspettatamente vinto contro la Record Cucine. Latisana ora si trova al terzo posto, dietro a Gubbio e Imola, assieme ad altre tre formazioni.

Questa irrisconoscibile Record Cucine si è lasciata battere da una voltina ma modesta Tecnopi che ha saputo fin dall'inizio mettere in difficoltà le friulane. Sotto per 8-1 in avvio di gara, Latisana ha dimostrato stiticità difensiva, scarsa reattività nervosa, difficoltà di contenimento a muro e una approssimativa organizzazione del gioco. In ala è stata utilizzata a tempo pieno, nonostante un fastidioso malanno alla spalla, Federica Chiopris mentre Samantha Grandi è stata tenuta inspiegabilmente in panchina. Buona la gara della palleggiatrice emiliana Spaggiari che ha saputo dirigere benissimo le sue compagne. Latisana è giunta al quinto set stanca e priva di lucidità e ha ceduto di fronte alla più grintosa avversaria.

Aussafer Sang. 1

Jesi 3

(13-15; 15-11; 12-15; 9-15)

SANGIORGINA: Calligaris, Carta, Bellinetti, Pittoni, Brumat, Godeas, Druzina, Vittor, Monte. All. Levantino.

MARK LEASING JESI: Amata, Torregiani, Tiribelli, Bavieri, Mancinelli, Tosso, Pierella, Re, Tolentino, Rissina, Bertolucci. All. Morretti.

SAN GIORGIO — Purtroppo la Sangiorgina non è stata in grado di bissare la buona prova di sette giorni orsono, ma ha saputo dar vita ad un incontro soddisfacente. Già il fatto di strappare un set alle cucine che ha battuto le «cugine» del Latisana può essere considerato motivo di soddisfazione.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

L'Oma «ai piedi» del Monte Urano

Oma Adria Food 1

Monte Urano 3

(7-15; 15-8; 10-15; 6-15)

Oma Adria Food: Fatutata, Damiano, Bostjanic, Strichia, Vatta, Piccoli, Losito, Patuzzi, Goldoni. All.: G. Ziani.

TRIESTE — Il momento d'oro della formazione di Gian Ziani sembra essersi interrotto. La sua squadra è stata battuta in casa dal Monte Urano per 3-1 ma, fortunatamente per i colori triestini, nulla è cambiato ai fini della classifica. L'Oma Adria Food fa an-

cora parte delle quattro squadre che chiudono la classifica della B2, ma nessuna delle tre formazioni in questione ha vinto sabato. La situazione in coda alla classifica rimane immutata ma una vittoria contro il Monte Urano avrebbe avuto un valore particolare. L'Oma invece ha saputo vincere solamente nel secondo parziale, andando poi a soccombere nei due set successivi. La prossima settimana l'Oma Adria Food giocherà nuovamente in casa, alle 20.30 come di consueto, e l'avversario di

turno sarà la Pallavolo Fabriano. Questa squadra è una delle dirette avversarie delle triestine nella lotta per non retrocedere; Fabriano in questo turno di gioco ha perso per 3-0 in casa dell'Albatros Treviso con parziali piuttosto bassi. Inutile quindi enfatizzare l'importanza del match di sabato per le triestine: dopo la pausa squallida ci saranno ulteriori prove che possono determinare la classifica. Il 9 aprile la squadra di Ziani dovrà recarsi sul campo del Rinascente Fagnola, fanalino di coda della

B/2 e successivamente sarà chiamata a due impegni piuttosto difficili con l'Alloys di Monfalcone e con il Camerano Pallavolo. In questo momento tutte le possibilità di salvezza per l'Oma sono ancora aperte e le ragazze dovranno davvero impegnarsi a fondo per ottenere un risultato che è senza dubbio alla loro portata. La possibilità di ben figurare in questo ultimo scorcio di campionato appare plausibile sia per il valore reale delle avversarie sia per le capacità che l'Oma ha dimostrato di possedere.

Giulia Stibiel

SERIE C2

La sfortuna demolisce il Bor

Koimpex 3

Mogliano 0

(15-2; 15-7; 15-4)

KOIMPEX: Ciochetti, Fabrizzi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salom, Sossich. All. Drassich.

BIADENESE 3
Bor 2

(15-9; 3-15; 13-15; 15-9; 24-22)

BOR: Nacinovi, Azman, Faimann, Gruden, Gustini, Gregori, Pitacco, Grbec, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

TRIESTE — Vittoria scontata per lo Sloga Koimpex opposto in questo turno al Mogliano Treviso, formazione che occupa l'ultimo posto in classifica. Inesistente in campo la formazione avversaria composta da elementi molto giovani rivelatisi decisamente non all'altezza di un campionato nazionale. Il Mogliano risulta infatti ancora a zero punti.

Sfortunato invece il Bor che è andato a perdere in casa della Biadene per 24-22 al tiebreak. La formazione locale scesa in campo a ranghi ridotti è stata ulteriormente decimata nel corso dell'incontro a causa di alcuni infortuni che hanno messo fuori gioco la Vodopivec e la Benevol rispettivamente l'attaccante e la centrale titolari.

Il Bor che nel prossimo turno affronterà il Gemoni tenterà di recuperare i due punti persi.

da. maz.

SERIE C2

«Zampata» del Sokol al tie break

Breg 1

Altura Termogas 3

(9-15; 6-15; 15-13; 5-15)

BREG: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciochetti D., Ciochetti S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All. de Waldenstein.

ALTURA: Bandi, Katalan, Saincin, De Cecco, Rossetti, Patriarca, Valdisteno, Murgia, Sirotich, Molassi, Panzera, Foraus. All. Furlan.

B-Meters 2
Sokol 3

(11-15; 7-15; 15-6; 15-3; 10-15)

SOKOL: Brumat, Vidali, Masten T., Masten L., Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All. Sain.

TRIESTE — Il Sokol è uscito vittorioso al tie-break nello scontro diretto con il B-Meters che giocava in casa. Sfruttando come al solito l'arma vincente del servizio, il sestetto sloveno si è portato in netto vantaggio con la vittoria dei primi due set.

Emergendo inaspettatamente con la vittoria del terzo set le avversarie sono, però, riuscite ad eguagliare le sorti mettendo in grave difficoltà il Sokol. Le due formazioni hanno proseguito di pari passo nel corso del tie-break caratterizzato da una situazione di parità protrattasi fino alle ultime battute.

Vittoria annunciata per l'Altura Termogas impegnato nel derby con il Breg. Il team di Furlan si è espresso al meglio in tutti i fondamentali.

da. maz.

SERIE D

Dalla Virtus emozioni senza fine

Virtus 3

Libertas Go 2

(15-13; 15-13; 15-13; 15-13)

VIRTUS: Scherl, Della Valle, Callegaris, Bussachian, Dilic, Gant, Pizzichini, Pellachier, Ambrosecchia, D'Amico F., D'Amico C., Puri. All. Grossmar.

TRIESTE — La Virtus sembra proprio aver trovato il movimento dal turno di riposo; le triestine che due giornate fa avrebbero dovuto incontrare la Fincaintiri, ritiratisi invece dal campionato, sono scese in campo in questo turno con una buona dose di determinazione.

Schierato in casa contro la Libertas, diretta avversaria della Virtus, il sestetto locale è riuscito a imporsi sulle goriziane trionfando nel tie-break. Un buon livello di gioco è stato espresso dalle triestine nel primo set messo agevolmente a segno. Nel secondo parziale di gioco la Virtus si è impegnata in un'ineditezza rimonta senza però riuscire ad aggiustarsi.

La squadra ospite approfittando della lunga serie di errori grossolani in cui la Virtus è incorsa nella fase centrale dell'incontro non ha poi perso tempo nel portarsi in vantaggio. Due cambi decisamente azzeccati dal coach Grossmar hanno permesso alla squadra di casa di riportare il gioco a parità e di aggiudicarsi l'incontro al tie-break per 15-9.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Latte Rugiada «al largo» seguita dall'Isola Verde

Risultati: Latte Rugiada Matera-Olimpia Teodora Ravenna 3-1; Seivaggi S. S. Giovanni - Ceramica Magica Reggio Emilia 0-3; Fulgor Fidenza-Fincres Roma 1-3; James Brine Carrara-Brumel Ancona 0-3; Despar Caviglio Perugia-Ecolear Sumirago 2-3; Isola Verde Modena-Impresam Agrigento 3-1.

Classifica: Latte Rugiada 36, Isola Verde 30, Ecolear 28, Impresam 26, Olimpia Teodora e Fincres 24, Ceramica Magica 20, Brumel 16, Despar Sirio 12, Fulgor 6, Seivaggi 4, James Brine 2.

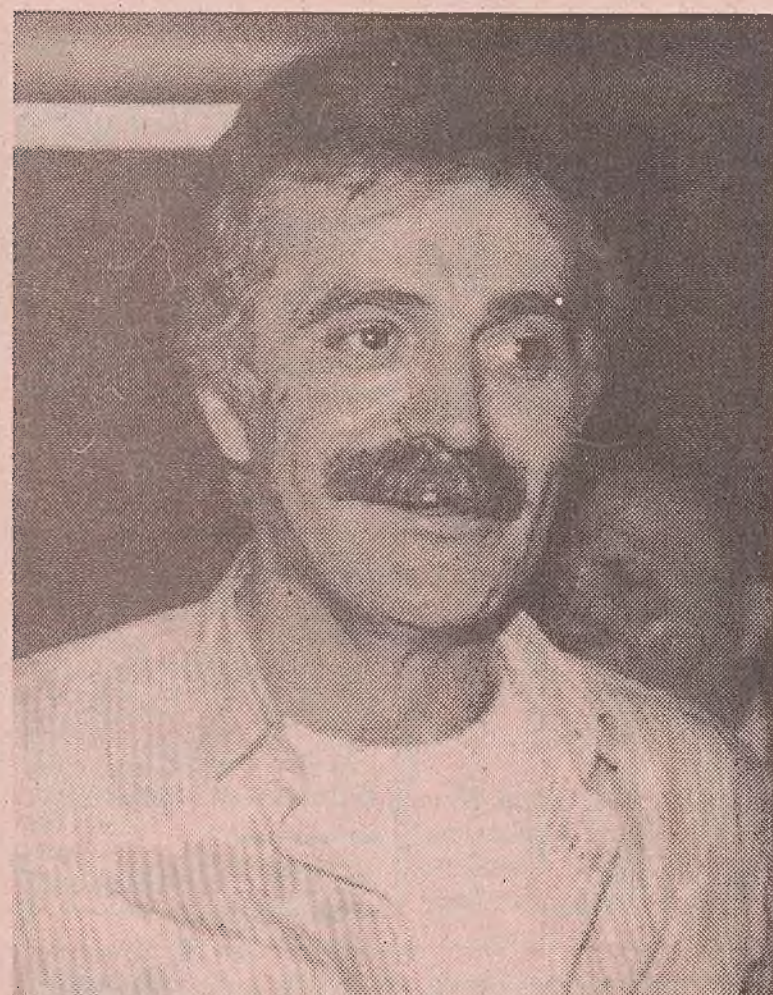
SERIE B1
Risultati: Nuova Lib. Forl-Lug. Lombarda Mogl. Tv 3-2; Laserjet Noventa Vi-Gubbio Barbelli Pg 2-3; Autolelli Ascoli P.-Montichiari Bs 3-0; Giovolley Tecno Record C. Latisana Ud 3-

PALLAMANO

PRINCIPE / NEL TURNO CONCLUSIVO DELLA «REGULAR SEASON» QUALCHE SBAVATURA NELL'ATTACCO DEI TRIESTINI



Lo Duca pensa alla Coppa



In vista della Forst per la fase finale di Coppa, Lo Duca dovrà dedicare le sue cure all'attacco biancorosso. (Italfoto)

TRIESTE — Tre quarti di strada sono percorsi. Manca ancora l'ultimo e più impegnativo tratto: i play-off. Anche sabato nella partita finale della «regular season» il Principe ha dominato senza lasciare spazio a nessuna possibilità di successo per il Teramo. Certo, ci sono stati vari errori da entrambe le parti, ma la superiorità biancorossa è stata ugualmente netta.

Una critica va all'attacco triestino che, al contrario di quanto è avvenuto nei match precedenti, ha escluso dalla manovra Saftescu e Bosnjak. La tendenza di Sivini e Taraffino è stata quella di servire palloni verso la parte sinistra dello schieramento. La difesa «principe» al contrario è sempre perfetta. L'offensiva del Teramo si è esaurita o tra le mani dei difensori o in quelle attente di Mestriner.

In settimana l'allenatore Giuseppe Lo Duca dovrà vedere cos'è successo, perché già nel prossimo fine settimana i biancorossi saranno impegnati nella fase finale della Coppa Italia. E lì se la vedranno in anticipo con l'avversaria maggiormente temibile nei play-off: la Forst Bressanone. L'ultima giornata ha decretato l'accesso ai play-off scudetto per Principe, Prato, Forst Bressanone, Cifo Pancaldi Bologna, Merano, Modena, Gaeta e Lazio. Vanno ai play-out Rubiera, Ortigia

Siracusa, Teramo e Conversano, mentre sono direttamente retrocesse Mordano e Italia 7 Bologna. In pratica, quattro delle semifinaliste della passata stagione si trovano escluse dall'ultima e decisiva corsa verso lo scudetto. E, addirittura, l'Ortigia Siracusa, che nella passata stagione fino all'ultimo aveva tentato di strappare il tricolore dalle mani del Principe, si trova costretto a lottare nei meno prestigiosi play-out. Ironia della sorte...

Inutile dire che il clan biancorosso è particolarmente felice dopo aver appreso che la vittoria della Forst Bressanone sul Prato ha permesso ai triestini di concludere con ben nove lunghezze di vantaggio sulla seconda in graduatoria e undici sulla terza. Risultati dell'ultima giornata: Ortigia Siracusa-Merano 26-24; Modena-Rubiera 23-26; Principe-Teramo 18-11; Conversano-Mordano 21-23; Cifo Pancaldi-Italia 7 Bologna 22-20; Forst Bressanone-Prato 20-19. Classifica finale: Principe 38; Prato 29; Forst Bressanone 27; Cifo Pancaldi 23; Merano, Modena e Rubiera 22; Ortigia Siracusa e Teramo 20; Conversano 17; Mordano e Italia 7 Bologna 12. In serie D maschile il Principe ha passato indenne il secondo turno dei play-off battendo il Conegliano 20-11. an. bu.

LA GRIGLIA DEI PLAY-OFF

Primo turno	Secondo turno	Terzo turno	Finale 1.o/2.o posto
PRINCIPE TRIESTE Incontro A GAETA	Vincente incontro "A"	Vincente incontro "E"	PRIMA GARA
FORST BRESSANONE Incontro B M. MODENA	Vincente incontro "B"	Perdente inc. "E"	SECONDA GARA
CIFO PANCALDI BOLOGNA Incontro C MERANO	Vincente incontro "C"	Finale 3.o e 4.o posto	TERZA GARA
PRATO Incontro D LAZIO	Vincente incontro "D"	Perdente inc. "F"	
		Vincente incontro "F"	
PRIMO TURNO	SECONDO TURNO	TERZO TURNO (finale 3.o e 4.o posto)	TERZO TURNO (finale 1.o e 2.o posto)
Andata: 9 aprile 1994 Ritorno: 16 aprile 1994 Ev. bella: 19 aprile 1994	Andata: 30 aprile 1994 Ritorno: 7 maggio 1994 Ev. bella: 10 maggio 1994	Andata: 14 maggio 1994 Ritorno: 21 maggio 1994 Ev. bella: 28 maggio 1994	1.a gara: 14 maggio 1994 2.a gara: 21 maggio 1994 3.a gara: 28 maggio 1994

HOCKEY SU PISTA / IL PRESIDENTE PARLA DI IMMINENTI IMPORTANTI NOVITÀ

De Nevi: «Spero nel ripescaggio»

Neanche Luz demorde - L'argentino intenzionato a restare a Trieste se ci sarà una vera squadra

«Nella prima quindicina di aprile annunceremo importanti novità per quanto concerne la società e, di conseguenza, la squadra. Confido che quest'anno nel ripescaggio, perché sono a conoscenza di difficoltà economiche nelle quali si dibattono diverse società di A1 e A2. E se riusciremo a ripartire anche all'inizio della prossima stagione agonistica dai nastri della A1, avremo a disposizione una squadra assai competitiva».

Giorgio De Nevi, presidente della Latius, non demorde. La sua squadra sabato sera ha preso quindici gol dal Vercelli, peraltro avversaria di ottima levatura che ha dimostrato anche a

Chiarbola di possedere un'intelligenza che legittima le aspirazioni da play-off scudetto della società piemontese, ma lui non si scoraggia.

«Quest'anno abbiamo sofferto per delle situazioni contingenti — aggiunge — ma conto di riportare l'hockey triestino ai vertici nazionali».

Non c'è che dire, l'entusiasmo non manca al numero del sodalizio triestino, e lo stesso Jorge Luz, argentino, allenatore e giocatore, sembra indirettamente confermare le parole del presidente: «Intendo rimanere a Trieste se le ambizioni saranno di un certo tipo. Qui si può lavorare bene perché ci sono dei giovani interessanti, anche se a essi natural-

mente non può essere affidata la responsabilità di affrontare da soli il prossimo campionato. In altre parole sono ottimista — conclude — anche se la società deve fare la sua parte».

La sconfitta con il Vercelli, influente ai fini della classifica, che da tempo condanna alla retrocessione la formazione biancorossa, passa così in secondo piano, anche se alcune cose buone sono emerse dalla partita. In particolare le prove dei giovani come Sequialino, Loigo, Vendramin e il portiere Rados, subentrato a Gheremia nella seconda parte della gara.

Ma il torneo sabato sera ha vissuto un sussulto: i campioni d'Italia

del Novara, capaci di vincere tutte le partite finora disputate, sono incappati dopo diciannove giornate nella prima sconfitta della stagione. A Bassano i piemontesi sono stati battuti infatti per 12-3.

I risultati: Lodi-Vercelli 9-3, Latius-Vercelli 515, Reggio Emilia-Salerno 1-3, Monza-Amatori Lodi 0-5, Correggio-Follonica 3-3, Bassano-Novara 12-3, Sandrigo-Trissino 5-7.

La classifica: Novara punti 38, Bassano 35, Follonica 31, Amatori Lodi 29, Monza 28, Vercelli 26, Lodi 15, Viareggio 14, Trissino 10, Sandrigo 9, Correggio 8, Latius 2, Salerno e Sandrigo una partita in meno.



Sequialino ha ben impressionato contro il Vercelli. (Italfoto).

FOOTBALL / VINCONO GLI ISLANDERS 28-16

I Minipub Stars a Venezia: l'insicurezza si paga cara

TRIESTE — Ancora una sconfitta per i Minipub Stars che sabato, impegnati a Venezia nella terza giornata del campionato di A/2 contro gli Islanders, sono stati sconfitti per 28-16. La partita fa registrare subito la pressione dei padroni di casa che, approfittando della generale deconcentrazione dei MinipubStars, si portano in breve tempo sul 21-0. I triestini hanno una reazione di carattere che frutta una serie di segnatura con lo statunitense Laplaca che porta in touch-down un pass di Kerstich, poi trasformato da un punto da Nordio, e un safety da due punti di Vidoni. 21-9 alla fine del primo tempo.

Alla ripresa delle ostilità,

i triestini, con una grande difesa che tiene a bada gli attacchi veneti, riescono nuovamente a segnare con Laplaca imbeccato ancora da un pass di Kerstich; anche beccato ancora da un passaggio da Nordio. La compagine blu-oro a questo punto commette alcuni errori che permettono agli Islanders di segnare ancora una volta, portandosi sul 28 a 16 e allontanando definitivamente nella loro rimonta i MinipubStars.

Come già accaduto nell'incontro precedente, i triestini hanno pagato gli errori commessi nella prima parte della gara permettendo agli avversari di prendere un buon margine di vantaggio e di controllare quindi l'in-

contro. Non è congeniale ai MinipubStars rincorrere: nonostante nelle ultime due gare abbiano dimostrato di avere il potenziale umano e tecnico, non hanno saputo valorizzare gli sforzi prodotti, denotando una certa insicurezza e indecisione propria nei momenti cruciali dell'incontro. Restano infine da segnalare le prestazioni di Lonzar, Zingale e Giacomini per la difesa, di Nordio e del solito Laplaca per l'attacco. I veneziani, che affiancavano i triestini in classifica, hanno così approfittato per staccare i MinipubStars. Nella prossima settimana saranno proprio gli Islanders a far visita ai triestini.

Luciano Balzo

IN POCHE RIGHE

Tennis: Renzo Furlan si aggiudica a Casablanca il torneo Atp Hassan II

CASABLANCA — Renzo Furlan ha vinto il torneo Atp di Casablanca (Trofeo Hassan II), dotato di 200.000 dollari, battendo in finale il marocchino Karim Alami per 6-2 6-2. Furlan era la testa di serie n. 1.

Rugby: gli incontri di andata dei quarti di finale dei play-off

ROMA — I play-off del campionato di rugby sono cominciati sotto il segno dell'Mdp Roma, che è andato a vincere a Padova, ipotizzando l'accesso alla semifinale. A Milano il Viro Bologna è stato sommerso sotto 109 punti, record dei play-off. I risultati degli incontri di andata dei quarti di finale: Milan-Viro Bologna 109-14; Simod Padova-Mdp Roma 9-33; L'Aquila-Amatori Catania 47-14; Benetton-Panto San Donà 28-19.

Boxe: lesione cerebrale per l'americano Michael Bentt

LONDRA — La carriera del pugile americano Michael Bentt è probabilmente finita dopo che, nell'incontro di sabato sera a Londra con il britannico Herbie Hide, ha riportato una lesione cerebrale. Gliela hanno diagnosticata ieri i medici del Royal Hospital di Londra dove è stato ricoverato ieri in seguito a uno svenimento. Bentt è finito ko alla settima ripresa, perdendo il titolo di campione Wbo dei massimi.

Atletica: ai sociatori di marcia vittoria di Giovanni De Benedictis

PESCARA — Giovanni De Benedictis (Carabinieri Bologna) ha vinto a Pescara la gara valevole quale campionato italiano per società di marcia, percorrendo in 3h50'16" la distanza di 50 km. De Benedictis, pescarese, vinse, ma sulla distanza di venti chilometri, la medaglia d'argento ai mondiali di Stoccarda e quella di bronzo alle Olimpiadi di Barcellona. Contemporaneamente, ma sulla distanza di dieci chilometri, si è svolto il campionato italiano di marcia per amatori e veterani, maschile e femminile, vinto da Gabriele Caldarelli (Gruppo Isolotto Firenze) in 48'9", per gli uomini, e da Giuseppina Migliasso (Cus Torino) 58'17", per le donne.

Auto: Challenge Ferrari Arturo Merzario toma e vince

MONZA — Tornato dopo 20 anni a correre con la Ferrari, Arturo Merzario ha vinto a 162 di media una delle due gare del Challenge 348 svoltosi a Monza. Nell'altra è finito secondo, alle spalle dell'austriaco Karl Baron, dopo una incredibile rimonta che lo ha visto risalire dal sesto posto in griglia.

TENNIS / «C3» A SQUADRE

Seconda giornata del «regionale»

TRIESTE — Nella seconda giornata del campionato regionale a squadre «C3» di tennis, la Polisportiva San Marco ha frenato la corsa del favorito T. C. Campoformido A, trovando nella prestazione del C3 Poiani il punto decisivo per l'insperato pareggio. In tennis triestino ha infatti sconfitto in due set l'italo-brasiliano Prosdocimo, mentre per i friulani è risultato davvero importante il successo al terzo set di Adorini, opposto a Forza.

Nel primo girone, invece, continua la marcia del T. C. Triestino che ha colto a San Vito al Tagliamento la sua seconda vittoria. Per i giocatori triestini sono risultati decisivi i sofferti successi al terzo set di Davide Del Degan e dei «terribili» over 45 Zamelli e Delli Compagni.

Combattuta vittoria infine del T. C. Obelisco sui campi dell'S. T. Città di Udine.

Sebastiano Franco

RISULTATI

Primo girone. San Vito-Triestino 2-4; Del Degan b. Pascatti 7-6, 4-6, 6-2; Delli Compagni b. Di Bella 3-6, 7-6, 6-2; Bazzana b. Di Pretoro 7-6, 7-5, 4-6, 6-3, 6-1; Pascatti-Stefanutti b. Delli Compagni-Mandrizzato 6-4, 3-6, 6-4; Di Pretoro-Del Degan b. Di Bella-Bazzana 6-1, 6-2. Campoformido B-Monfalcone 4-2; Guarnieri b. De Benedictis 6-2, 6-3; Pontoni b. Favalli 6-4, 6-4; Liberi b. Scotti 6-1, 6-4; Dordoni

b. Marion 6-2, 6-3; Favalli-Marion b. Dordoni-Pontoni 6-3, 7-6; Liberi-Guarnieri b. De Benedictis-Scotti 6-2, 6-3. Città di Udine-Obelisco 2-4; Meroni b. Scordia 7-5, 6-3; Cucchi E. b. Affinito 7-5, 4-6, 7-6; Suttora b. Cumini 6-3, 6-7, 7-5; Govoni E. b. Comiso 6-3, 6-0; Affinito-Meroni b. Longo-Longo 6-2, 6-3; Cucchi E.-Suttora b. Cumini-Comiso 6-3, 57, 6-2.

Classifica: Triestino, Campoformido B 4 punti; San Vito e Obelisco 2; Monfalcone e Città di Udine 0. Secondo girone. Generali-Ronchi 4-2; Valentini b. Kyprianou 6-4, 7-5; Magris b. Schweiger 6-3, 1-6, 6-2; Pieve b. Biasoli 6-1, 6-2; Tognon b. Baradel 6-3, 6-4; Del Torre-Pieve b. Baradel-Magris 6-4, 7-5; Tognon-Tononi b. Biasoli-Valenta 6-2, 6-7, 6-4. Campagnuza-Morena 6-2, 7-5; Corrolli b. Mazzoleni 6-2, 7-5; Colaussi b. Ronco 6-0, 6-1; Del Frate b. Variola 6-1, 6-0; Papagna b. Berton 6-0, 6-2; Papagna-Del Frate b. Variola-Ronco 6-3, 6-4; Colaussi-Corrolli b. Mazzoleni-De Coppi 6-3, 6-2. San Marco-Campoformido A 3-3; Pittiani b. Redivo 6-4, 6-0; Adorini b. Forza 3-6, 7-6, 6-3; Poiani b. Prosdocimo 6-3, 6-4; Rovatti b. Conzatti 6-1, 6-2; Cortivo-Forza b. Pittiani-Conzatti 6-1, 6-2; Adorini-Prosdocimo b. Poiani-Rovatti 3-6, 7-5, 6-2.

Classifica: Campagnuza 4; Generali e Campoformido A 3; San Marco 2; Ronchi e Morena 0.

PESI

Corradini vince l'oro ai campionati «speranze»



TRIESTE — Dopo il titolo conquistato al campionato italiano cadetti svoltosi a Trieste, Massimiliano Corradini della Nuova Pesistica Triestina è salito nuovamente sul gradino più alto del palazzetto della Filippi a Ostia nella sua nuova categoria speranze.

Purtroppo come era già successo a Trieste, nella prima prova con 100 kg al campione si è riaperta la ferita alle mani; comunque Massimiliano ha continuato e con 105 kg ha eguagliato il suo record italiano. Poi ha rinunciato alla terza alzata con 110 kg. Nell'esercizio dello slancio, Corradini è partito con 120 kg, validi, poi, seppure a fatica, è passato ai 130. Non contento, voleva portare a casa oltre al titolo anche un nuovo record: impresa che gli è riuscita con kg 137,500 (migliorando il suo primato di 7,500 kg).

Rivedremo Corradini al palasport di Chiarbola il 16 aprile in occasione dell'incontro internazionale Italia-Francia under 18.

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Rompe Omo, vola Mackay

Castello con quattro vittorie mattatore nel Memorial Jory

TRIESTE — Pomeriggio trotistico imperniato sul ricordo dell'animatore per eccellenza dei Concorsi ippici disputati a Trieste, Edgar Oscar Jory. A tutti i vincitori del convegno, la famiglia Jory ha donato dei magnifici trofei, e nell'episodio principale è stata la Scuderia Lagunare, per merito di Mackay, a ritirare l'ambito riconoscimento.

Pareva, il «clou», una corsa senza storia, dominata dal favoritissimo Omo del Pizzo sin dal lever dei nastri. Ma, appena conclusa la curva che immette nella dirittura d'arrivo, Mackay, che dal via aveva seguito le tracce di Omo, si portava all'attacco del cavallo guidato da Castaldo, e quest'ultimo, nel tentativo di reagire alla femmina, sbottava in irreparabile galoppo che lo portava difilato alla squalifica.

Out in maniera talmente imprevedibile Omo del Pizzo, era un giochino per Mackay aggiudicarsi la corsa, mentre dietro alla vincitrice, lottavano su una linea Hornby Crystal, Laughin Hanover e Nashua Bi che si classificavano nell'ordine a netto intervallo di Mackay. Per quest'ultimo, media di 1.18.7 sui 2080 metri, apprezzabile.

Una Ragogna Jet costruttiva oltre misura, vinceva la «gentleman» con in sulky Lucio Degrassi dopo percorso all'esterno, distanza il dop-

pio chilometro. Regrind doveva impegnarsi per rendere innocua Roxy Di, ma non riusciva poi a parare l'affondo di Ragogna Jet (1.20.8 la media). Terzo posto per una precisa Royalty Db.

Pareva in una botte di ferro Paribast, al comando in meno di mezzo giro su Pepolino, invece, alla distanza, dopo aver

subito lo scatto incisivo di Parietaria, il figlio di Bourbon alzava bandiera bianca, infilato all'interno da Principe Bart e all'esterno dal vispo Pepolino che si aggiudicava le rimanenti piazzette.

Subito in vantaggio, Notte di Note faceva sua la riserva Totip salvandosi all'epilogo dalla minaccia portatile dall'ap-

postata Maracanà Jet dietro alla quale otteneva un bel terzo posto Iperico Sir.

Gran finale di Ruben Pereira nella prova dei 3 anni impegnati sul miglio. Dopo che Rubens Jet aveva costretto alla capitolazione il fuggitivo Rosso d'Asolo (falloso al termine dell'ultima curva), in dirittura d'arrivo sprintava Ruben Pereira (che aveva sbagliato brevemente al via) e sul palo era il puledro di Castiello (mattatore del convegno) e prevaleva di giustezza, mentre terza concludeva Riviera Kent.

Fra gli anziani di Categoria B impegnati sulla distanza veloce, Oracle Bi si è superata, in posizione esterna nel secondo giro contenuta da Lycristy che si arrendeva all'imbocco della curva finale. Passata in vantaggio, Oracle Bi conservava la posizione preminente sin sul traguardo, vanamente minacciata da Maracanà As. Terzo posto per Malisiano davanti a Lycristy. Media della vincitrice 1.18.3, ottima.

Quarta vittoria di Castiello alle redini di Nigluk, dominatore senza problemi, nonostante una svista iniziale, dopo aver preso il comando della corsa agli 800 metri (alle piazze Otraves e Occhiodilince). In chiusura, fuga di Parist, agguantato e battuto però dall'attento Price Nb in zona traguardo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Club Ippico Ca' Viola (metri 2060): 1) Ragogna Jet (L. Degrassi), 2) Regrind, 3) Royalty Db. 8 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 51; 13, 11, 12; (52). Tris Montebello: 39.300 lire.

Premio Cav. Uff. Edgar Oscar Jory (metri 2080): 1) Mackay (A. Castiello), 2) Hornby Crystal, 5 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 73; 29, 46; (133).

Premio O'Fiammetta (metri 2060): 1) Parietaria (G. Simionato), 2) Principe Bart, 3) Pepolino, 8 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 36; 13, 16, 14; (72). Tris Montebello: 24.600 lire.

Premio Romantico (metri 1660): 1) Notte di Note (A. Castiello), 2) Maracanà Jet, 3) Iperico Sir. 16 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 35; 14, 14, 33; (50). Tris Montebello: 134.800 lire.

Premio Jo Pass du Grandchamp (metri 1660): 1) Ruben Pereira (A. Castiello), 2) Rubens Jet, 3) Riviera Kent. 10 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 46; 19, 13, 20; (83). Tris Montebello: 112.200 lire.

Premio My Fair Lady (metri 1660): 1) Oracle Bi (E. Lagas), 2) Maracanà As. 3) Malisiano. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 39; 25, 18; (49). Tris Montebello: 81.900 lire.

Premio Black Berry (metri 2080): 1) Nigluk (A. Castiello), 2) Otraves, 3) Occhiodilince. 13 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 29; 16, 41, 25; (227). Duplice Montebello: 99.600 lire.

Premio Porzia (metri 1660): 1) Price Nb (G. Simionato), 2) Parist, 3) Popsy Box. 9 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 56; 27, 21, 28; (115). Tris Montebello: 200.300 lire.